

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK, AI SENSI DELL'ART 24, DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI PER IL G.S.D. 10/LIFI/01, PROFILO: S.S.D. LIFI-01/A, INDETTA CON D.R. N. 147/2026 PROT. 40124 del 06.02.2026, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 15 DEL 24.02.2026.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione in oggetto, nominata con D.R. n. 618/2026 PROT. 130480. del 23.04.2026, composta da:

Prof.ssa Mariarosa Bricchi	Professoressa associata dell'Università degli Studi di Pavia
Prof. Vittorio Formentin	Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Udine
Prof.ssa Giulia Raboni	Professoressa Ordinaria dell'Università degli Studi di Parma

si riunisce al completo, in videoconferenza su piattaforma Teams, il giorno 21.7.2026 alle ore 12.15 per procedere alla stesura della relazione finale.

La Commissione, sempre presente al completo, ha svolto i propri lavori con il seguente calendario:

il giorno 18.5.2026 alle ore 10	determinazione dei criteri di valutazione;
il giorno 8.7.2026 alle ore 10	valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica
il giorno 21.7.2026 alle ore 10	discussione dei titoli, della produzione scientifica ed accertamento conoscenza della lingua inglese
il giorno 21.7.2026 alle ore 11.30	attribuzione punteggi ai titoli, al curriculum ed alla produzione scientifica
il giorno 21.7.2026 alle ore 12.15	stesura relazione finale

Nella prima riunione del 18.5.2026 ciascun Commissario ha preliminarmente dichiarato di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione previste dagli art. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Quindi la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente nella persona del Prof. Vittorio Formentin ed il Segretario nella persona della Prof.ssa Giulia Raboni

A seguito della comunicazione del Presidente in merito agli adempimenti previsti dal bando della procedura pubblica di selezione, la Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri generali di valutazione dei candidati come di seguito indicati:

Valutazione dei titoli e del curriculum

- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- documentata attività in campo clinico relativamente ai Settori Concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori Concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai Settori Concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei Settori Concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione, considerate le caratteristiche del Gruppo scientifico- disciplinare oggetto del bando, non terrà conto dei criteri previsti ai punti d,e, g,j .

Valutazione della produzione scientifica

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o titoli equipollenti, saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il Gruppo scientifico-disciplinare per il quale e' bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Saranno valutati altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore scientifico disciplinare relativo alla procedura, non esistano indici statistici affermati (numero totale delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsch o simili), decide di non ricorrere all'utilizzo degli stessi.

La verifica dell'adeguata conoscenza della lingua inglese richiesta nel bando, avverrà secondo il seguente criterio: lettura e traduzione all'impronta di un brano di letteratura scientifica inerente il settore scientifico disciplinare in oggetto.

In conformità a quanto previsto dall'art. 9 del bando, avvalendosi dei criteri ministeriali sopra indicati, attribuirà ai titoli e a ciascuna pubblicazione i seguenti punteggi:

- titoli e curriculum: fino ad un massimo di punti 40
- produzione scientifica: fino ad un massimo di punti 60

TITOLI E CURRICULUM punti 40:

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	0-15
---	-------------

attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	0-4
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	0-8
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	0-8
attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	0-4
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0-1
TOTALE	40

PRODUZIONE SCIENTIFICA punti 60

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il G.S.D. per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente e tramite indicazione di uno o più S.S.D. ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione e del medesimo a lavori in collaborazione	TOTALE
Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali	Punti__0-3__	Punti_0-1	Punti 0-0,75	Punti 0-0,25	0-5 per ogni pubblicazione
Monografie	Punti__0-7__	Punti 0-2	Punti 0-1,75	Punti 0-0,25	0-10 per ogni pubblicazione
Interventi a convegni con pubblicazione degli atti	Punti 0-2	Punti_0-1	Punti 0-0,75	Punti 0-0,25	0-4 per ogni pubblicazione
Saggi inseriti in opere collettanee	Punti 0-2	Punti 0-1	Punti 0-0,75	Punti 0-0,25	0-4 per ogni

					pubblica zione
Tesi di dottorato se non pubblicata	Punti 0-7	Punti 0-1	0	0	0-8
Abstract	Punti _____	Punti _____	Punti _____	Punti _____	Punti da 0 a 0
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	0-3				

TOTALE

max 60

Qualora l'attribuzione totale del punteggio dovesse eccedere il massimo previsto, lo stesso verrà ricondotto a punti 60.

Il giudizio finale sarà considerato positivo se il candidato avrà conseguito:

- un punteggio pari almeno alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche secondo quanto disposto nel bando (30);
- una valutazione complessiva almeno pari a 70 su 100;

In caso di più candidati selezionati con giudizio finale positivo, la Commissione, tenuto conto del punteggio minimo di cui sopra, individuerà il vincitore e formulerà una graduatoria di merito, così come previsto nel bando.

In seguito, il Segretario, delegato dal Presidente della commissione, ha consegnato al Responsabile del procedimento concorsuale, Dott.ssa Marina Scapuzzi, il verbale n. 1 "Criteri di valutazione", per la pubblicizzazione sul sito di Ateneo, nella pagina riservata ai concorsi.

Il giorno 22.6 la Commissione resasi conto di un errore materiale nella griglia di valutazione della Produzione scientifica nel verbale n. 1 ha provveduto (la voce "Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica" per le monografie risultava valutata da 0 a 1,75 invece che da 0 a 0,75) ha provveduto a stilare un verbale n. 1bis. Nella griglia è stata inoltre eliminata la riga dedicata alla valutazione degli abstract che non sono considerati nella presente procedura. La griglia risulta così corretta:

PRODUZIONE SCIENTIFICA punti 60

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il G.S.D. per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivament e tramite indicazione di	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazion e e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazio ne analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato	TOTALE
-------------------------------	---	--	--	---	--------

		uno o più S.S.D. ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate		nel caso di partecipazioni e del medesimo a lavori in collaborazione	
Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali	Punti__0-3__	Punti_0-1	Punti 0-0,75	Punti 0-0,25	0-5 per ogni pubblicazione
Monografie	Punti__0-7__	Punti 0-2	Punti 0-0,75	Punti 0-0,25	0-10 per ogni pubblicazione
Interventi a convegni con pubblicazione degli atti	Punti 0-2	Punti_0-1	Punti 0-0,75	Punti 0-0,25	0-4 per ogni pubblicazione
Saggi inseriti in opere collettanee	Punti 0-2	Punti 0-1	Punti 0-0,75	Punti 0-0,25	0-4 per ogni pubblicazione
Tesi di dottorato se non pubblicata	Punti 0-7	Punti 0-1	0	0	0-8
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	0-3				

TOTALE

max 60

Qualora l'attribuzione totale del punteggio dovesse eccedere il massimo previsto, lo stesso verrà ricondotto a punti 60.

il Segretario, delegato dal Presidente della commissione, ha consegnato al Responsabile del procedimento concorsuale, Dott.ssa Marina Scapuzzi, il verbale n. 1bis, per la pubblicizzazione sul sito di Ateneo, nella pagina riservata ai concorsi.

Nella seconda riunione del 8.7.2026 relativa alla valutazione preliminare dei titoli, dei curricula e della produzione scientifica dei candidati, la Commissione ha preso visione dell'elenco di coloro che hanno prodotto istanza di partecipazione alla selezione, che sono risultati essere:

- 1) 2525211
- 2) 2527130
- 3) 2527283

- 4) 2528695
- 5) 2531161
- 6) 2533093
- 7) 2534792
- 8) 2539055
- 9) 2540124
- 10) 2545520
- 11) 2546342
- 12) 2546365
- 13) 2546512
- 14) 2547073
- 15) 2548340
- 16) 2548678
- 17) 2549542
- 18) 2549759
- 19) 2552216
- 20) 2552407
- 21) 2552492
- 22) 2552727
- 23) 2552751
- 24) 2552781
- 25) 2553554
- 26) 2553917

Ciascun Commissario ha, pertanto, dichiarato:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione ha pertanto effettuato la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, in conformità ai criteri ed ai parametri determinati nella prima riunione, esprimendo i giudizi di cui all'allegato A.

Terminata la valutazione preliminare, sono stati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in percentuale compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero dei candidati e comunque non inferiore a sei unità, i seguenti candidati:

- 1) 2525211
- 2) 2527130
- 3) 2533093
- 4) 2539055
- 5) 2540124
- 6) 2552727

Nella terza riunione, svoltasi in data 21.7.2026, la Commissione si è riunita per procedere alla discussione pubblica con i candidati, dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

La Commissione ha preso visione dei candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e all'accertamento della conoscenza della lingua inglese (se prevista dal bando), i cui codici identificativi sono i seguenti:

- 1) 2525211
- 2) 2527130
- 3) 2533093
- 4) 2539055
- 5) 2540124
- 6) 2552727

Si sono presentati a sostenere il colloquio i seguenti candidati:

- 1) 2525211
- 2) 2533093
- 3) 2539055
- 4) 2540124
- 5) 2552727

Sono risultati assenti i seguenti candidati:

2527130

Nella quarta riunione del 21.7.2026 la Commissione ha effettuato la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, presenti alla discussione con la stessa, in conformità ai criteri ed ai parametri determinati nella prima riunione, predisponendo per ognuno un prospetto in cui sono stati riportati i punteggi, attribuiti all'unanimità, ai titoli, a ciascuna pubblicazione presentata, nonché un giudizio relativo all'accertamento della lingua inglese (allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione, all'unanimità, avendo il candidato riportato un punteggio complessivo pari almeno alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche secondo quanto disposto nel bando, nonché una valutazione complessiva almeno pari a 70 su 100, ha individuato il candidato **2540124** quale vincitore della presente selezione pubblica e, nel contempo, ha stilato la sotto riportata graduatoria di merito:

2539055;
2525211;
2552727;
2533093.

Alle ore 12.40 la Commissione, terminati i lavori, toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

LA COMMISSIONE:

Prof. Vittorio Formentin PRESIDENTE
Prof. Mariarosa Bricchi COMPONENTE
Prof. Giulia Raboni SEGRETARIO

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK, AI SENSI DELL'ART 24, DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI PER IL G.S.D. 10/LIFI/01, PROFILO: S.S.D. LIFI-01/A, INDETTA CON D.R. N. 147/2026 PROT. 40124 del 06.02.2026, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 15 DEL 24.02.2026.

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e
della produzione scientifica dei candidati)

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione in oggetto, nominata con D.R. n. 618/2026 PROT. 130480. del 23.04.2026, composta da:

Prof.ssa Mariarosa Bricchi	Professoressa Associata dell'Università degli Studi di Pavia
Prof. Vittorio Formentin	Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Udine
Prof.ssa Giulia Raboni	Professoressa Ordinaria dell'Università degli Studi di Parma

constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri generali fissati nella precedente riunione, e che i candidati ammessi alla procedura sono in numero superiore a sei unità, il giorno 8.7.2026 alle ore 10, in videoconferenza su piattaforma Teams, si riunisce per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dichiarati dai candidati.

La Commissione prende quindi visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione che viene sotto riportato con indicazione del solo codice identificativo assegnato ad ognuno in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione:

- 1) 2525211
- 2) 2527130
- 3) 2527283
- 4) 2528695
- 5) 2531161
- 6) 2533093
- 7) 2534792
- 8) 2539055
- 9) 2540124
- 10) 2545520
- 11) 2546342
- 12) 2546365
- 13) 2546512
- 14) 2547073
- 15) 2548340
- 16) 2548678
- 17) 2549542
- 18) 2549759
- 19) 2552216
- 20) 2552407
- 21) 2552492
- 22) 2552727
- 23) 2552751
- 24) 2552781
- 25) 2553554
- 26) 2553917

Ciascun Commissario dichiara:

1. 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
2. 2) di non avere relazioni di parentela e/o di affinità, entro il 4° grado incluso, di non avere un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso e che non sussistono cause d’incompatibilità ai sensi dell’art. 51 c.p.c. con i candidati che hanno presentato domanda;

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell’art. 24, comma 2, lett. c) della Legge 240/2010, la Commissione dovrà procedere ad una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. 25.05.2011, n. 243 al fine dell’ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica.

La Commissione prende atto che, ai fini della presente selezione, devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione quindi provvede, per ciascun candidato, ad effettuare la valutazione preliminare.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale, quale parte integrante dello stesso:
Allegato A.

Terminata la valutazione preliminare, vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati, in percentuale compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità:

- 1) 2525211
- 2) 2527130
- 3) 2533093
- 4) 2539055
- 5) 2540124
- 6) 2552727

La Commissione trasmette, infine, il presente verbale, unitamente all’elenco dei candidati ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica al Responsabile del procedimento concorsuale, al fine della sua pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Alle ore 12.40 la Commissione terminati i lavori toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

LA COMMISSIONE:

Prof. Prof. Vittorio Formentin PRESIDENTE

Prof.ssa Mariarosa Bricchi COMPONENTE

Prof.ssa Giulia Raboni SEGRETARIO

ALLEGATO A

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK, AI SENSI DELL'ART 24, DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI PER IL G.S.D. 10/LIFI/01, PROFILO: S.S.D. LIFI-01/A, INDETTA CON D.R. N. 147/2026 PROT. 40124 del 06.02.2026, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 15 DEL 24.02.2026.

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: 2525211

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2017 il Dottorato di ricerca in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie presso l'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito nel 2025 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Ha ottenuto diversi assegni e borse di ricerca (tra gli altri, nel 2024-25 presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e nel 2019 la Fondazione Cini di Venezia), ed è attualmente contrattista di ricerca presso la Scuola Superiore Meridionale dell'Università di Napoli. Dichiara di avere svolto attività didattica presso diverse Università, e di avere organizzato o di essere intervenuta a convegni nazionali e internazionali. La candidata dichiara un totale di trentatre pubblicazioni, in continuità temporale, alle quali si aggiungono diciannove recensioni e numerosi interventi di consulenza linguistica.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: due monografie, otto saggi in rivista, due saggi entro opere collettive. Da segnalare in primo luogo l'estensione dei temi trattati. Accanto ai due assi portanti della sintassi e retorica del *Furioso* da un lato, delle traduzioni poetiche dall'altro (ciascuno di questi argomenti è oggetto di una delle due monografie, rispettivamente del 2020 e del 2022), trovano posto gli studi linguistico-stilistici sul linguaggio epistolare, in particolare quello di Beatrice d'Este e Ippolita Sforza, rappresentanti di una categoria socioculturale ancora relativamente poco indagata: le donne che si servono del volgare per comunicazioni di carattere anche politico-diplomatico, pur restando estranee a ogni forma di riflessione teorica sulla lingua; ma anche sulle lettere di Foscolo, con due contributi (2015 e 2016). Si segnalano inoltre lo studio di grammaticologia (i *Commentarii della lingua italiana* di Girolamo Ruscelli); e quello sulla tradizione dei commenti al *Furioso* (2022). La qualità delle indagini, sostenute da un metodo che si colloca sulla scia della tradizione di studi stilistici, è sempre alta. Il giudizio è ottimo.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie presso l'Università degli Studi di Padova nel 2017. Nel 2025 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. Nel corso della sua attività di ricerca ha usufruito di numerose borse e assegni di ricerca, tra cui quelli presso l'Istituto Nazionale di Studi sul

Rinascimento (2024-2025) e la Fondazione Giorgio Cini di Venezia (2019). Attualmente svolge attività di ricerca come contrattista presso la Scuola Superiore Meridionale dell'Università di Napoli. Ha inoltre maturato una significativa esperienza didattica presso diversi Atenei e ha preso parte, anche con compiti organizzativi, a numerosi convegni nazionali e internazionali. La produzione scientifica dichiarata comprende trentatré pubblicazioni, distribuite con continuità nel tempo, più numerosi interventi di consulenza linguistica e recensioni. L'attività scientifica risulta pertanto costante e coerente

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono due monografie, otto articoli in rivista e due contributi in volume. I due principali filoni di ricerca riguardano, da un lato, la sintassi e la retorica dell'*Orlando furioso* e, dall'altro, la traduzione poetica novecentesca dal francese, temi ai quali sono dedicate rispettivamente le monografie del 2020 e del 2022 (le traduzioni di Rimbaud cui si affianca un articolo sull'attività traduttiva di Diego Valeri). Tutti questi lavori mostrano una certa competenza nell'ambito della stilistica letteraria, ma non si prestano a valutare le conoscenze della candidata nelle discipline propriamente linguistiche e di linguistica italiana in particolare, che appaiono quanto meno approssimative a giudicare dal commento linguistico fornito alle lettere di Ippolita Maria Sforza. Accanto a questi nuclei trovano spazio studi, sempre di taglio stilistico, relativi al linguaggio epistolare, con contributi dedicati alle lettere di Ludovico Ariosto, di Beatrice d'Este e, con due interventi, di Ugo Foscolo. Completano il quadro ricerche di grammaticologia, in particolare sui *Commentarii della lingua italiana* di Girolamo Ruscelli, e contributi concernenti la tradizione esegetica dell'*Orlando furioso*. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso continuo nell'arco di circa un decennio, caratterizzato da un metodo d'indagine riconducibile prevalentemente alla tradizione degli studi stilistici. Il giudizio conclusivo è discreto.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova nel 2017 e nel 2025 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Ha ottenuto diversi assegni (Università di Padova Scuola Superiore Meridionale) borse di ricerca (presso la Fondazione Cini di Venezia e presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento), ed è attualmente contrattista di ricerca presso la Scuola Superiore Meridionale. Dichiara di avere svolto attività didattica presso diverse Università (in particolare presso l'Università di Napoli negli ultimi anni), e di avere organizzato o di essere intervenuta a convegni nazionali e internazionali, e ancora la partecipazione a vari progetti di ricerca (tra cui il Progetto PRIN "CLALI" *A corpus for studying the language of autographs of Italian writers (1450-1550)* e il profetto Progetto SIR 2014 TRALYT. *Translation and Lyrical Tradition between Italy and France. 19th-21st Century*, che più sono vicini agli ambiti di ricerca della candidata). Dal 2017 è membro della Redazione della Consulenza linguistica dell'Accademia della Crusca. Dal CV risultano trentatré pubblicazioni (tra cui una monografia in c.s.) cui si aggiungono numerose recensioni e articoli di consulenza linguistica. La produzione scientifica è dunque coerente e continua.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione consistono in due monografie, otto saggi in rivista, due saggi entro opere collettive. Due sono i filoni principali di ricerca della candidata: la letteratura rinascimentale e in particolare Ariosto, e la traduzione poetica novecentesca dal francese, ai quali sono dedicate rispettivamente le due monografie del 2020 e del 2022. Gli studi cinquecenteschi spaziano dall'analisi retorico-sintattica del Furioso (la monografia «*Così vien poetando l'Ariosto*». *Strutture sintattiche e strategie retoriche nell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto*) a quella linguistica del suo epistolario e delle lettere di di Beatrice d'Este e Ippolita Sforza, allo studio sulla tradizione dei commenti al Furioso. L'interesse per il linguaggio epistolare si estende tra l'altro, con due contributi, anche a Foscolo. Dall'altro lato a partire dalla partecipazione al progetto 2014 TRALYT del 2014 la candidata ha sviluppato un'attenzione alla traduzione di poesia francese nel Novecento che è rappresentata dall'articolo su Diego Valeri poeta-traduttore di lirica francese e dalla monografia sulle traduzioni di Rimbaud («*Trouver une langue*». *Forme e stili della traduzione di*

Rimbaud in Italia). La produzione, coerente e continua nel tempo, si colloca prevalentemente nella illustre tradizione degli studi stilistici. Il giudizio è molto buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie presso l'Università degli Studi di Padova nel 2017. Nel 2025, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. L'attività di ricerca si è sviluppata attraverso numerose borse e assegni, tra cui quelli svolti presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia (2019) e l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (2024-2025). Attualmente è contrattista di ricerca presso la Scuola Superiore Meridionale dell'Università di Napoli. Ha svolto attività didattica presso diversi Atenei e ha partecipato con regolarità alla vita scientifica della disciplina, intervenendo a numerosi convegni nazionali e internazionali e contribuendo, in alcuni casi, alla loro organizzazione. Dal curriculum risultano trentatré pubblicazioni scientifiche, alle quali si affiancano numerose recensioni e interventi di consulenza linguistica. La produzione si distingue per continuità temporale e coerenza degli interessi di ricerca. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono due monografie, otto articoli in rivista e due contributi in volume. Il profilo scientifico della candidata si sviluppa principalmente lungo due direttrici: gli studi sull'*Orlando furioso*, con particolare riguardo agli aspetti sintattici e retorici, e la riflessione sulla traduzione poetica della poesia francese del Novecento, temi cui sono dedicate le due monografie, pubblicate rispettivamente nel 2020 (*«Così vien poetando l'Ariosto». Strutture sintattiche e strategie retoriche nell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto*) e nel 2022 (*«Trouver une langue». Forme e stili della traduzione di Rimbaud in Italia*). A tali filoni (ulteriormente sviluppati in altri saggi in rivista, due sul *Furioso* e uno sull'attività traduttiva di Diego Valeri) si affiancano contributi ancora di ambito cinquecentesco dedicati alla lingua delle corrispondenze epistolari di Ludovico Ariosto, Beatrice d'Este e Ippolita Maria Sforza oltre a uno studio sui *Commentarii della lingua italiana* di Girolamo Ruscelli, e ricerche sulla tradizione dei commenti all'*Orlando furioso*. Sempre all'interesse per il linguaggio epistolare rispondono i due contributi dedicati alla sintassi e al lessico delle lettere di Ugo Foscolo. Nel complesso, la produzione rivela un metodo metodologicamente coerente, riconducibile prevalentemente alla tradizione degli studi linguistico-stilistici.

Per quanto sopra descritto la commissione, con l'eccezione del prof. Formentin, ritiene la candidata n. 2525211 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera a maggioranza l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2527130

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2021 il dottorato di ricerca in Linguistica storica, linguistica educativa e italianistica presso l'Università di Siena e, nel 2023, l'Abilitazione Scientifica Nazionale di Seconda Fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana. È stata titolare di assegni e borse di ricerca (nel 2023 presso la Fondazione Verga; nel 2021-23 presso l'Università di Siena; nel 2021-23 presso l'Università di Siena e l'Accademia della Crusca nell'ambito del *Vocabolario dantesco*). Ha partecipato ed è tuttora parte di gruppi di ricerca italiani e internazionali (tra gli altri: dal 2023 a oggi OIM-Osservatorio degli Italianismi nel Mondo / Canada-USA-Puerto Rico per l'Unità canadese; dal 2023 a oggi, VIVER (Vocabolario dell'Italiano Veristico) per l'Unità di Milano, Progetto della Fondazione Verga, in collaborazione con l'Accademia della Crusca; dal 2024 a oggi, unità di ricerca di Catania del progetto PRIN 2022 ARDIPS (Archivio Digitale

dell'Italiano Parlato Scritto). Negli aa 2023-24, 2024-25 e 2025-26 è stata docente a contratto di Storia della lingua italiana e di Didattica della lingua italiana presso l'Università di Milano. Dichiaro di avere partecipato a convegni italiani e internazionali, e di avere contribuito all'organizzazione di alcuni di questi. Nel 2024 ha vinto il premio-borsa di studio «Luca Serianni» dell'Accademia dei Lincei per la Lingua italiana. La candidata dichiara un totale di quarantaquattro pubblicazioni (tra cui cinque recensioni) distribuite con continuità dal 2017 al presente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta quattro monografie (2022, 2023, 2025, 2025); sei saggi in rivista; due saggi entro opere collettive. Dei volumi, due sono dedicati a Policarpo Petrocchi (l'edizione e lo studio linguistico del carteggio con Clementina Biagini, 2022, e *La lingua e la luce. Le forme dell'italiano nel laboratorio di Policarpo Petrocchi*, 2025, che indaga le posizioni linguistiche di Petrocchi dal punto di vista del suo rapporto con gli interrogativi culturali e sociali della modernità). Una terza monografia, *Un giardino di cose e parole. Ecosistema linguistico e formazione negli scritti di Virginia Staurenghi, Gemma Harasim, Maria Montessori*, del 2023 si concentra sulla didattica dell'italiano attraverso l'analisi di tre figure femminili accomunate da metodi attenti al rapporto con lo spazio educativo. Il volume più recente, anche questo pubblicato nel 2026, *«Per noi a eternità dritta è la strada». Studio storico-linguistico dell'Ordine de le imbandisone se hanno a dare a cena (1489)* propone infine l'analisi linguistica di un testo poetico che presenta i cibi offerti durante un banchetto collocandoli in una cornice mitologica. Tra gli altri contributi si segnalano i due saggi su Corticelli (entrambi del 2022) e l'ampio saggio del 2023 sull'edizione sinottica dei *Promessi sposi* di Riccardo Folli. Il profilo che emerge da questi lavori è quello di una studiosa estremamente produttiva lungo l'intero arco della sua carriera, qualitativamente solida, i cui contributi più significativi si concentrano sui secoli XVIII e XIX, e sui temi della grammatologia e dell'educazione linguistica. Il giudizio è molto buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2021. Nel 2023 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. Dopo il dottorato ha svolto un'intensa attività scientifica, risultando titolare di diversi assegni di ricerca: presso l'Università di Siena e l'Accademia della Crusca nel periodo 2021-2023, nell'ambito del progetto *Vocabolario dantesco*, e successivamente, nel 2023, presso la Fondazione Verga. Dichiaro la partecipazione a numerosi gruppi di ricerca, sia nazionali sia internazionali. Nel 2024 è risultata vincitrice del premio-borsa di studio «Luca Serianni» dell'Accademia Nazionale dei Lincei per la Lingua italiana. Ha svolto attività didattica come docente a contratto presso l'Università degli Studi di Milano negli ultimi tre anni accademici. La candidata dichiara inoltre un'intensa partecipazione a convegni nazionali e internazionali, anche in qualità di organizzatrice, e una produzione scientifica di quarantaquattro pubblicazioni complessive, che attestano un'attività di ricerca ampia e continuativa.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono quattro monografie, sei articoli in rivista e due contributi in volume. Il percorso scientifico della candidata si sviluppa principalmente nell'ambito della storia della lingua tra XVIII e XIX secolo, con una particolare attenzione alla figura di Policarpo Petrocchi. A questo lessicografo sono dedicate due delle monografie presentate: l'edizione commentata del carteggio con Clementina Biagini (2022) e *La lingua e la luce. Le forme dell'italiano nel laboratorio di Policarpo Petrocchi* (2025), che propone una lettura della riflessione linguistica di Petrocchi inserendola nel più ampio contesto culturale, sociale e politico della questione della lingua ottocentesca. Un secondo filone di ricerca riguarda l'educazione linguistica, cui appartiene la monografia del 2026 *Un giardino di cose e parole. Ecosistema linguistico e formazione negli scritti di Virginia Staurenghi, Gemma Harasim, Maria Montessori*. Sempre del 2026 è la monografia *«Per noi a eternità dritta è la strada». Studio storico-linguistico dell'Ordine de le imbandisone se hanno a dare a cena (1489)*, dedicata all'«edizione semidiplomatica» (sic, intendi 'interpretativa') e all'analisi linguistica e lessicale di un testo poetico celebrativo composto in occasione delle nozze di Gian Galeazzo Sforza e Isabella d'Aragona. Nel commento linguistico si evidenziano imprecisioni ed errori, anche gravi: vd. la semivocale di *duy*, chiamata «i atona» (p. 93), «Si registra la soluzione con -gi- in *veggioso* ['vezzoso'] (l.7), evoluzione del nesso primario TJ > [dʒ] di soluzione arcaica» ??? (p. 95), «Rilevante è l'unico esito [ngn]: *un fier cingnal*» (p. 97), dove una mera grafia

per la nasale palatale sembrerebbe scambiata – vd. il termine «esito» e l'uso delle parentesi quadre – per una sequenza fonetica a dir poco improbabile, ecc. Tra gli altri contributi si segnalano i due saggi del 2022 dedicati a Corticelli e l'ampio studio del 2023 sull'edizione sinottica dei *Promessi sposi* curata da Riccardo Folli. Il giudizio complessivo è discreto.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2021 presso l'Università di Siena. Nel 2023 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia Italiana. Ha ottenuto numerosi assegni di ricerca (nel 2023 presso la Fondazione Verga; nel 2021-23 presso l'Università di Siena e l'Accademia della Crusca nell'ambito del *Vocabolario dantesco*). ed è coinvolta in numerosi gruppi di ricerca italiani e internazionali. Nel 2024 ha vinto il premio-borsa di studio «Luca Serianni» dell'Accademia dei Lincei per la Lingua italiana. Ha svolto attività didattica nel settore negli aa 2023-24, 2024-25 e 2025-26 come docente a contratto di Storia della lingua italiana e di Didattica della lingua italiana presso l'Università di Milano. Dichiara la partecipazione (e l'organizzazione) di numerosi convegni italiani e internazionali e un totale di quarantaquattro pubblicazioni che testimoniano un'attività intensa e continua.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a giudizio constano di quattro monografie (2022, 2023, 2025, 2026); sei saggi in rivista; due saggi entro opere collettive. Tema privilegiato della ricerca della candidata è la figura di Policarpo Petrocchi a cui è dedicata la monografia del 2022 (edizione commentata del carteggio con Clementina Biagini) e quella del 2025, *La lingua e la luce. Le forme dell'italiano nel laboratorio di Policarpo Petrocchi*, 2025, incentrata su una lettura anche sociale e politica della posizione di Petrocchi intorno alla questione della lingua. Afferisce invece all'ambito degli studi sulla didattica dell'italiano la monografia del 2026, *Un giardino di cose e parole. Ecosistema linguistico e formazione negli scritti di Virginia Staurenghi, Gemma Harasim, Maria Montessori*. Ancora del 2026 (in corso di stampa) è la monografia *“Per noi a eternità drita è la strada”. Studio storico-linguistico dell'Ordine de le imbandisone se hanno a dare a cena (1489)* dedicata a uno studio storico-linguistico di un testo poetico celebrativo del 1489 che descrive il banchetto tenutosi a Tortona in occasione delle nozze di Giangaleazzo Sforza e Isabella di Aragona. Il volume mostra un lodevole intento di apertura cronologica nella produzione della candidata (testimoniato anche dal saggio dedicato alle pietre preziose nella *Commedia* e da quello sui precetti di cortesia in Bonvesin), pur denunciando una certa sommarietà nell'indagine storiografica. Tra gli altri contributi si segnalano i due saggi su Corticelli (entrambi del 2022) e l'ampio saggio del 2023 sull'edizione sinottica dei *Promessi sposi* di Riccardo Folli. Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2021 e, nel 2023, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. L'attività di ricerca successiva al dottorato si è sviluppata attraverso diversi assegni di ricerca: presso l'Università di Siena e l'Accademia della Crusca, nell'ambito del progetto *Vocabolario dantesco* (2021-2023), e successivamente presso la Fondazione Verga (2023). Parallelamente ha preso parte a numerosi gruppi di ricerca, sia in ambito nazionale sia internazionale. Nel 2024 ha ottenuto il premio «Luca Serianni» dell'Accademia Nazionale dei Lincei per la Lingua italiana. Ha inoltre svolto attività didattica come docente a contratto di Storia della lingua italiana e di Didattica della lingua italiana presso l'Università degli Studi di Milano negli anni accademici 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026. Il curriculum documenta una partecipazione assidua a convegni scientifici nazionali e internazionali, anche con responsabilità organizzative, e una produzione di quarantaquattro pubblicazioni complessive, indice di un'attività di ricerca intensa e continuativa nel tempo. Le dodici pubblicazioni presentate comprendono quattro monografie (2022, 2023, 2025 e 2026), sei articoli in rivista e due contributi in volume. L'attività scientifica della candidata si concentra prevalentemente sulla storia della lingua e sulla grammatologia tra XVIII e XIX secolo, con particolare riguardo alla figura di Policarpo Petrocchi. A questo autore sono dedicate due monografie: l'edizione commentata del carteggio con Clementina Biagini (2022) e *La lingua e la luce. Le forme dell'italiano nel laboratorio di*

Policarpo Petrocchi (2025), che inserisce la riflessione linguistica di Petrocchi nel contesto culturale, sociale e politico della questione della lingua. Un secondo filone di ricerca riguarda l'educazione linguistica, cui appartiene la monografia del 2026 *Un giardino di cose e parole. Ecosistema linguistico e formazione negli scritti di Virginia Staurenghi, Gemma Harasim, Maria Montessori*. Sempre del 2026, e in corso di stampa, è la monografia «*Per noi a eternità drita è la strada*», dedicata allo studio storico-linguistico dell'*Ordine de le imbandisone se hanno a dare a cena* (1489), lavoro assai imperfetto, che pur testimonia un ampliamento dell'orizzonte cronologico della ricerca. Tra gli altri contributi (due dei quali dedicati a Dante e a Bonvesin) si segnalano i due saggi del 2022 su Corticelli e l'ampio studio del 2023 sull'edizione sinottica dei *Promessi sposi* curata da Riccardo Folli.

Per quanto sopra descritto la commissione, escluso il prof. Formentin, ritiene la candidata n. 2527130 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera a maggioranza l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2527283

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2023 il Dottorato di ricerca in Linguistica italiana presso l'Università di Zurigo. Tra il 2024 e il 2026 ha diretto il progetto *ArPeR. Archivio dei periodici romaneschi* finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica e, nell'ambito dello stesso progetto ha, trascorso un periodo di ricerca presso l'Università Jagellonica di Cracovia (2026). Nel 2024 è stata assegnista di ricerca entro il progetto *CorTIM. Web-based Textual Corpus of Central Italian Dialects*. Dichiara di avere partecipato a convegni nazionali e internazionali, due dei quali (Università di Perugia, 2026; Università Jagellonica di Cracovia, 2026) ha contribuito a organizzare. Dichiara in totale sedici pubblicazioni, in continuità temporale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: una monografia (trascrizione con commento linguistico della trasposizione primottocentesca in romanesco *Didone abbandonata* di Alessandro Barbosi); nove saggi in rivista; due saggi entro opere collettanee. Le ricerche della candidata si concentrano sulla analisi linguistica del romanesco e del marchigiano, entro un arco temporale che spazia dalla metà del Quattrocento (le ricevute romanesche dell'archivio Boccapaduli; la giunta agli statuti cittadini di Osimo) all'Otto-Novecento (la poesia di Giuseppe Benai, gli scritti di Giggi Zanazzo). Tra testi caratterizzati da analisi linguistiche puntuali e di livello apprezzabile, si segnalano i due interessanti contributi sull'uso di *tenere* con valore possessivo nella storia del romanesco dalle origini al presente (entrambi in collaborazione con Luca Pesini, con chiara determinazione degli apporti individuali). Il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Zurigo nel 2023, dove ha preso parte ai progetti *Grammatica storica del romanesco* e *MIRA – Mappatura dell'Italo-Romanzo Antico*. Dal 1° agosto 2024 al 31 luglio 2026 è titolare di un finanziamento del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica per il progetto *ArPeR – Archivio dei periodici romaneschi*, finalizzato alla realizzazione di un archivio digitale dei periodici dialettali romani pubblicati tra il 1870 e il 1920. Dal 2024 collabora inoltre, in qualità di assegnista di ricerca, al progetto *CorTIM – Web-based Textual*

Corpus of Central Italian Dialects. Dal curriculum non risultano incarichi di attività didattica. La candidata dichiara la partecipazione a numerosi convegni scientifici e una produzione costituita da diciassette pubblicazioni, cui si aggiungono una curatela e diversi contributi alla realizzazione di corpora linguistici online. L'attività di ricerca si presenta pertanto continua e coerente nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una monografia, nove articoli in rivista e due contributi in volume. L'attività di ricerca della candidata è quasi interamente dedicata alla storia linguistica del romanesco fondata sull'analisi di testi di epoche diverse. La monografia propone l'edizione, corredata da un ottimo commento linguistico, della trasposizione in romanesco della *Didone abbandonata* di Alessandro Barbosi, risalente ai primi decenni dell'Ottocento. Gli altri contributi spaziano cronologicamente dalla documentazione quattrocentesca, come le ricevute romanesche dell'Archivio Boccapaduli, fino alla produzione letteraria tra Otto e Novecento, con studi dedicati, a Giuseppe Benai e Giggi Zanazzo. Interessante l'edizione delle aggiunte volgari quattrocentesche agli Statuti di Osimo. Due saggi sono dedicati all'evoluzione dell'uso di *tenere* con valore possessivo nella storia del romanesco, nei quali l'analisi sincronica si accompagna a una ricostruzione diacronica del fenomeno. Nel complesso, la produzione scientifica si distingue per coerenza metodologica e continuità degli interessi di ricerca. Il giudizio conclusivo è più che buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2023 presso l'Università di Zurigo dove ha collaborato ai progetti *Grammatica storica del romanesco* e *MIRA. Mappatura dell'Italo-Romanzo Antico*. Dal 01/08/2024 al 31/07/2026 ha ottenuto un finanziamento del Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica per il progetto *ArPeR. Archivio dei periodici romaneschi* dedicato alla realizzazione di un archivio in linea dei periodici dialettali romani, pubblicati nel periodo 1870-1920. Dal 2024 è stata anche assegnista nell'ambito del progetto *CorTIM. Web-based Textual Corpus of Central Italian Dialects*. Non dichiara attività didattica. Dal CV risulta la partecipazione a vari convegni e diciassette pubblicazioni, più una curatela e varie voci di corpora linguistici online. La produzione è perciò continua e coerente nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione constano di una monografia (trascrizione con commento linguistico della trasposizione primottocentesca in romanesco *Didone abbandonata* di Alessandro Barbosi); nove saggi in rivista; due saggi entro opere collettanee. Tema delle ricerche della candidata è la storia e l'analisi linguistica del romanesco e del marchigiano, con ampia escursione temporale, dalla metà del Quattrocento (le ricevute romanesche dell'archivio Boccapaduli; la giunta agli statuti cittadini di Osimo) all'Otto-Novecento (la poesia di Giuseppe Benai, gli scritti di Giggi Zanazzo). Costituiscono un affondo linguistico puntuale caratterizzato in senso diacronico i due contributi sull'uso di *tenere* con valore possessivo nella storia del romanesco dalle origini al presente. Il giudizio è più che buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Zurigo nel 2023, dove ha partecipato durante il percorso di formazione ai progetti *Grammatica storica del romanesco* e *MIRA – Mappatura dell'Italo-Romanzo Antico*. Dal 2024 è titolare di un finanziamento del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica per il progetto *ArPeR – Archivio dei periodici romaneschi* (2024-2026), finalizzato alla realizzazione di un archivio digitale dei periodici dialettali romani pubblicati tra il 1870 e il 1920. Collabora inoltre, come assegnista di ricerca, al progetto *CorTIM – Web-based Textual Corpus of Central Italian Dialects*. Dal curriculum non risultano incarichi di insegnamento, mentre è documentata una regolare partecipazione a convegni scientifici nazionali e internazionali. La produzione scientifica comprende complessivamente diciassette pubblicazioni, cui si affiancano una curatela e numerosi contributi alla realizzazione di corpora linguistici digitali. Nel complesso, il percorso di ricerca si distingue per continuità, coerenza e costante impegno

scientifico. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono una monografia, nove articoli in rivista e due contributi in volume. Il profilo scientifico della candidata è caratterizzato e incentrato sulla storia linguistica del romanesco, indagata attraverso un'ampia varietà di testimonianze documentarie e letterarie distribuite lungo un esteso arco cronologico. La monografia è dedicata all'edizione, con commento linguistico, della versione romanesca della *Didone abbandonata* di Alessandro Barbosi. Gli altri lavori prendono in esame testi che spaziano dalla documentazione quattrocentesca – come le ricevute dell'Archivio Boccapaduli e la giunta agli statuti di Osimo – fino alla produzione dialettale tra Otto e Novecento, con contributi rivolti, a Giuseppe Benai e Giggi Zanazzo. Due contributi sono dedicati all'impiego di *tenere* con valore possessivo, nei quali la ricostruzione del fenomeno è condotta lungo l'intera storia del romanesco. Nel complesso, la produzione evidenzia un percorso di ricerca, concentrato su un settore specifico ma affrontato con continuità e competenza.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2527283 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2528695

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2021 il dottorato di ricerca all'Università di Siena e nel 2025 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Nel 2022-23 è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Siena e dal 2023 ricopre il ruolo di RTDA in Linguistica italiana all'Università telematica Leonardo da Vinci. Ha avuto contratti di insegnamento presso l'Università di Siena, e come ricercatrice presso l'Università telematica Leonardo da Vinci. Dichiara di avere partecipato come collaboratrice esterna dell'unità di Pisa al progetto PRIN GeoStoGrammlt, e di avere partecipato come relatrice o come collaboratrice organizzativa a convegni italiani e internazionali. Ha ottenuto nel 2021 il premio per la migliori tesi di dottorato relativa a Boccaccio, Ente Nazionale Giovanni Boccaccio. Dichiara un totale di trentadue pubblicazioni, che si collocano entro un flusso di continuità produttiva.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: una monografia, dieci saggi in rivista e un saggio entro opera collettiva. L'arco degli interessi è esteso: a partire da Boccaccio e la novellistica fino al Cinquecento (oggetto della monografia del 2022), si toccano tra gli altri temi la prosa di Daniello Bartoli (in due saggi entrambi del 2025); la didattica e la divulgazione linguistica novecentesche (il saggio del 2024 su fraseologia e paremiologia nelle grammatiche scolastiche, ma anche quello dello stesso anno sullo stile comunicativo del maestro Manzoni in rapporto a trasmissioni successive dedicate all'italiano); lo scavo sulla storia e la diffusione di particolari espressioni (per esempio la formula giuridica "io fo quel che mi pare e piace" nel saggio del 2023); infine il linguaggio inclusivo (nel saggio del 2024 in collaborazione, con chiara attribuzione degli apporti individuali). Il giudizio complessivo è molto buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2021. Nel 2025, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. Dopo il dottorato è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Siena (2022-2023) e, dal 2023, è ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Linguistica italiana presso l'Università Telematica Leonardo da Vinci, dove svolge anche attività didattica. Ha inoltre ricoperto incarichi di insegnamento presso l'Università di Siena. Ha collaborato, come componente esterna dell'unità di Pisa, al progetto PRIN *GeoStoGrammIt* e ha partecipato attivamente a convegni nazionali e internazionali, sia in qualità di relatrice sia nell'ambito dell'organizzazione scientifica. Nel 2021 ha ottenuto il premio dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio per la migliore tesi di dottorato dedicata all'autore. Il curriculum documenta complessivamente trentadue pubblicazioni, distribuite con regolarità nel tempo, che attestano un'attività scientifica continua e coerente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una monografia, dieci articoli in rivista e un contributo in volume. Gli interessi scientifici della candidata si articolano lungo due principali direttrici. La prima, prevalente, riguarda l'analisi linguistico-stilistica della prosa letteraria, con un arco cronologico che va da Boccaccio al Seicento: vi rientrano la monografia del 2022 dedicata al *cursus* e i saggi sul *Paradiso degli Alberti* e sul *Novellino* di Masuccio. A questo filone si collegano anche i due contributi del 2025 sulla prosa di Daniello Bartoli. La seconda linea di ricerca concerne la didattica e la divulgazione linguistica novecentesche, con studi sulla fraseologia e paremiologia nelle grammatiche scolastiche e sullo stile comunicativo del maestro Manzi, posto a confronto con successive trasmissioni televisive dedicate all'italiano. Si aggiunge infine l'attenzione al linguaggio inclusivo, documentata dal contributo sugli stereotipi di genere negli albi illustrati. Il giudizio conclusivo è più che buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2021 all'Università di Siena. Nel 2025 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Sempre presso l'Università di Siena è stata assegnista di ricerca presso nel 2022/23 e dal 2023 ricopre il ruolo di RtdA in Linguistica italiana all'Università telematica Leonardo da Vinci. Ha svolto attività didattica come contrattista presso l'Università di Siena, e come ricercatrice all'Università Leonardo da Vinci. Dichiara di avere partecipato come collaboratrice esterna dell'unità di Pisa al progetto PRIN *GeoStoGrammIt*, e di avere partecipato come relatrice o come collaboratrice organizzativa a numerosi convegni italiani e internazionali. Nel 2021 ha ottenuto il premio dell'Ente Nazionale Boccaccio per la migliori tesi di dottorato. Dal CV risultano trentadue pubblicazioni: la produzione della candidata risulta continua e coerente nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a giudizio constano di: una monografia, dieci saggi in rivista e un saggio entro opera collettiva. Gli interessi della candidata vanno in due direzioni principali: da un lato, prioritario, un percorso linguistico-stilistico che prende in esame la prosa letteraria, a partire da Boccaccio e fino al Cinquecento (oggetto della monografia dedicata al *cursus* del 2022 e di due saggi dedicati al *Paradiso degli Alberti* e al *Novellino* di Masuccio), e la prosa di Daniello Bartoli (in due saggi entrambi del 2025); dall'altro un filone incentrato sulla didattica e la divulgazione linguistica novecentesche (fraseologia e paremiologia nelle grammatiche scolastiche, 2024; lo stile comunicativo del maestro Manzi, 2022) e sul linguaggio inclusivo (*Stereotipi di genere negli albi illustrati*). Il giudizio complessivo è più che buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2021 e, nel 2025, l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. Il percorso di ricerca si è sviluppato inizialmente attraverso un assegno di ricerca presso l'Università di Siena (2022-2023) e prosegue dal 2023 con l'incarico di ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Linguistica italiana presso l'Università Telematica Leonardo da Vinci. Presso quest'ultimo Ateneo, così come in precedenza presso l'Università di Siena, ha svolto attività didattica nel settore. La candidata ha inoltre collaborato ai lavori del progetto PRIN *GeoStoGrammlt* come componente esterna dell'unità di ricerca di Pisa e ha partecipato con continuità a convegni scientifici nazionali e internazionali, intervenendo come relatrice e contribuendo in alcuni casi all'organizzazione degli incontri. Nel 2021 la sua tesi di dottorato su Boccaccio ha ottenuto il premio dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio. La produzione scientifica comprende complessivamente trentadue pubblicazioni, distribuite con continuità nel tempo, e delinea un percorso di ricerca costante. Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una monografia, dieci articoli in rivista e un contributo in volume. Il principale filone di ricerca della candidata riguarda la prosa tra Medioevo e Cinquecento, con particolare riferimento a Boccaccio e alla tradizione novellistica, cui è dedicata la monografia sul cursus del 2022. A questo filone, di indagine prevalentemente stilistico-retorica appartengono i due saggi dedicati al Paradiso degli Alberti e al Novellino di Masuccio e, in ambito seicentesco i contributi del 2025 sulla lingua di Daniello Bartoli (con spogli anche degli aspetti grafici). Un secondo nucleo di studi è rivolto alla didattica dell'italiano e alla comunicazione linguistica del Novecento, come testimoniano i saggi del 2024 dedicati, rispettivamente, alla fraseologia e paremiologia nelle grammatiche scolastiche e allo stile comunicativo del maestro Alberto Manzi. Completano il quadro il saggio del 2023 sulla storia e la diffusione della formula giuridica «io fo quel che mi pare e piace» e il contributo in collaborazione dedicato al linguaggio inclusivo.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2528695 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2531161

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2007 il dottorato di ricerca presso l'Università di Genova, e nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Tra il 2028 e il 2025 ha ricoperto diversi incarichi di docenza presso l'Università di Genova. Tra il 2009 e il 2012 ha partecipato al progetto

Punctuation littéraire CEEI - Centre d'étude de l'écriture et de l'image presso l'Université Paris VII; e ha partecipato a due progetti PRA (Progetto di Ricerca di Ateneo) presso l'Università di Genova (2006-07 e 2008-09). Ha partecipato a convegni italiani e stranieri. Ha ottenuto nel 2005 il premio di Critica e Poesia Angelo Marchese per il saggio *Aspetti dell'interpunzione nella poesia del secondo Novecento (Montale, Caproni, Giudici)*; e nel 2010 il premio Fiesole Narrativa under 40 per l'attività linguistico-letterarie.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta due monografie, due saggi in rivista, sette saggi in opere collettive e un gruppo di sei lemmi dell'Enciclopedia dell'Italiano Treccani. La produzione si concentra sul tema della punteggiatura, in relazione al quale il nome della candidata è giustamente riconosciuto. Le indagini sono sempre centrate sulla lingua letteraria, come accade

nelle due monografie: la prima *Il romanzo in bianco e nero* (2010), dedicata a interpunzione e spazi bianchi nella narrativa dall'Ottocento a oggi, presenta capitoli monografici sui grandi romanzi della tradizione seguiti da affondi panoramici sui singoli segni; la seconda *Punteggiatura d'autore* (2012) si struttura ancora in capitoli monografici su alcuni narratori novecenteschi – solo alcuni dei quali già trattati nel volume precedente – cui seguono quelli su sette poeti, da Montale a Sanguineti. Negli anni a seguire, altri scritti ora tornano sul tema della punteggiatura e del ritmo, per esempio verificando il ritmo sintattico nelle traduzioni proustiane di Caproni e Raboni (2022), o analizzando la tecnica interpuntiva di singoli autori (Calvino, 2023); ora, più raramente, si rivolgono a temi diversi, in particolare nei brevi saggi sulle interiezioni nei testi teatrali classici e nelle loro traduzioni di oggi (2026); o sul pensiero di Luzi sulla lingua (2016). Pur tenendo conto della concentrazione di interessi su un ambito quasi esclusivo, il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Genova nel 2007 e, nel 2018, l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. Nel corso della carriera ha svolto un'intensa attività didattica presso l'Università di Genova, ricoprendo diversi incarichi di insegnamento. Sul versante della ricerca ha preso parte, tra il 2009 e il 2012, al progetto *Punctuation littéraire* del CEEI (*Centre d'étude de l'écriture et de l'image*) dell'Université Paris VII e ha partecipato a due Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) dell'Università di Genova (2006-2007 e 2008-2009). Il curriculum documenta inoltre una regolare partecipazione a convegni nazionali e internazionali. La produzione scientifica comprende trentotto pubblicazioni, cui si aggiungono alcune voci enciclopediche e due curatele. L'attività di ricerca si distingue per continuità e buona consistenza nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le pubblicazioni presentate comprendono due monografie, due articoli in rivista, sette contributi in volume e sei lemmi per l'*Enciclopedia dell'Italiano* Treccani. La produzione, complessivamente ampia pur con qualche discontinuità cronologica, è incentrata soprattutto sul tema della punteggiatura, ambito nel quale la candidata ha maturato una riconosciuta competenza. Le indagini riguardano prevalentemente la lingua letteraria, come mostrano le due monografie: *Il romanzo in bianco e nero* (2010), dedicata all'interpunzione e agli spazi bianchi nella narrativa dall'Ottocento a oggi, e *Punteggiatura d'autore* (2012), che estende l'analisi a narratori e poeti del Novecento, da Montale a Sanguineti. Anche i contributi più recenti riprendono spesso il tema della punteggiatura e del ritmo, con studi sulle traduzioni proustiane di Caproni e Raboni e sulla tecnica interpuntiva di Calvino. Più occasionali risultano gli interventi su altri argomenti, come le interiezioni nei testi teatrali classici e nelle traduzioni contemporanee, o le riflessioni linguistiche di Luzi. Nel complesso, pur considerando la forte concentrazione degli interessi su un ambito specifico, la produzione appare solida e qualificata. Il giudizio complessivo è più che buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2007. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Tra il 2018 e il 2025 ha svolto attività didattica per contratto presso l'Università di Genova. Tra il 2009 e il 2012 ha partecipato al progetto *Punctuation littéraire* CEEI - Centre d'étude de l'écriture et de l'image presso l'Université Paris VII; e ha partecipato a due progetti PRA (Progetto di Ricerca di Ateneo) presso l'Università di Genova (2006-07 e 2008-09). Ha partecipato a convegni italiani e stranieri e ottenuto due premi (fra cui nel 2005 il Premio di poesia e critica Angelo Monteverdi). Dal

CV risultano trentotto pubblicazioni più due curatele e alcune voci di enciclopedia. La produzione è dunque continua e coerente nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

I dodici titoli presentati constano di: due monografie, due saggi in rivista, sette saggi in opere collettive e un gruppo di sei lemmi dell'Enciclopedia dell'Italiano Treccani. Il tema centrale della ricerca della candidata è quello della punteggiatura con indagini centrate sulla lingua letteraria. A questo sono dedicate la prima monografia del 2010, *Il romanzo in bianco e nero*, che affronta interpunzione e spazi bianchi nella narrativa dall'Ottocento a oggi, con capitoli monografici sui grandi romanzi della tradizione seguiti da affondi panoramici sui singoli segni; e la seconda del 2012, *Punteggiatura d'autore*, che presenta capitoli monografici su alcuni narratori novecenteschi e sette poeti, da Montale a Sanguineti. Altri articoli tornano sul tema della punteggiatura e del ritmo nelle traduzioni proustiane di Caproni e Raboni (2022), sulla tecnica interpuntiva di singoli autori (Calvino 2023). Fuori dal perimetro della interpunzione sono infine i due contributi sulle interiezioni nei testi teatrali classici e nelle loro traduzioni di oggi (2026) o sul pensiero di Luzi sulla lingua (2016). Il giudizio complessivo è più che buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2007 presso l'università di Genova. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. Tra il 2018 e il 2025 ha svolto attività didattica a contratto presso l'Università di Genova. Sul piano della ricerca ha partecipato al progetto *Punctuation littéraire* del CEEI – *Centre d'étude de l'écriture et de l'image* dell'Université Paris VII (2009-2012) e a due Progetti di Ricerca di Ateneo presso l'Università di Genova (2006-2007 e 2008-2009). Ha preso parte a convegni nazionali e internazionali e ha ottenuto nel 2005, il Premio di poesia e critica Angelo Monteverdi. Dal curriculum risultano trentotto pubblicazioni, due curatele e alcune voci enciclopediche. La produzione scientifica appare dunque continua e coerente nel tempo. Le dodici pubblicazioni presentate comprendono due monografie, due articoli in rivista, sette contributi in volume e un gruppo di sei lemmi per l'*Enciclopedia dell'Italiano* Treccani. Il nucleo principale della produzione scientifica è rappresentato dagli studi sulla punteggiatura, ambito nel quale la candidata ha sviluppato una competenza specifica e consolidata. Le due monografie costituiscono i risultati più significativi di questo percorso: *Il romanzo in bianco e nero* (2010) analizza il ruolo dell'interpunzione e degli spazi bianchi nella narrativa italiana dall'Ottocento all'età contemporanea, mentre *Punteggiatura d'autore* (2012) estende l'indagine alla scrittura di narratori e poeti del Novecento, da Montale a Sanguineti. Anche i lavori successivi approfondiscono prevalentemente i rapporti tra punteggiatura, ritmo e stile, con studi dedicati, tra gli altri, alle traduzioni proustiane di Caproni e Raboni e alla tecnica interpuntiva di Calvino. Più limitati, ma comunque significativi, sono i contributi dedicati ad altri temi, quali le interiezioni nel teatro classico e nelle traduzioni contemporanee e le riflessioni linguistiche di Mario Luzi. Nel complesso, la produzione scientifica si distingue per coerenza metodologica e qualità delle analisi, pur rimanendo prevalentemente concentrata su un ambito di ricerca specifico.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2531161 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2533093

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2010 il dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore. Ha avuto diversi incarichi come assegnista di ricerca: nel 2008 presso la Scuola Normale all'interno del progetto TLiON; dal 2014 al 2016 presso l'Università di Udine all'interno del progetto PRIN *Chartae vulgares antiquiores*; nel 2018 presso la stessa Università nell'ambito del progetto dipartimentale *Cultura mercantile e sistema commerciale a Venezia tra XII e XIV*; tra il 2020 e il 2022 presso l'Università di Perugia. Ha inoltre ottenuto in maniera continuativa contratti di collaborazione con l'Università di Udine per l'implementazione del repertorio del friulano antico (DiFA). Il curriculum non dichiara didattica universitaria, e segnala la partecipazione a soli tre convegni. Si dichiara la pubblicazione di trenta contributi (tra cui, ventuno recensioni, almeno tre delle quali assumono l'impegno di contributi organici), distribuiti tra il 2009 e il 2024.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Tra le pubblicazioni sottoposte a valutazione (due monografie, un contributo in volume, nove articoli in rivista, due ampie recensioni), risaltano per rigore filologico e ricchezza di documentazione linguistica le due monografie (2017 e 2020) rispettivamente dedicate al volgarizzamento napoletano dell'*Esopo* di Francesco Del Tuppo (di cui si procura l'edizione, accompagnata da un puntuale commento linguistico) e quella dedicata a *Un registro trecentesco in volgare della Casa di Dio padovana* che, ricostruita sulla base di un attento studio documentario la storia della Casa di Dio, analizza minutamente i fenomeni linguistici del registro e ne propone quindi l'edizione. I restanti articoli si occupano invece di *scriptae* friulane e veneziane e confermano la solida competenza filologica e linguistica della candidata. Il giudizio è molto buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il diploma di perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore nel 2010; è stata assegnista di ricerca nel 2008 presso la Normale all'interno del progetto TLiON, dal 2014 al 2016 presso l'Università di Udine all'interno del progetto Prin *Chartae vulgares antiquiores* e nel 2018 presso la stessa università nell'ambito del progetto Dipartimentale *Cultura mercantile e sistema commerciale a Venezia tra XII e XIV*, e ancora tra 20 e 22 presso l'Università di Perugia. Ha inoltre collaborato in maniera continuativa con contratti di collaborazione con l'Università di Udine per la realizzazione del repertorio del friulano antico (DiFA). Dal curriculum risulta la partecipazione a tre convegni e la pubblicazione di trenta articoli, di cui ventuno recensioni, tre delle quali assumono l'entità e l'impegno di contributi organici. L'attività di ricerca appare continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Tra le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione spiccano in particolare per rigore filologico e importanza di documentazione linguistica le due monografie dedicate al volgarizzamento napoletano dell'*Esopo* di Francesco Del Tuppo (edizione, commento e analitico spoglio linguistico) e quella dedicata a *Un registro trecentesco in volgare della Casa di Dio padovana. Edizione e commento linguistico*, rispettivamente del 2017 e del 2022. I restanti articoli si occupano invece di *scriptae* friulane e veneziane analizzate in singoli documenti o gruppi omogenei (polizze, documenti notarili, note per un miniatore, documenti di spese per la costruzione di una casa). Il saggio del 2024 propone un bilancio degli studi linguistici sul friulano ripercorrendo i contributi sulla rivista «Ce fastu?». Complessivamente i contributi

(comprese le due ampie recensioni) confermano l'ottima competenza filologica e linguistica della candidata. Il giudizio è ottimo.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il diploma di perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore nel 2010; in seguito ha usufruito di numerosi assegni di ricerca: nel 2008 presso la Normale all'interno del progetto TLiON, dal 2014 al 2016 presso l'Università di Udine all'interno del progetto Prin *Chartae vulgares antiquiores* e nel 2018 presso la stessa università nell'ambito del progetto Dipartimentale *Cultura mercantile e sistema commerciale a Venezia tra XII e XIV*, e ancora tra 2020 e 2022 presso l'Università di Perugia. Ha inoltre collaborato in maniera continuativa con contratti di collaborazione con l'Università di Udine per l'implementazione del repertorio del friulano antico (DiFA). Non dichiara didattica universitaria. Dal CV si evince la partecipazione a tre convegni e la pubblicazione di trenta articoli, ventuno dei quali sono recensioni, tre delle quali assumono l'entità e l'impegno di contributi organici. L'attività di ricerca appare continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono due monografie rispettivamente dedicate al volgarizzamento napoletano dell'*Esopo* di Francesco Del Tuppo (edizione, commento e analitico spoglio linguistico) e a *Un registro trecentesco in volgare della Casa di Dio padovana*, edizione e commento linguistico, rispettivamente del 2017 e del 2022. Confermano la solida competenza filologica e linguistica della candidata gli articoli, dedicati all'analisi di documentazione friulana e veneziana medievale di varia tipologia, cui si accompagnano un saggio che presenta un bilancio storico sullo sviluppo della linguistica friulana e due ampie recensioni a testi letterari di area napoletana. Se pure la produzione risulta comparativamente più esigua, l'importanza delle due monografie, di sicuro impegno e di grande interesse storico-linguistico, dimostrano un profilo scientifico molto buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il diploma di perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore nel 2010. Nel corso della sua attività di ricerca ha ricoperto diversi incarichi di assegnista: nel 2008 presso la Scuola Normale Superiore nell'ambito del progetto TLiON; tra il 2014 e il 2016 presso l'Università di Udine nell'ambito del PRIN *Chartae vulgares antiquiores*; nel 2018, presso il medesimo Ateneo, all'interno del progetto dipartimentale *Cultura mercantile e sistema commerciale a Venezia tra XII e XIV secolo*; e, infine, tra il 2020 e il 2022 presso l'Università di Perugia. Ha inoltre collaborato in modo continuativo con l'Università di Udine, attraverso contratti di collaborazione finalizzati all'implementazione del *Dizionario del Friulano Antico* (DiFA). Dal curriculum risultano la partecipazione a tre convegni scientifici e una produzione costituita da trenta pubblicazioni, ventuno delle quali sono recensioni; tre di queste, per ampiezza e approfondimento, assumono tuttavia la consistenza di veri e propri contributi scientifici. L'attività di ricerca si presenta complessivamente continua e coerente nel tempo. Le dodici pubblicazioni presentate comprendono due monografie e dieci contributi tra articoli in rivista e saggi in volume. Le due monografie costituiscono il nucleo più significativo della produzione scientifica: la prima, pubblicata nel 2017, offre l'edizione critica del volgarizzamento napoletano dell'*Esopo* di Francesco Del Tuppo, accompagnata da un articolato commento filologico e da un approfondito spoglio linguistico; la seconda, del 2022, è dedicata all'edizione e all'analisi linguistica di un registro trecentesco in volgare della Casa di Dio di Padova. I restanti contributi confermano la solida preparazione della candidata negli studi filologici e storico-linguistici, affrontando prevalentemente testi e documenti medievali di area friulana e veneziana. A questi si affiancano un saggio di sintesi sullo sviluppo degli studi di linguistica friulana e due ampie recensioni dedicate a opere della tradizione letteraria napoletana..

Per quanto sopra descritto la commissione ritiene la candidata n. 2533093 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2534792

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2021 il Dottorato in Studi linguistici e letterari presso l'Università di Udine. Nel 2022 è stata borsista di ricerca (per un mese) all'interno del Prin PRIN 2020 LexEcon presso l'Università di Padova, nel 22-23 assegnista di ricerca nel progetto *Strumenti informatico-linguistici per l'implementazione della versione elettronica del Grande Dizionario della Lingua Italiana*, presso l'Università di Firenze, e ancora nel 24-25 presso l'Università di Cagliari nell'ambito del progetto *LisDiGio, costruzione di un corpus per lo studio della lingua della discriminazione nei giornali italiani dal 1960 al 1995*. Nell'ottobre 2024 è stata *visiting reseacher and professor* presso l'Università di Debrecen (Ungheria), e nella primavera 2026 *visiting professor* presso l'Università di Varsavia. Ha svolto attività didattica come docente a contratto e in cotutela principalmente presso l'Università Campus CIELS. Dichiara di avere partecipato a vari convegni, essenzialmente italiani. Nel 2022 ha vinto il premio del Centro di documentazione GLBTQ di Torino, consistente nella pubblicazione della tesi presso la casa editrice Mimesis, e nel 2020 la sua tesi magistrale è stata finalista al Premio Internazionale Mario Luzi. Le pubblicazioni sono in totale ventisette.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: una monografia, sette saggi in rivista, due saggi entro opere collettive e due lemmi pubblicati sul TLIO. Tema dominante è quello dei comportamenti linguistici in relazione alle persone non binarie: al lessico LGBTQ è dedicata la monografia del 2024, mentre non meno di otto dei saggi sottoposti a valutazione affrontano aspetti collegati, quali l'italiano istituzionale e l'inclusione (2023 e 2025); le strategie lessicali per definire persone affette da AIDS (2025); le definizioni delle parole di ambito LGBTQ entro le schede lessicografiche dei supplementi al GDLI e del GRADIT (2024); la creazione linguistica di una identità patologica delle persone omosessuali (2023). Su un diverso versante tematico, si segnala il saggio del 2024 *"Rinchiuso nel carcere del popolo". I comunicati delle BR durante il sequestro Sossi da una prospettiva linguistica*, che individua nei comunicati del 1974 il laboratorio, soprattutto lessicale, di quelli del sequestro Moro di quattro anni successivo. La produzione scientifica della candidata si sviluppa, in continuità temporale, attorno a sfaccettature diverse di un argomento ricorrente, con risultati interessanti. Il giudizio è buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto il dottorato di ricerca nel 2021 presso l'Università di Udine. Nell'ottobre 2024 è stata *visiting reseacher and professor* presso l'Università di Debrecen (Ungheria), e nella primavera 2026 *visiting professor* presso l'Università di Varsavia. Ha svolto attività didattica come docente a contratto e in cotutela principalmente presso l'Università Campus CIELS, più numerosi incarichi di tutoraggio. Dichiara di avere partecipato a vari convegni, essenzialmente italiani e di essere stata collaboratrice nel 2022 come borsista di ricerca (per un mese) all'interno del Prin PRIN 2020 LexEcon presso l'Università di Padova. Dal 23 ha usufruito di assegni di ricerca prima nel progetto *Strumenti informatico-linguistici per l'implementazione della versione elettronica del Grande Dizionario della Lingua Italiana*, presso l'Università di Firenze, e in seguito nel 24-25 presso l'Università di Cagliari nell'ambito del progetto

LisDiGio, costruzione di un corpus per lo studio della lingua della discriminazione nei giornali italiani dal 1960 al 1995. Nel 2022 ha vinto il premio del Centro di documentazione LGBTQ di Torino, consistente nella pubblicazione della tesi presso la casa editrice Mimesis, e nel 2020 la sua tesi magistrale è stata finalista al Premio Internazionale Mario Luzi. Dal CV risultano 26 pubblicazioni (una sotto peer review e sette voci del TLIO). L'attività di ricerca presenta caratteri di continuità e coerenza tematica

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una monografia, sette saggi in rivista, due saggi entro opere collettive e due lemmi pubblicati sul TLIO. La produzione scientifica della candidata è rivolta principalmente all'analisi dei comportamenti linguistici in relazione alle persone non binarie: al lessico LGBTQ è dedicata la monografia del 2024, mentre otto dei restanti saggi affrontano temi dedicati all'italiano istituzionale e l'inclusione (2023 e 2025), alle definizioni delle parole di ambito LGBTQ entro le schede lessicografiche dei supplementi al GDLI e del GRADIT (2024) e alla creazione linguistica di una identità patologica delle persone omosessuali (2023), mentre un saggio del 2025 affronta le strategie lessicali per definire persone affette da AIDS. Su un tema diverso si esercita il saggio del 2024 *Rinchiuso nel carcere del popolo*. I comunicati delle BR durante il sequestro Sossi da una prospettiva linguistica, che individua nei comunicati del 1974 il retroterra linguistico di quelli prodotti durante il sequestro Moro. Si tratta dunque di una produzione abbastanza omogenea che presenta risultati nel complesso discreti.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2021 in Studi linguistici e letterari presso l'Università di Udine. Nell'ottobre 2024 è stata visiting researcher and professor presso l'Università di Debrecen (Ungheria), e nella primavera 2026 visiting professor presso l'Università di Varsavia. Ha svolto attività didattica come docente a contratto e in cotutela principalmente presso l'Università Campus CIELS, più numerosi incarichi di tutoraggio. Dichiara di avere partecipato a vari convegni, essenzialmente italiani e di essere stata collaboratrice nel 2022 come borsista di ricerca (per un mese) all'interno del Prin PRIN 2020 LexEcon presso l'Università di Padova, nel 22-23 come assegnista di ricerca nel progetto *Strumenti informatico-linguistici per l'implementazione della versione elettronica del Grande Dizionario della Lingua Italiana*, presso l'Università di Firenze, e ancora nel 24-25 presso l'Università di Cagliari nell'ambito del progetto *LisDiGio, costruzione di un corpus per lo studio della lingua della discriminazione nei giornali italiani dal 1960 al 1995*. Nel 2022 ha vinto il premio del Centro di documentazione LGBTQ di Torino, consistente nella pubblicazione della tesi presso la casa editrice Mimesis, e nel 2020 la sua tesi magistrale è stata finalista al Premio Internazionale Mario Luzi. Dal CV risultano 26 pubblicazioni (una sotto peer review e sette voci del TLIO). L'attività di ricerca è dunque coerente e continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione constano di: una monografia, sette saggi in rivista, due saggi entro opere collettive e due lemmi pubblicati sul TLIO. Tema dominante è quello dei comportamenti linguistici in relazione alle persone non binarie: al lessico LGBTQ è dedicata la monografia del 2024, mentre otto dei restanti saggi affrontano temi dedicati all'italiano istituzionale e l'inclusione (2023 e 2025); alle strategie lessicali per definire persone affette da AIDS (2025); alle definizioni delle parole di ambito LGBTQ entro le schede lessicografiche dei supplementi al GDLI e del GRADIT (2024) e infine alla creazione linguistica di una identità patologica delle persone omosessuali (2023). Esorbita da questa costellazione omogenea il saggio del 2024 *Rinchiuso nel carcere del popolo*. I comunicati delle BR durante il sequestro Sossi da una prospettiva linguistica, che raffronta i comunicati del 1974 con quelli del sequestro Moro rilevandone la continuità, specie sul versante lessicale. Si tratta dunque di una produzione coerente e omogenea che presenta risultati complessivamente buoni.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2021 presso l'Università di Udine. Nell'ottobre 2024 è stata *visiting reseacher and professor* presso l'Università di Debrecen (Ungheria), e nel 2026 *visiting professor* presso l'Università di Varsavia. Ha svolto attività didattica come docente a contratto principalmente presso l'Università Campus CIELS. Dichiaro di avere partecipato a vari convegni, essenzialmente italiani e di aver collaborato nel 2022 come borsista di ricerca (per un mese) all'interno del Prin PRIN 2020 LexEcon presso l'Università di Padova, nel 22-23 come assegnista di ricerca nel progetto *Strumenti informatico-linguistici per l'implementazione della versione elettronica del Grande Dizionario della Lingua Italiana*, presso l'Università di Firenze, e ancora nel 24-25 presso l'Università di Cagliari nell'ambito del progetto LisDiGio, costruzione di un corpus per lo studio della lingua della discriminazione nei giornali italiani dal 1960 al 1995. Nel 2020 è stata finalista al Premio Internazionale Mario Luzi per la tesi magistrale e nel 2022 ha ottenuto il premio del Centro di documentazione LGBTQ di Torino, per la pubblicazione della tesi presso la casa editrice Mimesis. Dal curriculum si evincono ventisei pubblicazioni (una delle quali sotto peer review al momento della domanda e sette voci del TLIO). L'attività di ricerca risulta coerente e continua nel tempo. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione constano di: una monografia, sette saggi in rivista, due saggi entro opere collettive e due lemmi pubblicati sul TLIO. Tema dominante e quasi esclusivo è quello dei comportamenti linguistici in relazione alle persone non binarie: al lessico LGBTQ è dedicata la monografia del 2024, mentre otto dei restanti saggi affrontano temi dedicati all'italiano istituzionale e l'inclusione (2023 e 2025), alle definizioni delle parole di ambito LGBTQ entro le schede lessicografiche dei supplementi al GDLI e del GRADIT (2024) e infine alla creazione linguistica di una identità patologica delle persone omosessuali (2023). Un saggio è infine dedicato alle strategie lessicali per definire persone affette da AIDS (2025). Esorbita da questa costellazione omogenea il saggio del 2024 *Rinchiuso nel carcere del popolo". I comunicati delle BR durante il sequestro Sossi da una prospettiva linguistica*, che raffronta i comunicati del 1974 con quelli del sequestro Moro rilevandone la continuità, specie sul versante lessicale.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2534792 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2539055

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2018 il dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore, e nel 2023 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Nel 2018 ha partecipato alla scuola estiva di Linguistica e filologia romanza Alberto Varvaro presso l'Accademia dei Lincei, e nel 2025 ha partecipato al Workshop *Medieval digital philology and textual variation* presso L'école nationale de Chartes. Dopo due assegni di ricerca, nel 2019-20 presso l'Università di Siena, nel 2020-23 presso la Scuola Normale Superiore, entrambi nell'ambito di PRIN (2015 e 2017) dedicati all'aggiornamento del corpus OVI; e un incarico nel 2021-22 come Maître de conférences presso l'Università di Liège (Belgio), è oggi RTDA in Filologia della letteratura italiana presso la Scuola Normale Superiore. Dichiaro la partecipazione a 18 convegni e tre seminari e ha ottenuto nel 2018 il Premio Aldo e Romano Rossi della Fondazione Franceschini. Dichiaro inoltre attività di tutorato didattico per due anni (2022 e 2023) nel corso di Filologia romanza (rispettivamente 10 e 16 ore). Dichiaro un totale di ventitre pubblicazioni (ivi incluse cinque recensioni), cui si aggiungono numerose voci del TLIO. La produzione scientifica è coerente e continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: la tesi di dottorato (2018); una edizione critica (monografia); quattro saggi in rivista; sei saggi entro opere collettive. La produzione si concentra sull'analisi dei volgarizzamenti toscani trecenteschi dell'*Opus agriculturae*, trattato agronomico composto fra il IV e il V secolo d.C. da Tauro Rutilio Emiliano Palladio. Il complesso cantiere che si sviluppa intorno all'opera include due momenti principali: la tesi di dottorato (preceduta da due saggi, del 2013 e del 2017), che procura l'edizione critica del cosiddetto Volgarizzamento III, inquadrando il lavoro entro un'estesa, puntuale cornice storica, linguistica e filologica; e la monografia del 2022, dedicata invece all'edizione critica del Volgarizzamento II, e accompagnata da una esaustiva Nota al testo, che si segnala tra l'altro per l'accurata descrizione linguistica del testimone pubblicato. Tra le due stazioni si colloca il contributo del 2020 che pubblica criticamente e commenta le postille di Celso Cittadini a un manoscritto testimone del Volgarizzamento III dello stesso *Opus agriculturae*. Altri lavori ruotano di nuovo, se pur meno direttamente, intorno alla stessa opera: il saggio su Pietro Giordani – nella sua veste di editore di volgarizzamenti trecenteschi (2020); quello su Brunetto Latini – più specificamente sul rapporto del *Tresor* col trattato di Palladio (2019). Indipendenti dal tema principale sono invece gli scritti su Giulio Cesare Croce (2017), e sul *De consolatione philosophiae* di Alberto della Piagentina. Il profilo complessivo è quello di una studiosa estremamente produttiva e di ottimo livello qualitativo, concentrata sull'arco temporale tra Medioevo e Rinascimento.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore nel 2018 e, nel 2023, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. Dopo due assegni di ricerca, svolti presso l'Università di Siena (2019-2020) e la Scuola Normale Superiore (2020-2023) nell'ambito dei progetti PRIN 2015 e 2017 dedicati all'aggiornamento del corpus OVI, ha ricoperto l'incarico di *Maître de conférences* presso l'Università di Liège (2021-2022). Attualmente è ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Filologia della letteratura italiana presso la Scuola Normale Superiore. Il curriculum documenta la partecipazione a diciotto convegni e tre seminari scientifici, nonché lo svolgimento di attività di tutorato didattico negli insegnamenti di Filologia romanza negli anni 2022 e 2023. Nel 2018 è risultata vincitrice del Premio Aldo e Romano Rossi della Fondazione Franceschini. La produzione scientifica comprende ventitre pubblicazioni, tra cui cinque recensioni, alle quali si affiancano numerose voci del *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (TLIO). Nel complesso, l'attività di ricerca si distingue per continuità, coerenza e costante impegno scientifico.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una tesi di dottorato, un'edizione critica, quattro articoli in rivista e sei contributi in volume. Il nucleo principale dell'attività di ricerca della candidata è rappresentato dallo studio dei volgarizzamenti trecenteschi dell'*Opus agriculturae* di Palladio, trattato agronomico tardoantico, cui sono dedicate sia la tesi di dottorato (preceduta da due studi preparatori del 2013 e del 2017) sia la monografia del 2022, rispettivamente dedicate all'edizione critica dei cosiddetti Volgarizzamento III e II. Allo stesso ambito di ricerca appartengono il contributo del 2022 dedicato alle postille di Celso Cittadini sul manoscritto Bologna, BU 1789, testimone del Volgarizzamento III, lo studio su Pietro Giordani editore di volgarizzamenti trecenteschi (2020) e il saggio sui rapporti tra il *Tresor* e il trattato di Palladio (2019). Sempre nel quadro degli studi sui volgarizzamenti si colloca il saggio dedicato alla versione intermedia dei *Fatti dei Romani*. Costituisce invece un filone autonomo il contributo del 2017 su Giulio Cesare Croce, che offre l'edizione critica dell'operetta *I Gran cridalesmi che si fanno in Bologna nelle Pescarie tutta la Quaresima*, corredata da commento filologico e linguistico. Nel complesso, la produzione scientifica si distingue per continuità e coerenza metodologica con contributi di sicuro interesse nell'ambito degli studi filologici e linguistici. Il giudizio complessivo è ottimo.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2018 presso la Scuola Normale Superiore, e nel 2023 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Ha ottenuto nel 2019-20 un assegno di ricerca all'Università di Siena e nel 2020-23 un assegno di tre anni presso la Scuola Normale Superiore, entrambi nell'ambito di PRIN (2015 e 2017) dedicati all'aggiornamento del corpus OVI. Ha avuto un incarico come Maître de conférences presso l'Università di Liège (Belgio) nel 2021 ed è attualmente ricercatrice a tempo determinato di tipo A presso la Scuola Normale Superiore. Dichiara la partecipazione a numerosi convegni e seminari e attività di didattica integrativa nel corso di Filologia romanza (più un contratto ancora da svolgersi di Linguistica presso l'università di Parma). Ha vinto nel 2018 il Premio Aldo e Romano Rossi della Fondazione Franceschini. Dal CV risultano ventitre pubblicazioni (fra cui cinque sono recensioni) e numerose voci del TLIO. La produzione scientifica risulta pertanto coerente e continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono la tesi di dottorato (2018), una edizione critica, quattro saggi in rivista, sei saggi entro opere collettive. Il tema principale di indagine della candidata è il volgarizzamento toscano trecentesco dell'*Opus agriculturae*, trattato agronomico composto fra il IV e il V secolo d.C. da Tauro Rutilio Emiliano Palladio. A questo sono dedicate la tesi di dottorato che procura l'edizione critica del cosiddetto volgarizzamento III (preceduta da due articoli preparatorio del 2013 e del 2017) e la monografia del 2022, dedicata all'edizione critica del Volgarizzamento II. Entrambe le edizioni sono accompagnate da accurate note descrittive filologiche e linguistiche. Ancora legati al Palladio sono il contributo del 2022, *Un postillato di Celso Cittadini* (che analizza le annotazioni sul manoscritto Bo BU 1789 testimone del volgarizzamento III del grammatico, di cui vengono trascritte le postille con una puntuale categorizzazione, il saggio su Pietro Giordani nella sua veste di editore di volgarizzamenti trecenteschi (2020) e quello sui rapporti del *Tresor* col trattato di Palladio (2019); afferisce agli studi sui volgarizzamenti ma con altro oggetto l'articolo dedicato alla versione intermedia dei *Fatti dei Romani*. Esterno rispetto a questo ambito di studio è infine il contributo del 2017 su Giulio Cesare Croce (2017) che fornisce l'edizione critica dell'operetta *I Gran cridalesmi* con commento puntuale. Complessivamente si tratta di una produzione metodologicamente coerente e avvertita sia sul settore linguistico sia su quello filologico. Il giudizio complessivo relativamente alla produzione scientifica è ottimo.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore nel 2018 e, nel 2023, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. L'attività di ricerca si è sviluppata attraverso assegni di ricerca presso l'Università di Siena (2019-2020) e, successivamente, presso la Scuola Normale Superiore (2020-2023), entrambi finanziati nell'ambito di progetti PRIN (2015 e 2017) dedicati all'aggiornamento del corpus OVI. Nel 2021 ha ricoperto l'incarico di Maître de conférences presso l'Università di Liège (Belgio), mentre attualmente è ricercatrice a tempo determinato di tipo A presso la Scuola Normale Superiore. Il curriculum documenta una regolare partecipazione a convegni e seminari scientifici, nonché lo svolgimento di attività didattica integrativa nell'ambito degli insegnamenti di Filologia romanza e un contratto ancora da svolgersi di Linguistica presso l'università di Parma. Nel 2018 è risultata vincitrice del Premio Aldo e Romano Rossi della Fondazione Franceschini. La produzione scientifica comprende complessivamente ventitre pubblicazioni, tra cui cinque recensioni, cui si affiancano numerose voci del *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (TLIO). L'attività di ricerca si caratterizza per continuità, coerenza e impegno scientifico. Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una tesi di dottorato, una monografia, quattro articoli in rivista e sei contributi in volume. La produzione scientifica della candidata si concentra prevalentemente sullo studio dei volgarizzamenti trecenteschi dell'*Opus agriculturae* di Palladio, cui sono dedicate la tesi di dottorato (preceduta da due articoli preparatorio del 2013 e del 2017) e la monografia del 2022, rispettivamente dedicate all'edizione critica del Volgarizzamento III e del Volgarizzamento II. Entrambi i lavori sono corredati da un commento linguistico e si fondano su una rigorosa ricostruzione della tradizione testuale. A questo stesso ambito di studi appartengono il contributo del 2019 sui rapporti tra il *Tresor* e il trattato di Palladio, del 2020 su Pietro Giordani editore di volgarizzamenti trecenteschi (di cui costituisce una 'costola' etimologica il contributo sul termine *suvicoso*) e del 2022 sulle postille di Celso Cittadini al manoscritto Bologna, BU 1789, testimone del Volgarizzamento III. Ancora all'ambito dei volgarizzamenti appartiene il saggio sulla

versione intermedia dei *Fatti dei Romani* e quello sul volgarizzamento di Boezio di Alberto della Piagentina. A diverso settore guarda il contributo del 2017 su Giulio Cesare Croce, che propone l'edizione critica dell'operetta *I Grandalesmi*, accompagnata da commento filologico e linguistico. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso di ricerca continuo e coerente, con risultati di significativo interesse nel campo della filologia e della storia linguistica dei testi medievali.

Per quanto sopra descritto la commissione ritiene la candidata n. 2539055 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2540124

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato è attualmente RTDA in Filologia romanza presso l'Università di Ferrara. Nel 2021 ha ottenuto l'abilitazione a professore associato sia nel settore della Filologia romanza sia in quello della Linguistica e Filologia italiana (10 F/3). Ha avuto contratti di insegnamento in entrambi i settori (in particolare ha insegnato Linguistica italiana presso l'Università E-Campus nel 2020-21). È stato contrattista e assegnista di ricerca nell'ambito di diversi progetti di ricerca presso università nazionali e presso l'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia. Dichiara in totale quarantatre pubblicazioni, disposte in continuità temporale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta dodici pubblicazioni: due edizioni critiche (monografie), cinque saggi in rivista, sei saggi in opere collettive. Si segnala in particolare l'apporto, esteso, significativo, e in buona parte dedicato ad analisi linguistiche, a una edizione critica importante, quale quella del manoscritto Saibante-Hamilton 390 diretta da M. L. Meneghetti. Gli interessi di ricerca spaziano dalla filologia romanza alla linguistica italiana, con particolare attenzione all'ambiente settentrionale (Bonvesin, le laude in volgare della confraternita lodigiana di santa Marta, la duecentesca *Passione di Monza*). A completare il profilo è la pratica della ricerca archivistica, che ha portato il candidato a individuare e pubblicare, sempre con analisi linguistiche esaustive, testi di grande interesse: tra gli altri, la più antica antologia di liriche siciliane oggi nota (2013) e tre nuovi frammenti della *Commedia* (2023). Il giudizio è ottimo.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2009 e attualmente ricopre il ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipo A in Filologia romanza presso l'Università di Ferrara. Nel 2021 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore associato sia nel settore della Filologia romanza sia in quello della Linguistica e Filologia italiana. Nel corso della carriera ha svolto attività didattica in entrambi gli ambiti disciplinari, assumendo anche il ruolo di relatore di tesi di laurea. È stato inoltre contrattista e assegnista di ricerca nell'ambito di otto progetti di ricerca presso università italiane e presso l'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, sede nella quale ha compiuto anche il proprio percorso di formazione. Il curriculum documenta un contributo dettagliato a due importanti edizioni critiche: *Giovanni Battista Ramusio, Dei viaggi di Messer Marco Polo. Edizione critica digitale*, progettata e coordinata da E. Burgio, M. Buzzoni e A. Ghersetti (Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2015), e l'edizione del manoscritto

Saibante-Hamilton 390, diretta da M. L. Meneghetti. La produzione scientifica comprende inoltre venti articoli in rivista, tra cui tre recensioni, e diciotto contributi in volumi collettanei. L'attività di ricerca risulta continua e costante nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate delineano il profilo di uno studioso pienamente maturo, i cui interessi di ricerca si collocano all'incrocio tra la filologia romanza (con spiccato orientamento italianistico) e la linguistica italiana, con particolare attenzione alla produzione letteraria dell'Italia medievale settentrionale, senza trascurare l'analisi di testi documentari e specifiche questioni storico-linguistiche. Di particolare rilievo appare il contributo all'edizione critica del manoscritto *Saibante*, con la cura delle sezioni dedicate ai *Disticha Catonis*, al *Pater noster* e al *Panfilo* volgari. La produzione evidenzia inoltre solide competenze nel campo della linguistica storica, estese anche agli ambiti mediolatino e romanzo, e una notevole capacità di ricerca archivistica, che ha consentito il recupero e la valorizzazione di importanti testimonianze per la storia linguistica e letteraria medievale. Tra i lavori di maggiore interesse si segnalano, oltre a quelli già citati, gli studi sulla *Margarita lombarda*, sul lezionario ligure, sugli statuti genovesi, sugli importantissimi frammenti duecenteschi di lirica siciliana scoperti nella Biblioteca Angelo Mai, sulle laude volgari di un codice magliabechiano e su alcuni frammenti della *Commedia*. Le edizioni dei testi sono accompagnate da analisi linguistiche, che documentano anche la competenza dialettologica del candidato. In questa prospettiva si inserisce anche il saggio dedicato all'uso dei digrammi <dh> e <th> negli antichi volgari dell'Italia settentrionale, nel quale l'autore ricostruisce con precisione la distribuzione del fenomeno nelle aree veneta, emiliano-romagnola e soprattutto lombarda durante il Medioevo. Nel complesso, la produzione scientifica si distingue per ampiezza di interessi, rigore metodologico e qualità dei risultati conseguiti. Il giudizio è eccellente.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato si è addottorato nel 2009 ed è attualmente RTDA in Filologia romanza presso l'Università di Ferrara. Nel 2021 ha conseguito l'abilitazione a professore associato nei settori scientifico-disciplinari della Filologia romanza e della Linguistica e Filologia italiana. Ha svolto attività didattica in entrambi i settori per i quali è stato anche relatore di tesi di laurea. È stato contrattista e assegnista di ricerca nell'ambito di otto progetti di ricerca presso università nazionali e presso l'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia nel quale si è anche svolta la sua formazione. Il curriculum dichiara l'apporto, dettagliato, a due edizioni critiche (Giovanni Battista Ramusio, *Dei viaggi di Messer Marco Polo*, Edizione critica digitale progettata e coordinata da E. Burgio, M. Buzzoni e A. Ghersetti, a cura di S. Simion ed E. Burgio, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2015 e Il manoscritto *Saibante-Hamilton 390*, edizione critica diretta da M.L. Meneghetti, più venti contributi in riviste (di cui tre sono recensioni), e diciotto saggi in volumi colleganti. La produzione risulta continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dai dodici contributi sottoposti alla valutazione si evince il profilo di uno studioso maturo che tocca ambiti di ricerca attinenti alla filologia romanza e alla linguistica italiana, con particolare attenzione all'ambiente settentrionale di ambito letterario, ma non senza escursioni su corpi documentari e puntuali prospezioni linguistiche. Da segnalare in particolare la cura delle sezioni dei *Disticha Catonis* volgari, del *Pater noster* e del *Panfilo* volgare nell'edizione critica dell'importante manoscritto *Saibante*. Punti di forza del candidato sono la competenza storico-linguistica anche in ambito mediolatino e romanzo e la ricerca d'archivio, che gli ha permesso di individuare reperti preziosi per la storia letteraria e linguistica medievale; nell'ambito italiano si segnalano in particolare i contributi dedicati alla *Passione di Monza* e alla *Margarita lombarda*, al lezionario ligure, agli statuti della compagnia dei Caravana del porto di Genova, all'antologia di lirica siciliana della biblioteca Angelo Mai, alle laude in volgare di un codice magliabechiano, ad alcuni frammenti della *Commedia*. Le edizioni dei testi sono perlopiù accompagnate da puntuali analisi linguistiche che attestano la competenza anche dialettologica dello studioso, come dimostra anche l'articolo dedicato all'impiego dei digrammi <dh> e <th> negli antichi volgari settentrionali che ne analizza l'impiego nelle aree venete, emiliano-romagnola e soprattutto lombarda in epoca medievale. Il giudizio è ottimo.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2009 e attualmente ricopre il ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipo A in Filologia romanza presso l'Università di Ferrara. Nel 2021 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia sia nel settore della Filologia romanza sia in quello della Linguistica e Filologia italiana. Nel corso della sua attività accademica ha maturato una significativa esperienza didattica nei due ambiti disciplinari, svolgendo anche attività di supervisione di tesi di laurea. Ha inoltre partecipato a numerosi progetti di ricerca, ricoprendo incarichi di contrattista e assegnista presso università italiane e presso l'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, sede nella quale ha svolto anche il proprio percorso di formazione. Il curriculum documenta un apporto rilevante a due importanti imprese editoriali di carattere filologico: l'edizione critica digitale del *Dei viaggi di Messer Marco Polo* di Giovanni Battista Ramusio (Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2015), progettata e coordinata da E. Burgio, M. Buzzoni e A. Gheretti, e l'edizione del manoscritto *Saibante-Hamilton 390*, diretta da M. L. Meneghetti. La produzione scientifica comprende inoltre venti articoli in rivista (tra cui tre recensioni) e diciotto contributi in volumi collettanei. Nel complesso, il curriculum evidenzia un'attività di ricerca continua e coerente con l'ambito scientifico oggetto della presente valutazione. Le dodici pubblicazioni presentate delineano il profilo di uno studioso maturo, la cui attività si colloca all'intersezione tra filologia romanza e linguistica italiana. La ricerca si concentra soprattutto sulla tradizione testuale dell'Italia settentrionale medievale, ma si estende anche all'analisi di documenti d'archivio e a specifici problemi di carattere storico-linguistico. Particolarmente significativa è la partecipazione all'edizione critica del manoscritto *Saibante-Hamilton 390*, con la cura delle sezioni dedicate ai *Disticha Catonis* volgari, al *Pater noster* e al *Panfilio* volgare. La produzione testimonia inoltre una solida competenza negli studi mediolatini e romanzi, e un'intensa attività di ricerca archivistica che ha portato all'individuazione di importanti testimonianze per la storia linguistica e letteraria del Medioevo. Nell'ambito della linguistica italiana meritano particolare rilievo gli studi dedicati alla lingua di Bonvesin, alla *Passione di Monza* e alla *Margarita lombarda*, al lezionario ligure, agli statuti genovesi della compagnia dei Caravana, all'antologia di lirica siciliana conservata presso la Biblioteca Angelo Mai, alle laude volgari di un codice magliabechiano e ad alcuni frammenti della *Commedia*. Le edizioni dei testi sono accompagnate da analisi linguistiche, che mettono in evidenza anche la preparazione dialettologica del candidato, ben esemplificata dal saggio sull'impiego dei digrammi <dh> e <th> negli antichi volgari dell'Italia settentrionale, nel quale viene ricostruita con precisione la distribuzione del fenomeno nelle aree veneta, emiliano-romagnola e, soprattutto, lombarda. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia ampiezza di interessi, rigore metodologico e originalità dei risultati.

Per quanto sopra descritto la commissione ritiene il candidato n. 2540124 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2545520

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha ottenuto nel 2009 il Ph.d. in Italian Studies presso la University of London e dal 2024 è College Lecturer in Italian presso il Pembroke College, University of Oxford. Tra il 2010 e oggi ha ricoperto una posizione postdottorale presso l'Università di Bergen, Norvegia (2019-24), diverse posizioni di Lecturer (tra le altre, di Italian Language alla University of Oxford, 2024-25), ed è stato professore a contratto di Linguistica italiana presso l'Università di Siena nel

2017-18. Nel 2021 è stato Chercheur invité presso l'Université de Lyon. Dichiara di avere partecipato a gruppi di ricerca internazionali, tra i quali, nel 2017-18, *Creating Intelligibility across Languages and Communities*, parte del programma di ricerca internazionale *Creative Multilingualism*, finanziato dallo Arts and Humanities Research Council, GB. Dichiara di avere avuto incarichi di insegnamento tra l'altro presso le Università di Oxford e di Bergen, e di avere partecipato a convegni italiani e internazionali, alcuni dei quali ha contribuito a organizzare. Dichiara in complesso sessantadue pubblicazioni (incluse sette recensioni) distribuite con continuità tra il 2017 e il presente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta dodici pubblicazioni: due monografie, sette saggi in rivista, tre saggi entro volumi collettivi. L'asse tematico prevalente è quello del contatto inglese-italiano, indagato in studi su singoli fenomeni, quali l'influenza inglese sulla forma *stare + gerundio* (*Theoretical and methodological issues in language contact and change*, 2025), ma in particolare nella monografia del 2018 *The impact of English in Italy*. Il volume si segnala per una impostazione che pone in costante dialogo l'analisi linguistica con il contesto politico e sociale, ponendosi su una linea autorevolmente percorsa in Italia da Tullio De Mauro a partire dalla *Storia linguistica dell'Italia unita*. Tra i riferimenti teorici di questo lavoro, un ruolo importante è ricoperto dal pensiero di Gramsci, già oggetto della monografia del 2013 *Gramsci and Languages*, che si concentra sulle posizioni dell'autore in rapporto ai temi della diversità e dell'unificazione linguistica. Altri contributi sono infine dedicati alla fonologia diacronica (*Revisiting the History of Tuscan Consonants*, 2017; *Sorde intervocaliche in varietà toscane*, 2025). Nell'insieme il profilo del candidato presenta coerenza, continuità temporale e relativa ampiezza di interessi. Il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il titolo di PhD presso la University of London nel 2009. Dopo il dottorato ha ricoperto diversi incarichi di ricerca e di insegnamento in ambito internazionale: è stato titolare di un assegno postdoc presso l'Università di Bergen (Norvegia) nel periodo 2019-2024 e ha svolto vari incarichi di *Lecturer*, tra cui quello di *Italian Language Lecturer* presso la University of Oxford nell'anno accademico 2024-2025. Dal 2024 ricopre il ruolo di *College Lecturer in Italian* presso il Pembroke College della University of Oxford. Nel 2021 è stato *Chercheur invité* presso l'Université de Lyon. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca internazionali, tra cui il progetto *Creating Intelligibility across Languages and Communities*, finanziato dall'Arts and Humanities Research Council (2017-2018). Ha svolto attività didattica presso le Università di Oxford e di Bergen e, nell'anno accademico 2017-2018, è stato professore a contratto di Linguistica italiana presso l'Università di Siena. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, anche in qualità di organizzatore. Dal curriculum risultano complessivamente sessantadue pubblicazioni, delle quali dodici consistono di schede, recensioni o brevi voci. La produzione scientifica si caratterizza pertanto per continuità e consistenza nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono due monografie, sette articoli in rivista e tre contributi in volume. La produzione scientifica del candidato è incentrata principalmente sul tema del contatto tra inglese e italiano, affrontato sia attraverso l'analisi di specifici fenomeni linguistici, come l'influenza dell'inglese sulla costruzione *stare + gerundio* (nel saggio *Theoretical and Methodological Issues in Language Contact and Change*, 2025), sia, in una prospettiva più ampia, nella monografia *The Impact of English in Italy* (2018). Quest'ultima costituisce il risultato più significativo del suo percorso di ricerca, distinguendosi per l'approccio che integra l'analisi linguistica con la riflessione sul contesto storico, politico e sociale, coniugando quindi argomenti di linguistica interna e di linguistica esterna. Sul piano teorico, il volume si richiama anche al pensiero di Antonio Gramsci, già oggetto della precedente monografia *Gramsci and Languages* (2013), dedicata alle riflessioni del grande politico e intellettuale sui temi della pluralità linguistica e dell'unificazione nazionale. Accanto a questo filone trovano spazio alcuni contributi di fonologia storica, tra cui *Revisiting the History of Tuscan Consonants* (2017) e *Sorde intervocaliche in varietà toscane* (2025), che ampliano gli interessi di ricerca del candidato. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso coerente e continuativo, caratterizzato da una buona ampiezza tematica. Il giudizio complessivo è più che buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il titolo di PhD presso la University of London nel 2009 e dal 2024 è College Lecturer in Italian presso il Pembroke College, University of Oxford. Tra il 2010 e ha goduto di assegni postdoc presso l'Università di Bergen, Norvegia (2019-24), e di diverse posizioni di Lecturer (nel 2024-25 di Italian Language alla University of Oxford),. Nel 2021 è stato Chercheur invité presso l'Université de Lyon. Dichiara di avere partecipato a gruppi di ricerca internazionali, tra cui *Creating Intelligibility across Languages and Communities*, nel 2017-18, finanziato dallo Arts and Humanities Research Council, e di aver svolto attività didattica presso le Università di Oxford e di Bergen. Nel 2017-8 è stato professore a contratto di Linguistica italiana presso l'Università di Siena. Ha al suo attivo numerosi convegni italiani e internazionali, anche come organizzatore. Dal CV risultano sessantadue pubblicazioni di cui dodici sono schede e recensioni o brevi voci. La produzione scientifica del candidato è pertanto costante e coerente nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a giudizio constano di: due monografie, sette saggi in rivista, tre saggi entro volumi collettivi. Il focus centrale della ricerca del candidato è quello del contatto inglese-italiano, indagato in singoli fenomeni, tema di vari contributi e della monografia del 2018 *The impact of English in Italy*, in cui mette a frutto indagini di tipo sociologico-politico-linguistico. Tra le sue pubblicazioni ha anche largo spazio lo studio del pensiero linguistico di Gramsci, oggetto della monografia del 2013 *Gramsci and Languages*. Fuori da queste tematiche privilegiate si segnalano infine alcuni contributi più puntualmente dedicati a temi di grammatica storica (*Revisiting the History of Tuscan Consonants*, 2017; *Sorde intervocaliche in varietà toscane*, 2025). Il giudizio è più che buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il titolo di PhD in *Italian Studies* presso la University of London nel 2009. Nel corso della carriera ha ricoperto numerosi incarichi di ricerca e di insegnamento in ambito internazionale. Tra il 2019 e il 2024 è stato titolare di una posizione post-dottorale presso l'Università di Bergen (Norvegia); ha inoltre svolto diversi incarichi di *Lecturer*, tra cui quello di *Italian Language Lecturer* presso la University of Oxford nell'anno accademico 2024-2025. Dal 2024 è *College Lecturer in Italian* presso il Pembroke College della University of Oxford. Nell'anno accademico 2017-2018 è stato anche professore a contratto di Linguistica italiana presso l'Università di Siena. Nel 2021 è stato *Chercheur invité* presso l'Université de Lyon. Ha preso parte a progetti di ricerca di carattere internazionale, tra cui *Creating Intelligibility across Languages and Communities* (2017-2018), inserito nel programma *Creative Multilingualism* e finanziato dall'Arts and Humanities Research Council del Regno Unito. Dichiara inoltre di aver svolto attività didattica presso le Università di Oxford e di Bergen e di aver partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, contribuendo in alcuni casi anche alla loro organizzazione. La produzione scientifica dichiarata comprende complessivamente sessantadue pubblicazioni, incluse sette recensioni, distribuite con regolarità dal 2017 a oggi. L'attività di ricerca risulta pertanto continua e consistente. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono due monografie, sette articoli in rivista e tre contributi in volume. Il nucleo principale della ricerca del candidato riguarda il rapporto tra inglese e italiano. Tale interesse emerge sia in studi dedicati a singoli aspetti, come il contributo del 2025 sull'influenza dell'inglese nella diffusione del costrutto *stare + gerundio* (*Theoretical and Methodological Issues in Language Contact and Change*), sia nella monografia *The Impact of English in Italy* (2018), che rappresenta il risultato più organico e maturo di questo filone. In quest'ultima opera l'analisi dei fenomeni linguistici è inserita nel più ampio quadro storico, sociale e politico. Un ruolo di rilievo riveste inoltre la riflessione teorica di Antonio Gramsci, già approfondita nella monografia *Gramsci and Languages* (2013), dedicata alle concezioni gramsciane in materia di pluralismo linguistico e di unificazione nazionale. Il candidato coltiva infine un interesse per la fonologia storica, documentato dai contributi *Revisiting the History of Tuscan Consonants* (2017) e *Sorde intervocaliche in varietà toscane* (2025), che ampliano il quadro delle sue competenze scientifiche incentrate comunque sui fenomeni di contatto linguistico.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene il candidato n. 2545520 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2546342

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha ottenuto nel 2016 il dottorato in Filologia romanza presso l'Università di Siena dopo aver ottenuto il diploma dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia. Nel 2017 ha ottenuto una borsa di ricerca della Fondazione Primoli presso l'Université Sorbonne. Dal 2017 al 2021 è stato assegnista di ricerca presso l'Istituto Opera del Vocabolario Italiano, Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'ambito di due progetti PRIN dedicati all'aggiornamento del corpus OVI, e ancora dal 2023 al 24 presso l'Università di Padova all'interno del progetto PRIN collegato a *RIALFrI* (*Repertorio Informatizzato dell'Antica Letteratura Franco-Italiana*). Ha partecipato a numerosi convegni, alcuni dei quali ha contribuito a organizzare, e svolto attività didattica integrativa per i corsi di Filologia romanza. Dichiara trentacinque pubblicazioni totali (incluse tre recensioni), distribuite in particolare tra il 2017 e il presente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta dodici contributi: una edizione critica (monografia), sei saggi in rivista, cinque saggi entro opere collettive. L'edizione critica delle *Rime morali* di Guittone (2025) mette a frutto i contributi precedenti dedicati all'*obscuritas* guittoniana, alla sua tecnica versificatoria e alla tradizione manoscritta, ma si avvale anche dell'esperienza maturata grazie agli studi filologici sul lessico e l'ordinamento delle *Rime* di Dante. Oltre che su Guittone, gli interessi del candidato si rivolgono all'ambito della poesia francese in Italia. L'impostazione delle analisi, pur non trascurando gli aspetti linguistici (ne è un caso l'analisi linguistica di un nuovo testimone del volgarizzamento veneto dell'*Esopus*) si presenta maggiormente orientata alla filologia, con risultati di qualità. Il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2016 presso l'Università di Siena. Ha goduto di una borsa di studio della Fondazione Primoli nel 2017 e cinque anni complessivi di assegni di ricerca, dal 2017 al 2021 presso l'Istituto Opera del Vocabolario Italiano, Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'ambito di due progetti PRIN dedicati all'aggiornamento del corpus OVI, e dal 2023 al 2024 presso l'Università di Padova all'interno del progetto Prin collegato a *RIALFrI* (*Repertorio Informatizzato dell'Antica Letteratura Franco-Italiana*). Ha svolto attività didattica nel settore FLMR-01/B (filologia romanza), ha partecipato a numerosi convegni, alcuni dei quali ha contribuito a organizzare. Dichiara due monografie e ventinove contributi in rivista e volumi collettanei. L'attività scientifica risulta continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Tra i dodici contributi sottoposti a valutazione si distingue l'edizione critica e commentata dei *Sonetti morali* di Guittone, realizzata in collaborazione con Vittoria Brancato, che raccoglie e sviluppa i risultati delle precedenti ricerche del candidato dedicate all'*obscuritas* guittoniana, alla tecnica versificatoria dell'autore e alla tradizione manoscritta. A tali

studi si affiancano alcuni contributi di ambito dantesco, in particolare sulle *Rime*, con approfondimenti di carattere lessicale e sull'ordinamento della raccolta. Gli interessi scientifici del candidato si estendono inoltre alla poesia francese in Italia, come testimonia l'introduzione linguistica all'*Antologia del francese d'Italia*, nella quale vengono definiti e analizzati i principali tratti della *koinè* franco-veneta. Non mancano contributi riconducibili alla linguistica italiana, tra i quali il saggio sul volgarizzamento veneto dell'*Esopo*, che comprende un'accurata analisi linguistica del manoscritto. Anche il commento ai *Sonetti morali* di Guittone, pur senza proporsi come un commento esauriente, offre una puntuale discussione delle difficoltà testuali, attraverso un attento esame della tradizione e delle attestazioni. Nel complesso, la produzione presentata rivela una solida competenza filologica, caratterizzata da una significativa coerenza degli interessi di ricerca, pur tuttavia orientati prevalentemente verso l'ambito della filologia romanza. Il giudizio complessivo è più che buono.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato si è addottorato nel 2016 presso l'Università di Siena dopo aver ottenuto il diploma dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia. Nel 2017 ha ottenuto una borsa di ricerca della Fondazione Primoli per 4 mesi presso l'Université Sorbonne. Dal 2017 al 2021 è stato assegnista di ricerca presso l'Istituto Opera del Vocabolario Italiano, Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'ambito di due progetti PRIN dedicati all'aggiornamento del corpus OVI, e ancora dal 2023 al 24 presso l'Università di Padova all'interno del progetto Prin, collegato a *RIALFrI (Repertorio Informatizzato dell'Antica Letteratura Franco-Italiana)*. Ha partecipato e collaborato all'organizzazione di numerosi convegni e svolto attività didattica integrativa per i corsi di Filologia romanza. Dal curriculum risultano due monografie e ventinove articoli. La produzione è dunque coerente e continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dei dodici contributi sottoposti a valutazione, l'edizione critica e commentata dei *Sonetti morali* di Guittone (in collaborazione con Vittoria Brancato), raccoglie e mette a frutto i contributi precedenti dedicati all'*obscuritas* guittoniana, alla sua tecnica versificatoria e alla tradizione manoscritta, cui si accompagnano alcuni affondi filologici danteschi (sulle *Rime*: lessico e discussione sull'ordinamento). Oltre che su Guittone, gli interessi del candidato si rivolgono all'ambito della poesia francese in Italia (in particolare l'introduzione linguistica alla *Antologia del francese d'Italia*, che definisce e analizza i tratti della '*koiné*' franco-veneta), ma non mancano contributi afferenti alla linguistica italiana come il saggio sul volgarizzamento veneto dell'*Esopo*, che dedica una parte all'analisi linguistica del manoscritto, e naturalmente il commento a Guittone che pur mancante di un commento esaustivo offre però una discussione dei luoghi problematici di ogni testo esaminandone le attestazioni) Il giudizio è più che buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2016, dopo aver ottenuto il diploma dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia. Nel 2017 è stato assegnatario di una borsa di ricerca quadrimestrale della Fondazione Primoli presso l'Université Sorbonne. Ha successivamente svolto attività di ricerca come assegnista presso l'Istituto Opera del Vocabolario Italiano del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dal 2017 al 2021, nell'ambito di due progetti PRIN dedicati all'aggiornamento del corpus OVI, e, nel periodo 2023-2024, presso l'Università di Padova, nell'ambito di un ulteriore progetto PRIN collegato al *RIALFrI (Repertorio Informatizzato dell'Antica Letteratura Franco-Italiana)*. Ha partecipato a numerosi convegni scientifici, contribuendo anche alla loro organizzazione, e ha svolto attività didattica integrativa nell'ambito degli insegnamenti di Filologia romanza. Dal curriculum risultano due monografie e ventinove articoli scientifici. La produzione presenta caratteri di continuità e coerenza. Tra i dodici contributi presentati assume particolare rilievo l'edizione critica e commentata dei *Sonetti morali* di Guittone, curata con Vittoria Brancato, nella quale confluiscono le precedenti ricerche del candidato sull'*obscuritas* guittoniana, sulla tecnica versificatoria e

sulla tradizione manoscritta. A questo filone si affiancano alcuni studi danteschi, in particolare sulle *Rime*, dedicati al lessico e ai problemi di ordinamento della raccolta. Un ulteriore ambito di interesse riguarda la poesia francese in Italia, documentato dall'introduzione linguistica all'*Antologia del francese d'Italia*, che individua e analizza i tratti principali della *koiné* franco-veneta. Rientrano invece più direttamente nella linguistica italiana il saggio sul volgarizzamento veneto dell'*Esopo*, con un'attenta analisi linguistica del manoscritto, e lo stesso commento ai *Sonetti morali*, che, discute puntualmente i luoghi problematici dei testi attraverso l'esame della tradizione e delle attestazioni. Nel complesso, la produzione mostra competenza e coerenza degli interessi di ricerca, per quanto orientati principalmente alla indagine filologica.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene il candidato n. 2546342 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2546365

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha ottenuto nel 2023 il dottorato di ricerca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e, dopo avere lavorato a lungo presso l'Università umanistica statale russa e l'Istituto italiano di cultura di Mosca, è oggi professore a contratto di Linguistica italiana per studenti internazionali presso l'Università di Trieste. Ha partecipato a gruppi di ricerca presso le Università di Siena, di Modena e Reggio Emilia e di Trieste ed è stato relatore in numerosi convegni, nazionali e internazionali. Ha ottenuto due premi per la tesi di dottorato, dalle Università di Modena e Reggio Emilia e di Venezia. Dichiara ventiquattro pubblicazioni concentrate in particolare negli anni 2020-25.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta dodici pubblicazioni: una monografia, quattro saggi in rivista, sette saggi in opere collettive. Gli interessi di ricerca si concentrano da un lato sul *distant reading* (oggetto della monografia del 2025) e sulla linguistica dei corpora; dall'altro sulla didattica dell'italiano per apprendenti di madre lingue slave. Gli autori cui sono dedicati saggi individuali sono Andrea Camilleri e Daniele De Giudice. Il giudizio è buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia nel 2023. In precedenza ha maturato una significativa esperienza professionale presso l'Università Umanistica Statale Russa e l'Istituto Italiano di Cultura di Mosca. È attualmente professore a contratto di Linguistica italiana per studenti internazionali presso l'Università degli Studi di Trieste. Ha preso parte ad attività di ricerca presso le Università di Siena, di Modena e Reggio Emilia e di Trieste. Il curriculum documenta inoltre una regolare partecipazione a convegni nazionali e internazionali. La tesi di dottorato è stata insignita di due premi locali, conferiti rispettivamente dalle Università di Modena e Reggio Emilia e di Venezia. La produzione scientifica comprende complessivamente ventiquattro pubblicazioni, concentrate soprattutto nel periodo 2020-2025, e testimonia un'attività di ricerca continuativa.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una monografia, quattro articoli in rivista e sette contributi in volume. La produzione scientifica del candidato si caratterizza principalmente per l'impiego di metodologie di analisi digitale e quantitativa applicate alla lingua dei corpora e per l'interesse rivolto alla didattica dell'italiano destinata ad apprendenti di lingua madre slava. Accanto a questi filoni si collocano alcuni studi dedicati alla lingua di autori contemporanei, tra cui un'originale interpretazione dell'opera di Daniele Del Giudice e dell'italiano vigatese di Andrea Camilleri. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso di ricerca coerente ma d'orizzonti piuttosto limitati e risultati apprezzabili soprattutto nell'ambito della linguistica dei corpora e della didattica dell'italiano L2. Il giudizio conclusivo è discreto.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha ottenuto nel 2023 il dottorato di ricerca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia ed è attualmente professore a contratto presso l'Università di Trieste dove tiene corsi di linguistica italiana. Ha svolto molta parte della sua carriera lavorativa presso l'Università umanistica statale russa e l'Istituto italiano di cultura di Mosca (e in maniera minore in Romania), dove ha organizzato e tenuto corsi di lingua e letteratura italiana. Dichiara nel curriculum la partecipazione a numerosi progetti, perlopiù legati alle prospettive distant-reading di analisi dei corpora (novecenteschi) e di didattica dell'italiano per stranieri, con particolare attenzione agli apprendenti di madrelingua russa. Ha ottenuto due premi per la tesi di dottorato a Venezia. Dichiara ventiquattro pubblicazioni concentrate in particolare negli anni 20-25.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dalle dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione (una monografia, quattro saggi in rivista, sette saggi in opere collettive) si evince il profilo di uno studioso maturo particolarmente concentrato su prospettive di analisi quantitativa e linguistica dei corpora, e sulla didattica dell'italiano per apprendenti di madre lingue slave, mentre sporadico è l'interesse per gli aspetti storico-linguistici. Dedicati allo studio del profilo linguistico-stilistico di autori letterari sono i saggi su Daniele del Giudice e sulla lingua vigatese di Camilleri. Il giudizio è buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia nel 2023. Attualmente è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Trieste, dove svolge attività didattica nell'ambito della Linguistica italiana. Una parte significativa del suo percorso professionale si è svolta all'estero, in particolare presso l'Università Umanistica Statale Russa e l'Istituto Italiano di Cultura di Mosca, nonché, in misura minore, in Romania, dove ha organizzato e tenuto corsi di lingua e letteratura italiana. Dal curriculum emerge inoltre la partecipazione a numerosi progetti di ricerca, prevalentemente dedicati all'analisi quantitativa di corpora novecenteschi secondo metodologie di *distant reading* e alla didattica dell'italiano come lingua straniera, con particolare riferimento ad apprendenti di madrelingua russa. La tesi di dottorato è stata insignita di due premi, conferiti dall'Università Ca' Foscari di Venezia. La produzione scientifica comprende ventiquattro pubblicazioni, concentrate soprattutto nel periodo 2020-2025, e documenta un'attività di ricerca continua e coerente. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono una monografia, quattro articoli in rivista e sette contributi in volume. L'attività scientifica del candidato si sviluppa principalmente nell'ambito della linguistica dei corpora, con particolare attenzione all'applicazione di metodologie quantitative all'analisi di testi, e della didattica dell'italiano come seconda lingua, soprattutto in relazione ad apprendenti di madrelingua slava. A questi filoni principali si affiancano alcuni studi di carattere linguistico-stilistico

dedicati ad autori della narrativa contemporanea, Daniele Del Giudice e Andrea Camilleri, dei quali vengono analizzati rispettivamente il profilo linguistico e le peculiarità dell'italiano vigatese. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso di ricerca coerente concentrato nell'ambito della linguistica dei corpora e della didattica dell'italiano L2.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene il candidato n. 2546365 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2546512

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha ottenuto il dottorato di ricerca nel 2026. Negli ultimi tre anni ha partecipato a un buon numero di convegni e collaborato al progetto PRIN 2022 *Promoting multilingual competence: acquisition, theory, experimental elicitation*. Dal curriculum risultano solo i tre articoli sottoposti alla valutazione, pubblicati tra il 2024 e il 2025.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta tre articoli relativi al verbo *stare* in italiano e nelle lingue romanze, alle vocali tematiche latine e alle acquisizioni sintattiche nel linguaggio infantile. Il profilo, che dovrà consolidarsi nel tempo, appare quello di uno studioso di linguistica comparata e di didattica dell'italiano. Il giudizio è buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato presso l'Università di Perugia nel 2026. Ha partecipato a un elevato numero di convegni relativamente alla ancor breve carriera e collaborato a un progetto di ricerca. Dal curriculum risultano solo i tre articoli sottoposti alla valutazione e nessuna attività didattica.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta tre articoli relativi al verbo 'stare' in italiano, alle vocali tematiche latine e a un'analisi sintattica nel linguaggio dei bambini. Ne risulta un buon profilo in sviluppo prevalentemente orientato alla linguistica comparata e teorica e alla didattica dell'italiano.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha appena conseguito il dottorato presso l'Università di Perugia (2026) con un profilo di linguistica comparata e teorica e di didattica dell'italiano. Ha partecipato a un buon numero di convegni relativamente alla carriera e collaborato a un progetto di ricerca. Dal curriculum risultano solo i tre articoli sottoposti alla valutazione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta alla valutazione tre articoli relativi al verbo stare in italiano, alle vocali tematiche latine e a un'analisi sintattica nel linguaggio dei bambini. Il giudizio è buono in attesa di uno sviluppo nel tempo.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha da poco conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Perugia. Coerentemente presenta un profilo ancora completamente in formazione. Dal curriculum risulta comunque la partecipazione a qualche convegno e la collaborazione a un progetto di ricerca, più le tre pubblicazioni presentate alla valutazione. Presenta tre pubblicazioni che vertono sul verbo stare, sulle vocali tematiche in latino e sull'analisi sintattica del linguaggio infantile. Il giudizio è buono relativamente alla brevità della carriera.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene il candidato n. 2546512 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2547073

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto il dottorato di ricerca nel 2023 presso l'Università di Genova, e ha ricevuto il Premio Migliore Tesi di Dottorato Scuola di Scienze umanistiche dell'Università di Genova per gli anni 2023-24. Nel 2023-25 stata assegnista nell'ambito del progetto PRIN ALON *Archivio della lessicografia dell'Otto e Novecento*, per il quale si è occupata dell'inventariazione del Fondo Sergio Raffaelli e della redazione di schede lessicografiche puntualmente elencate nel curriculum. Ha svolto attività didattica integrativa. Ha partecipato a un certo numero di convegni. Dichiara ventitré pubblicazioni (cui si aggiungono alcune recensioni), in prevalenza concentrate negli anni 2022-26.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: una monografia, sei saggi in rivista, cinque saggi in opere collettive. Interesse prevalente è quello per la fraseologia e la paremiologia nei *Promessi sposi* a cui sono dedicati il volume del 2025 *La «sapienza del genere umano». Glossario dei proverbi e delle espressioni idiomatiche dei Promessi sposi (1840-1842)* e sette dei saggi (che si concentrano ora su singoli capitoli, ora su espressioni, aspetti tematici, o fonti) mentre toccano temi diversi, pur nel privilegiato ambito lessicografico, i contributi dedicati a Dossi e Tommaseo e al vocabolario del Melzi. Nonostante le tematiche risultino relativamente circoscritte, la qualità dei contributi è di livello apprezzabile. Il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Genova nel 2023. Nel biennio 2023-2025 è stata assegnista di ricerca nell'ambito del progetto PRIN ALON – *Archivio della Lessicografia dell'Otto e Novecento*, per il quale ha curato l'inventariazione del Fondo Sergio Raffaelli e la redazione di numerose schede lessicografiche, puntualmente documentate nel curriculum. Ha svolto attività di didattica integrativa e ha collaborato alle iniziative formative dell'Accademia della Crusca. Il curriculum documenta inoltre il conseguimento di un premio per la tesi di dottorato e la partecipazione a diversi convegni scientifici. La produzione scientifica comprende complessivamente ventitre pubblicazioni, cui si affiancano alcune recensioni, e testimonia un'attività di ricerca coerente e in sviluppo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate delineano un percorso di ricerca fortemente incentrato sul patrimonio fraseologico e paremiologico dei *Promessi sposi*. A questo filone appartengono la monografia *La «sapienza del genere umano». Glossario dei proverbi e delle espressioni idiomatiche dei Promessi sposi (1840-1842)* (Firenze, Cesati, 2025) e sette articoli, dedicati all'analisi di singoli capitoli del romanzo, di specifiche espressioni idiomatiche, di aspetti tematici e delle relative fonti. Coerente con l'interesse per la lessicografia, è il secondo ambito di ricerca, rappresentato dai contributi dedicati a Carlo Dossi, a Niccolò Tommaseo e al *Vocabolario* di Melzi. Nel complesso, la produzione scientifica mette in evidenza un percorso ben definito, con risultati interessanti nell'ambito degli studi manzoniani e lessicografici. Al tempo stesso, gli interessi di ricerca risultano ancora concentrati su un numero limitato di temi, suscettibili di un futuro ampliamento. Il giudizio conclusivo è più che buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2023 presso l'Università di Genova. È stata in seguito (23-25) assegnista di ricerca nell'ambito del progetto Prin ALON, *Archivio della lessicografia dell'Otto e Novecento*, per il quale si è occupata dell'inventariazione del Fondo Sergio Raffaelli e della ricognizione e compilazione di schede lessicografiche puntualmente elencate nel curriculum. Ha svolto attività didattica come tutor e didattica integrativa. Ha ottenuto un premio per la tesi di dottorato, ha partecipato a un certo numero di convegni, e svolto attività di didattica per le scuole per l'Accademia della Crusca. Dal curriculum risultano una monografia e venti articoli più varie voci di dizionario e alcune recensioni.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Nelle dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione il tema centrale è quello fraseologico e paremiologico nei *Promessi sposi* a cui sono dedicati il volume *La «sapienza del genere umano». Glossario dei proverbi e delle espressioni idiomatiche dei Promessi sposi (1840-1842)*, Firenze, Cesati, 2025 e sette articoli (con affondi su singoli capitoli, su espressioni o su aspetti tematici e fonti). Esulano da questo versante, pur rimanendo nell'ambito lessicografico, i contributi dedicati a Dossi e Tommaseo e al vocabolario del Melzi. Nel complesso la studiosa presenta un profilo di ricerca più che buono, che attende di essere sviluppato in direzioni più variegate.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Genova nel 2023. Nel biennio 2023-2025 è stata assegnista di ricerca nell'ambito del progetto PRIN ALON – *Archivio della Lessicografia dell'Otto e Novecento*, dedicandosi all'inventariazione del Fondo Sergio Raffaelli e alla ricognizione e compilazione di numerose schede lessicografiche, puntualmente documentate nel curriculum. Ha svolto attività didattica in qualità di tutor e di docente per la didattica integrativa e ha collaborato con l'Accademia della Crusca nelle attività di formazione rivolte alle scuole. Il curriculum documenta inoltre il conseguimento di un premio per la tesi di dottorato e la partecipazione a numerosi convegni scientifici. La produzione scientifica comprende una monografia e venti articoli, ai quali si affiancano diverse voci di dizionario e alcune recensioni. Nel complesso, l'attività di ricerca si caratterizza per continuità e coerenza. Le dodici pubblicazioni presentate sono prevalentemente dedicate allo studio del patrimonio fraseologico e paremiologico dei *Promessi sposi*. A questo filone appartengono la monografia *La «sapienza del genere umano». Glossario dei proverbi e delle espressioni idiomatiche dei Promessi sposi (1840-1842)* (Firenze, Cesati, 2025) e sette articoli, nei quali vengono esaminati singoli capitoli del romanzo, specifiche espressioni idiomatiche, aspetti tematici e le relative fonti. A tale nucleo di studi si affiancano alcuni contributi di carattere lessicografico, dedicati rispettivamente a Carlo Dossi, a Niccolò Tommaseo e al *Vocabolario* di Melzi. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso coerente e metodologicamente ben definito, che apporta contributi di interesse agli studi manzoniani e alla lessicografia italiana. Al tempo stesso, l'attività di ricerca appare ancora concentrata su un ambito tematico relativamente circoscritto, suscettibile di ulteriori sviluppi e ampliamenti.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2547073 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2548340

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2014 il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena. A partire dal 2023 ricopre il ruolo di Ricercatrice a tempo determinato in Linguistica italiana presso l'Università di Pisa. È stata titolare di assegni di ricerca presso l'Università di Siena: nel 2016-19 nell'ambito del progetto di ricerca *Gestione di processi d'aula (virtuale e reale)*; nel 2019-21 nell'ambito del progetto di ricerca *Deissi e anafora: strategie e difficoltà di apprendimento*. A partire dal 2020 è stata docente a contratto presso le Università di Pisa e di Siena, e ha partecipato a convegni prevalentemente italiani. Dichiara in totale ventitré pubblicazioni (incluse alcune recensioni e tre collaborazioni a manuali scolastici) concentrate con continuità a partire dal 2016.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: una monografia, sette saggi in rivista, quattro saggi entro opere collettive. A partire dai saggi meno recenti, del 2018, fino alla monografia del 2025 oggetto di studio quasi esclusivo (unica eccezione, il saggio del 2023 sul sistema dimostrativo in *Pesci rossi* di Emilio Cecchi) è la lingua in prospettiva didattica. Si affrontano di volta in volta i temi della didattica inclusiva (saggi o contributi in volumi collettivi del 2019, 2018, 2024, 2025), dell'apprendimento delle lingue seconde (contributo in volume collettivo del 2020), dell'impostazione dei testi grammaticali pensati per l'insegnamento. Il risultato più recente e significativo di tali studi è il volume del 2025 *La grammatica cambia volto. Osservazioni sui testi scolastici dal 700 al decennio preunitario*, che si concentra sugli elementi paratestuali e sugli apparati didattici, ricavando dall'analisi di questi aspetti spesso ritenuti marginali conclusioni di

sicuro interesse sulle strategie didattiche e sul loro adeguarsi all'evoluzione del pubblico di riferimento. La qualità complessiva dei lavori è sicuramente più che buona, anche se va rilevata la concentrazione su una sola prospettiva di indagine.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2014. Dal 2023 è Ricercatrice a tempo determinato in Linguistica italiana presso l'Università di Pisa. In precedenza è stata titolare di assegni di ricerca presso l'Università di Siena: tra il 2016 e il 2019 nell'ambito del progetto *Gestione di processi d'aula (virtuale e reale)* e tra il 2019 e il 2021 nel quadro del progetto *Deissi e anafora: strategie e difficoltà di apprendimento*. Dal 2020 ha svolto attività didattica come docente a contratto presso le Università di Pisa e di Siena e ha preso parte a convegni prevalentemente nazionali. Dichiara complessivamente ventitre pubblicazioni, comprensive di alcune recensioni e di tre collaborazioni a manuali scolastici, distribuite con continuità a partire dal 2016.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni, articolate in una monografia, sette articoli in rivista e quattro contributi in volume. Dalle prime pubblicazioni del 2018 fino alla monografia del 2025, il principale ambito di ricerca è rappresentato dalla lingua italiana osservata in prospettiva didattica. Fa eccezione soltanto il saggio del 2023 dedicato al sistema dei dimostrativi in *Pesci rossi* di Emilio Cecchi. All'interno di questo filone trovano spazio studi sulla didattica inclusiva (nei contributi del 2018, 2019, 2024 e 2025), sull'apprendimento dell'italiano come seconda lingua (contributo del 2020 in volume collettivo) e sull'impostazione dei testi grammaticali destinati all'insegnamento. Il risultato più significativo di tale percorso di ricerca è costituito dalla monografia del 2025, *La grammatica cambia volto. Osservazioni sui testi scolastici dal Settecento al decennio preunitario*, nella quale l'attenzione è rivolta agli elementi paratestuali e agli apparati didattici delle grammatiche scolastiche. Nel complesso, la produzione scientifica si distingue per la buona qualità metodologica e per la coerenza degli interessi di ricerca, pur risultando concentrata prevalentemente sul tema della didattica della grammatica. Il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2014 presso l'Università di Siena. Attualmente (e 2023) è Ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Linguistica italiana presso l'Università di Pisa. È inoltre stata titolare di assegni di ricerca (5 annualità) presso l'Università di Siena: nel 2016-19 nell'ambito del progetto di ricerca *Gestione di processi d'aula (virtuale e reale)*; e ancora nel 2019-21 nell'ambito del progetto di ricerca *Deissi e anafora: strategie e difficoltà di apprendimento*. Ha svolto attività didattica come docente a contratto presso le Università di Pisa e di Siena (dal 2020), e dichiara la partecipazioni a numerosi convegni prevalentemente italiani. Dal CV risultano in totale trenta pubblicazioni più una serie di contributi scolastici. La produzione scientifica risulta dunque costante e coerente nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

I dodici titoli presentati consistono in una monografia, sette saggi in rivista, quattro saggi entro opere collettive. Oggetto di studio centrale e sostanzialmente esclusivo è la valutazione dell'insegnamento linguistico in prospettiva scolastica e inclusiva e secondo la prospettiva L2. Particolarmente significativa è la monografia del 2025 *La grammatica cambia volto. Osservazioni sui testi scolastici dal 700 al decennio preunitario*, dedicata agli elementi paratestuali e agli apparati didattici dei manuali per le scuole. Attraverso questi aspetti la candidata ricava una serie di utili considerazioni sulle strategie didattiche e sul loro adeguarsi all'evoluzione del pubblico di riferimento. La qualità complessiva dei lavori è buona, ma concentrata su un'unica prospettiva di indagine.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2014. Dal 2023 ricopre il ruolo di Ricercatrice a tempo determinato in Linguistica italiana presso l'Università di Pisa. In precedenza è stata titolare di due assegni di ricerca presso l'Università di Siena: il primo, nel triennio 2016-2019, nell'ambito del progetto *Gestione di processi d'aula (virtuale e reale)*; il secondo, tra il 2019 e il 2021, nell'ambito del progetto *Deissi e anafora: strategie e difficoltà di apprendimento*. A partire dal 2020 ha svolto attività didattica come docente a contratto presso le Università di Pisa e di Siena e ha partecipato a numerosi convegni, prevalentemente di carattere nazionale. La candidata dichiara complessivamente ventitré pubblicazioni, comprese alcune recensioni e tre collaborazioni a manuali scolastici, distribuite con continuità a partire dal 2016. L'attività scientifica risulta pertanto costante e coerente nel tempo. La candidata sottopone a valutazione dodici pubblicazioni: una monografia, sette articoli in rivista e quattro contributi in volume. La sua produzione, dalle prime prove del 2018 fino al volume del 2025, si concentra quasi interamente sullo studio della lingua italiana in chiave didattica, con la sola eccezione del contributo del 2023 sul sistema dei dimostrativi in *Pesci rossi* di Emilio Cecchi. Entro tale ambito rientrano lavori dedicati alla didattica inclusiva, all'apprendimento dell'italiano come L2 e alla struttura dei testi grammaticali per la scuola. L'esito più rilevante di questo percorso è la monografia *La grammatica cambia volto. Osservazioni sui testi scolastici dal Settecento al decennio preunitario* (2025), incentrata sugli elementi paratestuali e sugli apparati didattici delle grammatiche scolastiche. Nel complesso, i lavori mostrano buona tenuta metodologica e continuità di interessi, sebbene risultino prevalentemente circoscritti a una medesima prospettiva di ricerca.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2548340 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2548678

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha ottenuto nel 2022 il Dottorato di ricerca in Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extra-europeo presso l'Università di Milano e nel 2024 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore 10F/3 - Linguistica e Filologia Italiana. Dopo un assegno di ricerca nell'ambito del progetto PRIN *Vocabolario dinamico dell'italiano post-unitario* (2017-2018), dal 2022 è assegnista di ricerca di tipo A presso il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni dell'Università di Milano. A partire dall'aa 2021-22 ha ricoperto incarichi di docente a contratto di Linguistica italiana (dal 2021 al 2025-26 presso l'Università E-Campus) e di Lingua italiana per stranieri (dal 2023-24 al 2025-26 presso l'Università di Milano). Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali, tra i quali il progetto *ARDIPS -Archivio Digitale dell'Italiano Parlato-scritto (1860-1953) Digital Archive of Spoken-Written Italian (1860-1953)*, 2025-26; e il progetto *Archivio della Lessicografia dell'Otto-Novecento – ALON*, 2024-26), e a convegni italiani e internazionali, alcuni dei quali ha contribuito a organizzare. Dichiara quarantaquattro pubblicazioni totali (di cui sette recensioni), distribuite con continuità.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta per la valutazione due monografie, otto saggi in rivista edue saggi entro opere collettive. Gli ambiti di ricerca sono essenzialmente due: la lingua dei migranti e, in misura minore, Manzoni, anche nei suoi rapporti col lessicografo Giacinto Carena. Al primo tema sono dedicate le due monografie (*Parole migranti in italiano*, 2023 e *Ius linguae. L'italiano di seconda generazione*, 2025) ma anche cinque dei saggi, che muovono dalla lingua dei rapper a quella della scrittrice Igiaba Scego). Per quanto riguarda il secondo ambito, il candidato ha analizzato i fenomeni fonetici entro le postille inedite di Manzoni a Cherubini (2017) soffermandosi sulla tendenza dell'autore ad adeguare le indicazioni del vocabolario milanese-italiano agli usi fiorentini coevi; e si è occupato di appunti, lessicografici e non, di Carena conservati presso l'Accademia delle Scienze di Torino (2024 e 2025). Si segnala infine il saggio del 2016 sulle *Tendenze linguistiche dell'ultimo Ariosto*, dedicato alle giunte alla terza edizione del *Furioso*: un tema che non sembra avere avuto seguito nella produzione del candidato. Il profilo è quello di uno studioso soprattutto concentrato sul presente e in particolare sui fenomeni legati alla lingua migrante, tema in relazione al quale ha prodotto risultati di sicuro interesse. Il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2022 presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2024 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. L'attività di ricerca si è svolta interamente presso l'Università degli Studi di Milano, dove è stato assegnista di ricerca nell'ambito del progetto PRIN *Vocabolario dinamico dell'italiano post-unitario* (2017-2018) e dove, dal 2022, ricopre il ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipo A presso il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni. Ha svolto attività didattica a partire dall'anno accademico 2021-2022 come docente a contratto di Linguistica italiana presso l'Università eCampus (dal 2021 al 2025-2026) e di Lingua italiana per stranieri presso l'Università degli Studi di Milano (dal 2023-2024 al 2025-2026). Ha inoltre preso parte a diversi progetti di ricerca nazionali. Il curriculum documenta una partecipazione continuativa a convegni nazionali e internazionali, anche con compiti organizzativi. La produzione scientifica comprende quarantaquattro pubblicazioni, di cui due sono monografie, sette recensioni e tre curatele, e testimonia un'attività di ricerca costante nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono due monografie, otto articoli in rivista e due contributi in volume. La produzione scientifica del candidato si articola principalmente attorno a due filoni di ricerca: da un lato lo studio della lingua dei migranti, dall'altro gli studi manzoniani. Il primo ambito rappresenta il nucleo prevalente della ricerca ed è documentato dalle monografie *Parole migranti in italiano* (2023) e *Ius linguae. L'italiano di seconda generazione* (2025), oltre che da cinque articoli che affrontano differenti manifestazioni dell'italiano delle nuove generazioni. Gli studi di argomento manzoniano comprendono un saggio del 2017 dedicato allo studio, lessicale e fonetico, delle postille inedite di Manzoni e della Luti al *Vocabolario* di Cherubini, e i contributi del 2024 e del 2025 sugli appunti lessicografici e linguistici di Giacinto Carena conservati presso l'Accademia delle Scienze di Torino. Fuori da questi due filoni è il saggio del 2016 dedicato alle aggiunte della terza edizione del *Furioso*. Nel complesso emerge il profilo di uno studioso prevalentemente orientato allo studio dell'italiano moderno e contemporaneo, e in particolare dei fenomeni linguistici connessi alla migrazione, mentre mancano lavori che permettano di valutare la sua preparazione nei fondamentali della linguistica storica. Comunque sia, il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato si è addottorato nel 2022 presso l'Università di Milano in Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extra-euro. Nel 2024 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore 10F/3 (Linguistica e Filologia Italiana). L'attività di ricerca e di studio del candidato si è svolta

interamente presso l'Università Statale di Milano, dove ha usufruito di un assegno di ricerca nell'ambito del progetto PRIN "Vocabolario dinamico dell'italiano post-unitario" (2017-2018), e dove dal 2022 è RtdA presso il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni dell'Università di Milano. Ha svolto attività didattica a partire dall'aa 2021-22 come docente a contratto di Linguistica italiana (dal 2021 al 2025-26 presso l'Università E-Campus) e di Lingua italiana per stranieri (dal 2023-24 al 2025-26 presso l'Università di Milano). Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali, tra i quali il progetto "ARDIPS -Archivio Digitale dell'Italiano Parlato-scritto (1860-1953) Digital Archive of Spoken-Written Italian (1860-1953)", 2025-26; e il progetto sull'"Archivio della Lessicografia dell'Otto-Novecento – ALON", 2024-26). Dichiaro la partecipazione a convegni italiani e internazionali, alcuni dei quali ha contribuito a organizzare. Dal CV risultano trentatré contributi (fra cui due monografie) più alcune curatele e recensioni. La produzione è dunque ampia e continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

I dodici contributi presentati constano di due monografie, otto saggi in rivista e due saggi in volumi collettivi. Il tema centrale e quasi esclusivo del candidato è la lingua dei migranti, a cui sono dedicate le due monografie (*Parole migranti in italiano*, 2023 e *Ius linguae. L'italiano di seconda generazione*, 2025) e cinque dei saggi (i numeri 3,4,5,6,e 8) che declinano lo stesso tema in indagini concentrate su un singolo autore o sul linguaggio del rap, o lo affrontano in chiave didattica. Fra le pubblicazioni restanti una è dedicata al Manzoni postillatore del Cherubini, mentre altri tre contributi (9, 10, 11) sono dedicati alle carte di Giacinto Carena conservate presso l'Accademia delle Scienze di Torino. Un ultimo saggio del 2016 *Tendenze linguistiche dell'ultimo Ariosto*, si occupa delle giunte alla terza edizione del *Furioso*. Il giudizio è più che buono.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extraeuropeo presso l'Università degli Studi di Milano nel 2022. Nel 2024 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3 – Linguistica e Filologia italiana. L'attività di ricerca si è svolta interamente presso l'Università degli Studi di Milano, dove ha inizialmente usufruito di un assegno di ricerca nell'ambito del progetto PRIN *Vocabolario dinamico dell'italiano post-unitario* (2017-2018) e dove, dal 2022, ricopre il ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipo A presso il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni. Ha maturato una significativa esperienza didattica come docente a contratto di Linguistica italiana presso l'Università eCampus (dal 2021 al 2025-2026) e di Lingua italiana per stranieri presso l'Università degli Studi di Milano (dal 2023-2024 al 2025-2026). Ha inoltre partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali, tra cui *Archivio della Lessicografia dell'Otto-Novecento* (ALON, 2024-2026) e *ARDIPS – Archivio Digitale dell'Italiano Parlato-scritto (1860-1953)* (2025-2026). Il curriculum documenta una partecipazione continuativa a convegni nazionali e internazionali, anche con responsabilità organizzative. La produzione scientifica comprende trentatré pubblicazioni, tra cui due monografie, cui si affiancano alcune curatele e recensioni, delineando un'attività di ricerca continua e coerente nel tempo. Le dodici pubblicazioni presentate comprendono due monografie, otto articoli in rivista e due contributi in volume. La produzione scientifica del candidato si articola principalmente attorno a due filoni di ricerca: lo studio della lingua dei migranti e gli studi manzoniani. Il primo ambito, prevalente, è documentato dalle monografie *Parole migranti in italiano* (2023) e *Ius linguae. L'italiano di seconda generazione* (2025), oltre che da cinque articoli che affrontano differenti manifestazioni dell'italiano delle nuove generazioni. Gli studi di argomento manzoniano comprendono il saggio del 2017 dedicato allo studio lessicale e fonetico delle postille inedite di Manzoni e della Luti al *Vocabolario* di Cherubini e i contributi del 2024 e del 2025 sugli appunti lessicografici e linguistici di Giacinto Carena conservati presso l'Accademia delle Scienze di Torino. Fuori da questi due filoni è il saggio del 2016 dedicato alle aggiunte della terza edizione del *Furioso*. Nel complesso emerge il profilo di uno studioso prevalentemente orientato allo studio dell'italiano moderno e contemporaneo, e in particolare dei fenomeni linguistici connessi alla migrazione.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene il candidato n. 2548678 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2549542

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2023 il dottorato di ricerca nel 2023 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Humboldt Universität di Berlino. La tesi ha ottenuto il premio Gaspara Stampa 2024 e il premio Brunacci per la Storia veneta (2024). È stata assegnista di ricerca presso l'OVI nell'ambito del progetto PRIN *Il futuro dell'italiano antico. Con il Corpus del Quattrocento Meridionale verso una nuova lessicografia digitale* (2023), e dal 2024 è assegnista presso l'Università di Bergamo. Ha ricoperto posizioni di docente a contratto presso l'Università di Ca' Foscari (2024-25) e presso l'Università telematica Marconi (2023-24). Ha partecipato a diversi convegni e ha organizzato una giornata di studi. Dichiara in totale dieci pubblicazioni (incluso un gruppo di cinque voci redatte per il TLIO), in continuità cronologica.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta nove pubblicazioni: una monografia, una co-curatela, un saggio in rivista, sei saggi in opere collettive. Interesse di ricerca centrale è l'utilizzo del perfetto composto nei volgari veneti dal XIV al XVII secolo, e la sua espansione a danno del perfetto semplice (o passato remoto). A questo tema, trattato con sicura competenza e significativi confronti con altre varietà dialettali e romanze, sono dedicati sia la monografia del 2024 sia i saggi, che si concentrano di volta in volta sul Bembo degli *Asolani* e delle *Prose*, o su una serie di documenti giudiziari redatti all'inizio del XIV secolo in un paesino della laguna veneta (Lio Mazor). La qualità dei lavori è apprezzabile, così come la scelta di indagare l'uso del perfetto composto in testi sia letterari sia documentari, spalmati su secoli diversi. Nonostante la concentrazione dei lavori su un unico tema, il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Ca' Foscari Venezia nel 2023. Dallo stesso anno ha svolto attività di ricerca come assegnista, inizialmente presso l'Opera del Vocabolario Italiano nell'ambito del progetto PRIN *Il futuro dell'italiano antico. Con il Corpus del Quattrocento Meridionale verso una nuova lessicografia digitale* poi, dal 2024, presso l'Università degli Studi di Bergamo all'interno del progetto nel progetto *I dialetti bergamaschi in rete (DiaBerg)*. A partire dal 2024 ha inoltre ricoperto incarichi di docenza a contratto presso l'Università Ca' Foscari, per insegnamenti di Italiano scritto, e presso l'Università Telematica Guglielmo Marconi, nell'ambito della Grammatica italiana. Il curriculum documenta la partecipazione a ventuno convegni scientifici e l'organizzazione di una giornata di studi. La candidata è inoltre risultata vincitrice di due premi per la tesi di dottorato. La produzione scientifica comprende dieci pubblicazioni, tutte sottoposte alla presente valutazione, alle quali si aggiungono le voci lessicografiche redatte per il *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (TLIO). L'attività di ricerca si presenta continua e coerente nel periodo considerato.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le nove pubblicazioni presentate comprendono una monografia, una co-curatela e sette contributi scientifici, dei quali due in rivista e i restanti in volumi collettanei o atti di convegno. L'attività di ricerca della candidata è interamente incentrata sull'evoluzione del perfetto composto nei volgari veneti antichi, con particolare attenzione alla progressiva estensione delle sue funzioni a scapito del perfetto semplice nell'arco cronologico compreso tra il XIV e il XVII secolo. La

monografia e gli altri contributi affrontano il tema attraverso un'attenta definizione dei corpora e un'analisi metodologicamente rigorosa, con approfondimenti dedicati, tra l'altro, alla lingua di Bembo negli *Asolani* e nelle *Prose* e agli *Atti del podestà di Lio Mazor*. L'indagine si fonda su una documentazione diversificata, comprendente testi sia letterari sia documentari, ed è arricchita dal confronto con altre varietà dialettali e romanze. Pur concentrandosi su un ambito di ricerca fortemente circoscritto, la produzione scientifica si distingue qualità delle analisi. Il giudizio complessivo è più che buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2023 presso l'Università di Ca' Foscari e dallo stesso anno è stata assegnista di ricerca prima all'OVI per il progetto PRIN *Il futuro dell'italiano antico. Con il Corpus del Quattrocento Meridionale verso una nuova lessicografia digitale* quindi dal '24 a oggi presso l'Università di Bergamo nell'ambito del progetto *I dialetti bergamaschi in rete (DiaBerg)*. Dal '24 è stata docente a contratto presso l'Università di Ca' Foscari per corsi di italiano scritto e presso l'Università telematica Marconi per grammatica italiana. Ha partecipato a ventun convegni, alcuni su invito e ha organizzato una giornata di studi. Ha vinto due premi per la tesi di dottorato. Dal CV risultano dieci pubblicazioni, tutte sottoposte a valutazione ad eccezione delle cinque voci redatte per il TLIO.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta nove pubblicazioni, tra cui una monografia e una co-curatela. Il tema di ricerca centrale della candidata è l'utilizzo del perfetto composto nei volgari veneti antichi, di cui viene indagata la progressiva espansione funzionale a scapito del perfetto semplice (o passato remoto), all'interno di un corpus di testi che vanno dal XIV al XVII secolo. A questo tema, svolto con puntuale analisi e definizione dei corpora, è dedicata sia la monografia sia sette dei restanti articoli (di cui due in rivista e i rimanenti in atti di convegno o in volume collettaneo) con affondi sulla prassi di Bembo negli *Asolani* e nelle *Prose*, e negli *Atti del podestà di Lio Mazor*. Gli studi della candidata, anche se risultano per ora confinati all'interno di un tema specifico, sono apprezzabili, tanto dal punto di vista metodologico quanto per l'ampiezza diacronica e per la tipologia varia dei corpora esaminati (testi letterari e documentari), tanto infine per l'apertura comparativa alle altre varietà dialettali e romanze. Il giudizio è più che buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Ca' Foscari Venezia nel 2023. Nello stesso anno ha iniziato l'attività di ricerca come assegnista presso l'Opera del Vocabolario Italiano, nell'ambito del progetto PRIN *Il futuro dell'italiano antico. Con il Corpus del Quattrocento Meridionale verso una nuova lessicografia digitale*. Dal 2024 prosegue l'attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Bergamo nell'ambito del progetto *I dialetti bergamaschi in rete (DiaBerg)*. A partire dal 2024 svolge inoltre attività didattica come docente a contratto presso l'Università Ca' Foscari, per gli insegnamenti di Italiano scritto, e presso l'Università Telematica Guglielmo Marconi, per il corso di Grammatica italiana. Il curriculum documenta una partecipazione intensa alla vita scientifica, con ventuno convegni e l'organizzazione di una giornata di studi. La candidata è inoltre risultata vincitrice di due premi per la tesi di dottorato (il premio Gaspara Stampa e il premio Brunacci per la Storia veneta). La produzione scientifica comprende dieci pubblicazioni, fra cui un gruppo di cinque voci lessicografiche redatte per il *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (TLIO). L'attività di ricerca risulta pertanto continua e coerente nel periodo considerato. Le nove pubblicazioni presentate comprendono una monografia, una co-curatela e sette contributi scientifici. Il percorso di ricerca della candidata è incentrato sull'evoluzione del perfetto composto nei volgari veneti antichi, ricostruita attraverso l'analisi della progressiva estensione delle sue funzioni rispetto al perfetto semplice in un arco cronologico compreso tra il XIV e il XVII secolo. La monografia costituisce il principale esito di questo filone di studi, sviluppato anche negli altri contributi, nei quali viene approfondito l'uso della forma verbale nelle opere di Pietro Bembo, dagli *Asolani* alle *Prose*,

nonché negli *Atti del podestà di Lio Mazor*. La produzione scientifica evidenzia qualità metodologica e un'accurata scelta dei materiali, che comprendono sia testi letterari sia documentari, pur concentrandosi su un tema di ricerca ancora circoscritto.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2549542 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2549759

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 1999 il dottorato di ricerca in Scienze letterarie e linguistiche presso l'Università di Catania e tra il 2002 e il 2004 una borsa di studio post-dottorato presso la stessa Università. Ha ricoperto numerosi incarichi di docente a contratto, tra gli altri presso l'Università di Catania tra il 2015 e il 2021 e presso l'Università Kore di Enna per gli aa 2022-23, 2023-24, 2024-25, 2025-26. Dichiara di avere partecipato a numerosi convegni internazionali e di avere ottenuto nel 2018 il premio internazionale "Letteratura" per la pubblicazione dell'articolo *Napoli nella narrativa di Luigi Incoronato* e ha ottenuto lo stesso premio nel 2020 per l'articolo *Vincenzo Consolo lettore di Pirandello*. La candidata dichiara ottantaquattro pubblicazioni totali che, nonostante il dottorato risalgia al 1999, si concentrano nell'ultimo decennio.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta due monografie, otto saggi in rivista, due saggi in opere collettive. Con l'eccezione del saggio più recente, *Moderata Fonte e il valore delle donne* del 2025 che censisce alcuni fenomeni retorici nel testo seicentesco *Il merito delle donne*, tutte le pubblicazioni sottoposte ad esame si occupano di autori tra Otto e Novecento, in prevalenza meridionali: delle due monografie, una è dedicata a Vincenzo Consolo (2024), l'altra, *Spigolature letterarie tra Ottocento e Novecento* (2017) riunisce profili di autori o testi presentati da punti di vista più spesso storico-letterari che linguistici. Il giudizio complessivo è discreto.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze letterarie e linguistiche presso l'Università di Catania nel 1999. Presso il medesimo Ateneo è stata titolare di una borsa di studio post-dottorato nel biennio 2002-2004. Successivamente ha svolto attività didattica come docente a contratto presso l'Università di Catania tra il 2015 e il 2021 e, negli anni accademici 2022-2026, presso l'Università Kore di Enna. Il curriculum documenta una partecipazione continuativa a convegni di carattere internazionale. Nel 2018 e nel 2020 la candidata ha ottenuto il premio internazionale «Letteratura» rispettivamente per gli articoli *Napoli nella narrativa di Luigi Incoronato* e *Vincenzo Consolo lettore di Pirandello*. La produzione scientifica dichiarata comprende complessivamente ottantaquattro pubblicazioni, concentrate soprattutto a partire dal 2015. L'attività di ricerca risulta continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta due monografie, otto articoli in rivista e due contributi in volume. Salvo il saggio più recente, *Moderata Fonte e il valore delle donne* (2025), dedicato alla ricognizione di alcuni fenomeni retorici nel testo seicentesco *Il merito delle donne*, le pubblicazioni sottoposte a valutazione riguardano autori dell'Otto e del Novecento, prevalentemente di area meridionale. Delle due monografie, una è dedicata a Vincenzo Consolo (2024), mentre l'altra, *Spigolature letterarie tra Ottocento e Novecento* (2017), raccoglie profili di autori e testi affrontati in una prospettiva piuttosto storico-letteraria che propriamente linguistica. Nel complesso, la produzione appare coerente con gli interessi della candidata, ma solo parzialmente riconducibile all'ambito della linguistica italiana. Il giudizio conclusivo è discreto.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 1999 in Scienze letterarie e linguistiche presso l'Università di Catania dove tra il 2002 e il 2004 è stata titolare di una borsa di studio post-dottorato. Ha ricoperto numerosi incarichi di docente a contratto, presso l'Università di Catania tra il 2015 e il 2021 e presso l'Università Kore di Enna per gli aa 2022-23, 2023-24, 2024-25, 2025-26. Dichiara di avere partecipato a numerosi convegni internazionali. Ha ottenuto nel 2018 il premio internazionale "Letteratura" per la pubblicazione dell'articolo *Napoli nella narrativa di Luigi Incoronato* e ancora nel 2020 per l'articolo *Vincenzo Consolo lettore di Pirandello*. Dal CV risultano ottantaquattro pubblicazioni, concentrate in particolare dal 2015 in poi. La produzione è continua seppur in un ambito di studi piuttosto relativo alla letteratura generale, in particolare otto-novecentesca, che alla linguistica italiana.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate constano di: due monografie, otto saggi in rivista, due saggi in opere collettive. Di queste undici (comprese le due monografie del 2024 dedicata a Vincenzo Consolo e quella del 2017 *Spigolature letterarie tra Ottocento e Novecento*) dimostrano un approccio prevalentemente storico-letterario (otto-novecentesco) più che linguistico. Più legato a un approccio stilistico-linguistico è il saggio *Moderata Fonte e il valore delle donne* del 2025 che analizza il testo *Il merito delle donne*, pubblicato nel 1600, attraverso strumenti di tipo retorico. Il giudizio complessivo è discreto.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze letterarie e linguistiche presso l'Università di Catania nel 1999. Presso lo stesso Ateneo ha successivamente usufruito di una borsa di studio post-dottorato nel biennio 2002-2004. L'attività didattica si è svolta prevalentemente nell'ambito di incarichi di insegnamento a contratto, dapprima presso l'Università di Catania (2015-2021) e successivamente presso l'Università Kore di Enna, negli anni accademici dal 2022-2023 al 2025-2026. Il curriculum documenta una regolare partecipazione a convegni di carattere internazionale e il conseguimento del premio internazionale «Letteratura» nel 2018 per il saggio *Napoli nella narrativa di Luigi Incoronato* e nel 2020 per *Vincenzo Consolo lettore di Pirandello*. La produzione scientifica comprende complessivamente ottantaquattro pubblicazioni, concentrate soprattutto nell'ultimo decennio. L'attività di ricerca risulta continua e consistente, anche se si colloca prevalentemente nell'ambito degli studi di letteratura italiana, in particolare dell'età otto-novecentesca, più che nel settore della linguistica italiana. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono due monografie, otto articoli in rivista e due contributi in volume. La produzione scientifica è prevalentemente rivolta allo studio della letteratura italiana tra Otto e Novecento, con particolare attenzione ad autori dell'Italia meridionale. Fa eccezione il più recente contributo, *Moderata Fonte e il valore delle donne* (2025), dedicato all'analisi di alcuni procedimenti retorici nel testo seicentesco *Il merito delle donne*. Tra le monografie, una è dedicata all'opera di Vincenzo Consolo (2024), mentre *Spigolature letterarie tra Ottocento e Novecento* (2017) raccoglie una serie di studi su autori e opere affrontati secondo una prospettiva prevalentemente storico-letteraria, con limitati approfondimenti di carattere linguistico. Nel complesso, i lavori presentati evidenziano una buona competenza

nell'ambito della critica e della storia della letteratura italiana, pur mostrando un interesse solo marginale per tematiche propriamente linguistiche.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2549759 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2552216

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2006 il dottorato di ricerca in Linguistica teoria e applicata presso l'Università di Pavia, ha ricoperto posizioni di assegnista di ricerca in Glottologia presso le Università di Genova e di Paris 8 ed è oggi Assistant Professor nel Dipartimento di Italiano e Spagnolo dell'Università di Varsavia. Dichiara attività di formazione e ricerca presso Istituzioni italiane e straniere; di avere partecipato a gruppi di ricerca internazionali; e di avere contribuito a organizzare o preso parte come relatrice a convegni italiani e internazionali. In tutti questi casi, una parte significativa dell'attività della candidata è stata rivolta a temi di slavistica. La candidata possiede inoltre il titolo di *Maître de conférences* per il settore Sciences du Langage. Dichiara trentaquattro pubblicazioni in continuità temporale, cui si aggiungono alcune traduzioni dall'italiano al polacco e dal polacco all'italiano

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta una monografia (coincidente con la tesi di dottorato); sette saggi in riviste italiane o internazionali; quattro saggi entro volumi collettanei. Tutte le pubblicazioni, delle quali vanno riconosciute la qualità e la continuità temporale, rispondono al profilo di una studiosa di glottologia, orientata in particolare al confronto tra l'italiano e le lingue slave, e alla Glottodidattica. Non si ritiene dunque il profilo della candidata coerente con il SSD LIFI -O 1/A Linguistica italiana.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Linguistica teorica e applicata presso l'Università di Pavia nel 2006. Successivamente ha svolto attività di ricerca come assegnista di Glottologia presso le Università di Genova e Paris 8 e attualmente ricopre il ruolo di *Assistant Professor* presso il Dipartimento di Italiano e Spagnolo dell'Università di Varsavia. Il curriculum documenta un'intensa attività di formazione e ricerca presso istituzioni italiane e straniere, la partecipazione a diversi gruppi di ricerca internazionali e una costante presenza a convegni nazionali e internazionali, anche con compiti organizzativi. Una parte rilevante di tali attività ricade nell'ambito della slavistica. La candidata è inoltre in possesso dell'abilitazione francese alle funzioni di *Maître de conférences* nel settore *Sciences du Langage*. La produzione scientifica dichiarata comprende complessivamente trentaquattro pubblicazioni, distribuite con continuità nel tempo, cui si affiancano numerose traduzioni dall'italiano al polacco e dal polacco all'italiano. L'attività di ricerca risulta pertanto costante.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una monografia, sette articoli in rivista e quattro contributi in volume. La produzione scientifica della candidata si colloca prevalentemente nell'ambito della glottologia e della linguistica generale, con particolare attenzione ai rapporti tra l'italiano e le lingue slave e alle tematiche della glottodidattica. Pur trattandosi di una produzione scientifica coerente nel proprio ambito disciplinare, gli interessi di ricerca risultano riferibili solo marginalmente al settore della Linguistica italiana. Nel complesso, il profilo della candidata non appare coerente con il Settore Scientifico-Disciplinare LIFI-01/A – Linguistica italiana.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2006 presso l'Università di Pavia. Ha ottenuto vari assegni di ricerca nei settori della Linguistica e glottologia e l'abilitazione scientifica nazionale in slavistica. Attualmente è Assistant Professor nel Dipartimento di Italiano e Spagnolo dell'Università di Varsavia. Dichiara attività ricerca presso Istituzioni italiane e straniere; e di avere contribuito a organizzare o preso parte come relatrice a convegni italiani e internazionali. In tutti questi casi, una parte significativa dell'attività della candidata è stata rivolta a temi di slavistica. La candidata possiede inoltre il titolo di Maitre de conférences per il settore Sciences du Langage. Dichiara trentaquattro pubblicazioni in continuità temporale, cui si aggiungono alcune traduzioni dall'italiano al polacco e dal polacco all'italiano.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazione sottoposte a valutazione (una monografia; sette saggi in riviste italiane o internazionali e quattro saggi entro volumi collettanei) appartengono all'ambito della glottologia e della linguistica generale, e in particolare al confronto tra l'italiano e le lingue slave, e alla glottodidattica. Non si ritiene dunque il profilo della candidata coerente con il SSD LIFI -0 1/A Linguistica italiana.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Linguistica teorica e applicata presso l'Università di Pavia nel 2006. Dopo il dottorato ha svolto attività di ricerca come assegnista di Glottologia presso le Università di Genova e Paris 8, mentre attualmente è *Assistant Professor* presso il Dipartimento di Italiano e Spagnolo dell'Università di Varsavia. Il curriculum documenta una consolidata esperienza di ricerca in ambito internazionale, testimoniata dalla partecipazione a numerosi gruppi di ricerca e da una regolare presenza a convegni nazionali e internazionali, anche con responsabilità organizzative. Una parte significativa di tale attività si colloca nel settore della slavistica. La candidata è inoltre in possesso dell'abilitazione francese alle funzioni di *Maître de conférences* nel settore *Sciences du Langage*. La produzione scientifica comprende complessivamente trentaquattro pubblicazioni, distribuite con continuità nel tempo, alle quali si aggiungono numerose traduzioni dall'italiano al polacco e dal polacco all'italiano. Nel complesso, il percorso di ricerca si caratterizza per continuità, regolarità e coerenza degli interessi scientifici. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono una monografia, sette articoli in rivista e quattro contributi in volume. L'attività scientifica della candidata si sviluppa prevalentemente nell'ambito della glottologia e della linguistica generale, con particolare riferimento ai rapporti tra l'italiano e le lingue slave e alle problematiche della glottodidattica. La produzione si caratterizza per coerenza metodologica e continuità degli interessi di ricerca all'interno di tali ambiti disciplinari. Tuttavia, i temi affrontati risultano solo marginalmente riconducibili ai principali settori di indagine della Linguistica italiana.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2552216 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2552407

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto il dottorato di ricerca in Letteratura, Filologia e Linguistica presso l'Università di Pisa nel 2016; è stata borsista per una annualità presso l'Accademia della Crusca (2017-18) e assegnista di ricerca presso l'Università di Siena (2018-2022). Tra il 2022 e il 2026 è stata RTDA in Linguistica italiana presso l'Università di Siena nell'ambito del Progetto PRIN *Geografia e Storia delle Grammatiche dell'Italiano* (GeoStoGrammIt). Ha conseguito nel 2025 l'Abilitazione Scientifica Nazionale di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3 - Linguistica e filologia italiana. Dichiaro di avere svolto attività didattica presso l'Università di Siena; di avere partecipato a numerosi convegni anche internazionali e di avere organizzato nel 2015 il convegno conclusivo del PRIN GeoStoGrammIt presso l'Accademia della Crusca e l'Università per stranieri di Siena dal titolo *Grammatiche nello spazio e nel tempo: geografia e storia dei manuali per l'italiano*. Dichiaro quaranta pubblicazioni totali (soprattutto concentrate dal 2020 al presente), delle quali otto recensioni e due collaborazioni a manuali scolastici. La qualità e la continuità della produzione sono apprezzabili.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta per la valutazione dodici contributi così distribuiti: due monografie, nove saggi in rivista, un saggio in volume. Ambiti privilegiati di indagine sono la grammaticografia italiana (oggetto del progetto PRIN GeoStoGrammIt entro il quale si inquadra il suo ruolo di RTDA); la linguistica educativa, e il linguaggio inclusivo. Tra le monografie, si segnala in particolare *Le grammatiche scolastiche dell'italiano edite dal 1919 al 2018*, pubblicato dall'Accademia della Crusca nel 2019, che, accanto a un censimento esaustivo delle pubblicazioni, propone un'analisi su un campione di testi interrogati in relazione a scelte linguistiche e prospettive didattiche. Il giudizio conclusivo è molto buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Letteratura, Filologia e Linguistica presso l'Università di Pisa nel 2016. Nel 2025 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3. Ha usufruito negli anni precedenti di una borsa di una annualità presso l'Accademia della Crusca (2017-18), di quattro anni di assegno di ricerca presso l'Università di Siena (2018-2022) ed è stata RtdA in Linguistica italiana presso l'Università di Siena nell'ambito del Progetto PRIN *Geografia e Storia delle Grammatiche dell'Italiano* (GeoStoGrammIt) dal 2022 al 2026. Ha svolto attività didattica nel settore presso l'Università di Siena; ha partecipato a numerosi convegni anche internazionali, e ha organizzato nel 2015 il convegno conclusivo del PRIN *GeoStoGrammIt* presso l'Accademia della Crusca e l'Università per stranieri di Siena. Dichiaro quaranta pubblicazioni di cui otto recensioni e due collaborazioni a manuali scolastici. L'attività appare perciò continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni di cui due monografie, nove articoli in rivista, un contributo in volume. I suoi temi di ricerca principali sono la grammaticografia italiana, la linguistica educativa e il linguaggio inclusivo. La monografia *Le grammatiche scolastiche dell'italiano edite dal 1919 al 2018*, consiste in un censimento esauriente delle pubblicazioni di carattere grammaticale per le scuole di cui viene condotta anche un'analisi comparativa a campione; prevale però, a mio giudizio, un'impostazione di tipo ricognitivo e descrittivo, peraltro in linea con l'interesse storico del lavoro, ma di

scarsa incisività scientifica. La seconda monografia, *Esteban de Terreros y Pando, Reglas a cerca de la lengua toscana, o italiana*, presenta la trascrizione dei primi tre libri (su quattro) dell'opera del gesuita castigliano del Settecento, di cui si propone il confronto continuo con le *Regole* di Corticelli che costituiscono il testo di riferimento dell'opera di Terreras, discutendone i luoghi di aderenza e di distacco. L'edizione è condotta con criteri editoriali, a mio parere, insufficienti (pp. 67-68). A p. 10 il lavoro viene definito «edizione diplomatica» che riproduce l'esemplare a stampa della Biblioteca Nacional de Madrid: ma, oltre al fatto che non si tratta di una vera edizione diplomatica, che senso ha stampare *asi* invece di *así* (passim) o *yasi* invece di *y así* (p. 76)? Un lettore italiano – e forse anche uno spagnolo – della grammatica castigliana viene inutilmente fuorviato. Una limitatissima collazione dell'ediz. Bachis con l'esemplare digitalizzato leggibile sul sito della B.N.M. ha rivelato un errore grave a p. 77, dove la sequenza *effe* del testo settecentesco è trascritta *effe* (secondo i criteri editoriali «*la s lunga (/)*») è ricondotta a *s*: p. 68). Alla stessa prospettiva di ricerca appartengono nove dei dieci saggi, dedicati alla grammaticografia e alla analisi di corpora contemporanei con prospettive di tipo didattico. Nell'articolo sul Fondo dei citati dell'Accademia della Crusca viene invece proposta una ricognizione del Fondo e dei legami fra questo e i testi utilizzati nel Vocabolario, come primo tassello di un progetto di ricerca. Il giudizio è buono.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Letteratura, Filologia e Linguistica presso l'Università di Pisa nel 2016. Nel 2025 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F3. In precedenza ha usufruito di una borsa di una annualità presso l'Accademia della Crusca (2017-18) e di quattro anni di assegno di ricerca presso l'Università di Siena (2018-2022). Tra il 2022 e il 2026 è stata RtdA in Linguistica italiana presso l'Università di Siena nell'ambito del Progetto PRIN *Geografia e Storia delle Grammatiche dell'Italiano* (GeoStoGrammIt) – settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/12.. Dichiaro di avere svolto attività didattica presso l'Università di Siena; di avere partecipato a numerosi convegni anche internazionali e di avere organizzato nel 2015 il convegno conclusivo del PRIN GeoStoGrammIt presso l'Accademia della Crusca e l'Università per stranieri di Siena dal titolo *Grammatiche nello spazio e nel tempo: geografia e storia dei manuali per l'italiano*. Dal CV risultano 40 pubblicazioni (in particolare dal 2020) di cui otto recensioni e due collaborazioni a manuali scolastici. L'attività scientifica risulta continua e coerente nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate consistono di due monografie, nove articoli in rivista, un contributo in volume. La candidata si occupa prevalentemente di grammaticografia italiana (oggetto del progetto PRIN GeoStoGrammIt entro il quale si inquadra il suo ruolo di RTDA) linguistica educativa e linguaggio inclusivo. La monografia *Le grammatiche scolastiche dell'italiano edite dal 1919 al 2018*, edita dall'Accademia della Crusca nel 2019, propone un censimento delle pubblicazioni di carattere grammaticale per le scuole cui si affianca una più particolare analisi su un campione di testi interrogati in relazione a scelte linguistiche e prospettive didattiche. La seconda monografia, *Esteban de Terreros y Pando, Reglas a cerca de la lengua toscana, o italiana*, presenta la trascrizione dei primi tre libri (su quattro) dell'opera del gesuita, commentata in particolare nel confronto continuo con le Regole del Corticelli che ne costituiscono il testo di riferimento evidenziando i luoghi di distacco, volti perlopiù a un accentuazione di indicazioni di traduzione e pronuncia a favore di ispanofoni. I restanti articoli sono riconducibili in parte allo stesso interesse grammatologico o sono dedicati ad analisi di corpora contemporanei e a prospettive di tipo didattico. Il contributo dedicato al Fondo dei citati e il Vocabolario della Crusca presenta invece una prima ricognizione del rapporto tra i due elementi, come primo tassello di un progetto di ricerca. Il giudizio complessivo è più che buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Letteratura, Filologia e Linguistica presso l'Università di Pisa nel 2016 e, nel 2025, ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 10/F3. Nel corso della sua attività scientifica ha usufruito di una borsa di ricerca annuale presso l'Accademia della Crusca (2017-2018), di un assegno di ricerca quadriennale presso l'Università di Siena (2018-2022) e ha successivamente ricoperto il ruolo di ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Linguistica italiana presso il medesimo Ateneo, nell'ambito del progetto PRIN *Geografia e Storia delle Grammatiche dell'Italiano* (GeoStoGrammIt), dal 2022 al 2026. Ha svolto attività didattica presso l'Università di Siena, partecipando inoltre a numerosi convegni, anche di carattere internazionale. Nel 2025 ha curato l'organizzazione del convegno conclusivo del progetto PRIN GeoStoGrammIt, ospitato dall'Accademia della Crusca e dall'Università per Stranieri di Siena. La candidata dichiara complessivamente quaranta pubblicazioni, tra cui otto recensioni e due collaborazioni a manuali scolastici. Nel complesso, la produzione presentata risulta coerente negli interessi scientifici e caratterizzata da una buona continuità. Le dodici pubblicazioni presentate comprendono due monografie, nove articoli in rivista e un contributo in volume. L'attività di ricerca della candidata si concentra prevalentemente sulla grammaticografia italiana, sulla linguistica educativa e sul linguaggio inclusivo. La prima monografia, *Le grammatiche scolastiche dell'italiano edite dal 1919 al 2018*, pubblicata dall'Accademia della Crusca nel 2019, offre un censimento delle grammatiche scolastiche italiane, accompagnato da un'analisi di un campione di testi, esaminati sotto il profilo delle scelte linguistiche e degli orientamenti didattici. La seconda monografia, *Esteban de Terreros y Pando, Reglas acerca de la lengua toscana, o italiana*, propone l'edizione dei primi tre libri (su quattro) dell'opera del gesuita, corredata da un commento che mette a confronto il testo con le *Regole* di Corticelli, modello di riferimento dell'opera di Terreros. I restanti articoli si suddividono tra contributi riconducibili al medesimo filone di ricerca grammaticografia studi dedicati all'analisi di corpora contemporanei e a tematiche di linguistica educativa e didattica. Il contributo dedicato al *Fondo dei citati* e al *Vocabolario della Crusca* offre invece una prima ricognizione del rapporto tra i due strumenti, configurandosi come punto di avvio di un progetto di ricerca che potrebbe aprire nuovi filoni di ricerca.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2552407 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2552492

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto il dottorato di ricerca nel 2020 presso l'Università di Siena, dove ha proseguito come assegnista post-doc nell'ambito del progetto *Lessico Etimologico Italiano su supporto informatico*, progetto cui aveva collaborato anche in precedenza, durante un soggiorno presso l'Università di Mannheim (2018-19). Dal 2024 è assegnista di ricerca al CNR all'interno del programma *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*. Nel 2024-26 ha svolto attività di tutorato didattico in Linguistica italiana presso l'università di Siena stranieri, dove ha tenuto anche laboratori di informatica umanistica (2023-26). Dichiara di avere partecipato a convegni. Nel 2017 ha ottenuto il premio Laureato eccellente della Fondazione Roma Sapienza. Le pubblicazioni totali sono diciannove, distribuite in continuità temporale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni: una monografia, cinque saggi in rivista, sei saggi in atti e volumi collettanei. Gli interessi di ricerca, per ora esclusivamente lessicografici, si rivolgono in particolare a testi sette-ottocenteschi. La monografia del 2023 indaga i composti neo-classici nell'italiano scientifico, anche in rapporto alla diffusione di tecnicismi e cultismi nelle altre lingue europee; diversi saggi trattano lo stesso oggetto entro altri generi

(la grammaticografia) e autori. Seconda pista è quella del lessico romanesco, studiato nella sua presenza nel *Dizionario universale* di Francesco D'Alberti di Villanuova e nell'opera del Belli. Il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2020. Presso il medesimo Ateneo è stata successivamente assegnista di ricerca nell'ambito del progetto *Lessico Etimologico Italiano*, al quale aveva già collaborato durante un periodo di ricerca svolto presso l'Università di Mannheim (2018-2019). Dal 2024 è assegnista di ricerca presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, dove partecipa al progetto *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (TLIO). Parallelamente ha svolto attività didattica presso l'Università per Stranieri di Siena, ricoprendo incarichi di tutorato in Linguistica italiana (2024-2026) e conducendo laboratori di Informatica umanistica (2023-2026). Il curriculum documenta inoltre la partecipazione a diversi convegni scientifici. Nel 2017 ha ricevuto il riconoscimento di Laureato eccellente conferito dalla Fondazione Roma Sapienza. La produzione scientifica comprende complessivamente diciannove pubblicazioni, distribuite con regolarità nel tempo, e testimonia un'attività di ricerca continua e coerente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: una monografia, cinque articoli in rivista e diversi contributi in atti di convegno e volumi collettanei. Il suo principale ambito di ricerca è la lessicografia, con particolare attenzione a testi e materiali dei secoli XVIII e XIX. Due sono i nuclei tematici prevalenti. Il primo riguarda i composti neoclassici, oggetto della monografia dedicata alla letteratura scientifica sette-ottocentesca e approfonditi anche in relazione alla grammaticografia, a singoli autori come Stoppani e Targioni Tozzetti, nonché alla presenza di composti greco-latini nell'italiano antico. Il secondo filone concerne il lessico romanesco, studiato soprattutto attraverso le attestazioni nel dizionario di D'Alberti e il lessico musicale nelle opere di Belli. Nel complesso, la produzione appare coerente, e di sicuro interesse nell'ambito degli studi lessicografici. Il giudizio conclusivo è più che buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, che ha conseguito il dottorato nel 2020 all'Università di Siena, è attualmente assegnista di ricerca (dal 24) al CNR all'interno del programma *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (FOE 2020); precedentemente ha usufruito di un assegno postdoc per quattro anni presso l'Università per stranieri di Siena nell'ambito del progetto *Il LEI DIGITALE: Il Lessico Etimologico Italiano su supporto informatico* cui ha collaborato anche durante il soggiorno presso l'Università di Mannheim. Ha svolto attività di tutorato didattico (di 36 ore per due anni) in Linguistica italiana presso l'università di Siena stranieri, dove ha tenuto anche corsi di informatica umanistica. Dichiara la partecipazione a undici convegni. Ha conseguito il premio Laureato eccellente della Fondazione Roma Sapienza. Dal CV risultano diciannove contributi, tra cui una monografia, dieci articoli in rivista e nove in volumi collettanei o atti di convegno. La attività di ricerca appare quindi continua e coerente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta alla valutazione dodici pubblicazioni, di cui una monografia, cinque articoli in rivista, e il resto contributi in atti e volumi collettanei. Il campo specifico di indagine della candidata è quello lessicografico, concentrato in particolare su testi sette-ottocenteschi, e su due prevalenti fenomeni di interesse: i composti neo-classici, oggetto specifico della monografia dedicata alla letteratura scientifica sette-ottocentesca, indagati in altri articoli anche nella grammaticografia, e in singoli autori (Stoppani, Targioni Tozzetti), e con affondi sui composti greco-latini nell'italiano antico; e il lessico romanesco, studiato in particolare nelle sue presenze nel dizionario del D'Alberti e sul lessico musicale nelle opere di Belli. Il giudizio complessivo è più che buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2020. Il suo percorso di ricerca si è sviluppato inizialmente nell'ambito del *Lessico Etimologico Italiano*, progetto al quale ha collaborato già durante un soggiorno di ricerca presso l'Università di Mannheim (2018-2019) e nell'ambito del quale è stata successivamente assegnista di ricerca presso l'Università di Siena. Dal 2024 svolge attività di ricerca presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche come assegnista nell'ambito del progetto *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini* (TLIO). Ha svolto attività didattica presso l'Università per Stranieri di Siena, dove ha tenuto laboratori di Informatica umanistica (2023-2026) e svolto attività come tutor in Linguistica italiana (2024-2026). Il curriculum documenta la partecipazione a diversi convegni scientifici. Nel 2017 ha ottenuto il riconoscimento di Laureato eccellente conferito dalla Fondazione Roma Sapienza. La produzione scientifica consta di diciannove pubblicazioni distribuite con continuità nel tempo e testimonia un percorso di ricerca coerente e costante. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono una monografia, cinque articoli in rivista e sei contributi in atti di convegno o volumi collettanei. L'attività di ricerca della candidata si colloca prevalentemente nell'ambito della lessicografia storica, con particolare riferimento alla lessicografia dei secoli XVIII e XIX. Un primo filone di studi è dedicato ai composti neoclassici, analizzati nella monografia sulla lingua della letteratura scientifica sette-ottocentesca e approfonditi, nei contributi successivi, sotto diverse prospettive: dalla loro presenza nella tradizione grammaticale all'impiego in autori quali Antonio Stoppani e Giovanni Targioni Tozzetti, fino alle attestazioni dei composti greco-latini nell'italiano antico. Un secondo ambito di ricerca riguarda invece il lessico romanesco, esaminato sia attraverso la documentazione del dizionario di Francesco D'Alberti di Villanuova sia in relazione al lessico musicale presente nelle opere di Giuseppe Gioachino Belli. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso di ricerca coerente e metodologicamente rigoroso, caratterizzato da un costante interesse per la storia del lessico e della lessicografia italiana. I contributi presentano risultati di apprezzabile qualità, pur sviluppandosi entro un ambito tematico ancora circoscritto.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2552492 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2552727

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha ottenuto nel 2021 il dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in co-tutela con l'Università di Zurigo. Ha ottenuto due assegni di ricerca (2022-25; 2025-in corso) entrambi presso il Dipartimento di diritto privato e critica del diritto dell'Università di Padova, nell'ambito del progetto ERC *Migrating Commercial Law and Language. Rethinking Lex Mercatoria*. Collabora con la sezione maltese dell'Osservatorio degli Italianismi nel mondo dell'Accademia della Crusca ed è membro del gruppo di ricerca della partnership *Legal Knowledge: Transmission, Translation, Migration (12th-18th Century): Multilingualism and Translation of Legal Texts in Medieval Europe* (Università di Padova - University of St Andrews). Nel 2025-26 ha tenuto un corso di Linguistica italiana presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Dichiaro di avere partecipato a diversi convegni italiani e internazionali. Ha ottenuto il primo premio per la tesi di dottorato *Atti notarili maltesi del XV e XVI secolo. Edizione, commento linguistico e glossario*, assegnato dall'Università di Siena.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta dodici pubblicazioni: una monografia, otto saggi in rivista, tre saggi entro opere collettive. Gli interessi di ricerca si concentrano sui contatti tra l'italiano e il maltese, oggetto della monografia del 2024 *Siciliano e italiano a Malta fra Quattro e Cinquecento. Edizione e commento linguistico di testi volgari dell'Archivio notarile della Valletta*, ma anche del contributo del 2024 sui verbali dell'Inquisizione maltese; e sul lessico commerciale tra il Medioevo e la prima età moderna, indagato nella sua diffusione oltre i confini italiani (con lo studio del 2024 sui manuali plurilingui di conversazione per mercanti tra X e XVII secolo; e coi saggi, entrambi del 2024, dedicati agli italianismi e all'influsso italiano su documenti tedeschi e olandesi). Sulla storia linguistica del costruito 'tutti e/a' seguito da numerale cardinale si concentrano invece i due saggi del 2023 e del 2025 che, ricostruito criticamente lo stato degli studi, discutono aspetti prima trascurati e raggiungono quindi nuove conclusioni. La produzione nel suo insieme (ventuno pubblicazioni totali, tra il 2017 e il presente, inclusi due testi "di prossima pubblicazione" e una recensione), sempre rivolta a testi non letterari, presenta analisi che dimostrano la solida preparazione linguistica del candidato e la sua competenza sui temi e i periodi trattati. Il giudizio complessivo sull'attività scientifica è ottimo.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato nel 2021 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in co-tutela con l'Università di Zurigo. In seguito ha ottenuto due assegni di ricerca (2022-25; 2025-in corso) entrambi presso il Dipartimento di diritto privato e critica del diritto dell'Università di Padova, nell'ambito del progetto ERC *Migrating Commercial Law and Language. Rethinking Lex Mercatoria* e dall'aprile 2026 è visiting scholar presso l'Università di Zurigo. Collabora con la sezione maltese dell'Osservatorio degli Italianismi nel mondo dell'Accademia della Crusca ed è membro del gruppo di ricerca della partnership *Legal Knowledge: Transmission, Translation, Migration (12th-18th Century): Multilingualism and Translation of Legal Texts in Medieval Europe* (Università di Padova - University of St Andrews). Ha ottenuto il primo premio per la tesi di dottorato assegnato dall'Università di Siena e un cofinanziamento per la pubblicazione della tesi da parte del Fondo Nazionale Svizzero. Nel 2025 ha ottenuto il *Seal of Excellence, per il progetto MSCA SLAM. Second Language Acquisition and Ars Mercatoria, (14th-18th Centuries)*. Ha partecipato a diversi convegni italiani e internazionali e dichiara ventuno pubblicazioni di cui due "di prossima pubblicazione", una recensione, due collaborazioni a manuali L2. Ha svolto attività didattica (Linguistica italiana: 30 ore) nel 2025/26 presso l'Università di Venezia più didattica integrativa nei tre anni precedenti. La produzione è continua e coerente negli anni.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato presenta dodici pubblicazioni così suddivise: una monografia, otto saggi in rivista, tre saggi entro opere collettive. L'ambito di ricerca prevalente del candidato è quello dello studio dei contatti tra l'italiano e il maltese, cui sono dedicati l'eccellente monografia del 2024 *Siciliano e italiano a Malta fra Quattro e Cinquecento. Edizione e commento linguistico di testi volgari dell'Archivio notarile della Valletta*, e due articoli. La monografia consiste nell'edizione di 20 antichi testi notarili maltesi della fine del Quattrocento e della prima metà del Cinquecento: ottimo il commento linguistico, rigorosi i criteri editoriali e la trascrizione dei testi, ricco e ben strutturato il glossario. Un ulteriore campo di interesse è costituito invece dall'analisi, sempre in prospettiva di contatto e influenze dell'italiano, sul lessico commerciale tra il Medioevo e la prima età moderna, indagato nella sua diffusione oltre i confini italiani (con lo studio del 2024 sui manuali plurilingui di conversazione per mercanti tra X e XVII secolo; e con i contributi del 2024 dedicati agli italianismi in documenti tedeschi e olandesi). I restanti articoli sono dedicati alla etimologia del termine 'avallo', giudicato un arabismo, e all'indagine, convincente, sull'origine del tipo 'tutti a tre/ tutti e tre'. Di riferimento il contributo sui quantificatori nel volume *La Sintassi dell'italiano antico, La prosa del Duecento e del Trecento*, vol. II, *La frase semplice*. La produzione nel suo insieme dimostra una preparazione linguistica ampia e una competenza pienamente adeguata ai temi e ai periodi oggetto di studio. Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica è ottimo.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato si è addottorato nel 2021 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in co-tutela con l'Università di Zurigo. In seguito ha ottenuto due assegni di ricerca (2022-25; 2025-in corso) presso il Dipartimento di diritto privato e critica del diritto dell'Università di Padova, nell'ambito del progetto ERC *Migrating Commercial Law and Language. Rethinking Lex Mercatoria* e dall'aprile 2026 è visiting scholar presso l'Università di Zurigo. Collabora con la sezione maltese dell'Osservatorio degli Italianismi nel mondo dell'Accademia della Crusca ed è membro del gruppo di ricerca della partnership *Legal Knowledge: Transmission, Translation, Migration (12th-18th Century): Multilingualism and Translation of Legal Texts in Medieval Europe* (Università di Padova - University of St Andrews). Dichiara di avere partecipato a diversi convegni italiani e internazionali e ventuno pubblicazioni di cui due "di prossima pubblicazione", una recensione, due collaborazioni a manuali L2. Ha svolto attività didattica (Linguistica italiana: 30 ore) nel 2025/26 presso l'Università di Venezia più didattica integrativa nei tre anni precedenti. Ha ottenuto il primo premio per la tesi di dottorato *Atti notarili maltesi del XV e XVI secolo. Edizione, commento linguistico e glossario*, assegnato dall'Università di Siena e un cofinanziamento per la pubblicazione della tesi da parte del Fondo Nazionale Svizzero. Ha ottenuto nel 2025 il *Seal of Excellence, per il progetto MSCA SLAM. Second Language Acquisition and Ars Mercatoria, (14th-18th Centuries)*, La produzione è continua e coerente negli anni.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione constano di: una monografia, otto saggi in rivista, tre saggi entro opere collettive. L'interesse di ricerca prevalente del candidato è rivolto allo studio dei contatti tra l'italiano e il maltese, oggetto della monografia del 2024 *Siciliano e italiano a Malta fra Quattro e Cinquecento. Edizione e commento linguistico di testi volgari dell'Archivio notarile della Valletta*, e degli articoli 10 e 11. Un ulteriore campo di interesse è costituito invece dall'analisi, sempre in prospettiva di contatto e influenze dell'italiano, sul lessico commerciale tra il Medioevo e la prima età moderna, indagato nella sua diffusione oltre i confini italiani (con lo studio del 2024 sui manuali plurilingui di conversazione per mercanti tra X e XVII secolo; e coi saggi, entrambi del 2024, dedicati agli italianismi e all'influsso su documenti tedeschi e olandesi). I contributi 1, 3 e 9 costituiscono affondi di tipo lessicologico sul termine 'avallo' e sull'espressione 'tutti a tre/tutti e tre' dell'italiano di cui si propone la genesi discutendo le proposte alternative e in rapporto alle altre lingue romanze. Costituisce una voce importante il contributo sui quantificatori nel volume *La Sintassi dell'italiano antico, La prosa del Duecento e del Trecento*, vol. II, *La frase semplice*. La produzione nel suo insieme dimostra la solida preparazione linguistica del candidato e la sua competenza sui temi e i periodi trattati. Il giudizio relativo alla produzione scientifica è ottimo.

Giudizio collegiale:

Il candidato ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2021 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in co-tutela con l'Università di Zurigo. In seguito ha usufruito di due assegni di ricerca (2022-25; 2025-in corso) presso il Dipartimento di diritto privato e critica del diritto dell'Università di Padova, nell'ambito del progetto ERC *Migrating Commercial Law and Language. Rethinking Lex Mercatoria* e dall'aprile 2026 è visiting scholar presso l'Università di Zurigo. Collabora con la sezione maltese dell'Osservatorio degli Italianismi nel mondo dell'Accademia della Crusca ed è membro del gruppo di ricerca della partnership *Legal Knowledge: Transmission, Translation, Migration (12th-18th Century): Multilingualism and Translation of Legal Texts in Medieval Europe* (Università di Padova - University of St Andrews). Ha ottenuto il primo premio per la tesi di dottorato assegnato dall'Università di Siena e un cofinanziamento per la pubblicazione della stessa da parte del Fondo Nazionale Svizzero. Nel 2025 ha ottenuto il *Seal of Excellence, per il progetto MSCA SLAM. Second Language Acquisition and Ars Mercatoria, (14th-18th Centuries)*, Ha partecipato a diversi convegni italiani e internazionali e dichiara ventuno pubblicazioni di cui due "di prossima pubblicazione", una recensione, due collaborazioni a manuali L2. Ha svolto attività didattica nel settore presso l'Università di Venezia nel 2025/26 e didattica integrativa nel triennio precedenti. Nel complesso, l'attività del candidato risulta coerente negli interessi scientifici e caratterizzata da continuità. Le dodici pubblicazioni presentate sono così ripartite: una monografia, otto saggi in rivista e tre contributi in volume. Il principale ambito di ricerca riguarda i rapporti linguistici tra l'italiano e il maltese, tema al

quale sono dedicati l'ottima monografia del 2024, *Siciliano e italiano a Malta fra Quattro e Cinquecento. Edizione e commento linguistico di testi volgari dell'Archivio notarile della Valletta*, nonché i contributi nn. 10 e 11. Un secondo filone di ricerca è rappresentato dallo studio del lessico commerciale tra il Medioevo e la prima età moderna, sempre affrontato nella prospettiva dei contatti linguistici e della diffusione dell'italiano oltre i confini della penisola. A questo ambito appartengono il saggio del 2024 dedicato ai manuali plurilingui di conversazione per mercanti tra il XV e il XVII secolo, e i due contributi del 2024 sugli italianismi in documenti tedeschi e olandesi. I restanti lavori sono dedicati a questioni di carattere etimologico, in particolare all'etimologia del termine *avallo* e alla genesi dell'espressione *tutti a/e tre* nell'italiano, ricostruita attraverso il confronto critico con le ipotesi precedenti e con i dati delle altre lingue romanze. Importante è inoltre il contributo sui quantificatori pubblicato nel volume *La Sintassi dell'italiano antico. La prosa del Duecento e del Trecento*, vol. II, *La frase semplice*. Nel complesso, la produzione scientifica si distingue per la coerenza degli interessi di ricerca, il rigore metodologico e la qualità delle analisi, evidenziando una solida preparazione linguistica.

Per quanto sopra descritto la commissione ritiene il candidato n. 2552727 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2552751

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2023 il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna. Nella stessa Università è stata vincitrice di un assegno di ricerca presso (2023), e tiene a partire dal 2024 un modulo del corso di Lingua italiana. Dichiara di avere partecipato ad alcuni convegni. Le pubblicazioni totali sono dodici, cronologicamente distribuite in continuità, e tutte sottoposte alla valutazione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: una monografia, cinque saggi in rivista, cinque saggi entro opere collettive e una recensione. Il volume del 2024, *Italiano giuridico ed euroletto a confronto. Storie di parole, tendenze traduttive e interferenze*, applica strumenti della linguistica computazionale all'analisi di un esteso corpus di banche dati giuridiche: mappate le caratteristiche lessicali, morfosintattiche, sintattiche, testuali, il lavoro si concentra sull'azione dei testi normativi europei in lingua italiana su quelli prodotti in Italia, ed esamina la complessa dialettica tra esigenza di chiarezza e opacità lessicale e interpretativa. La concentrazione sulla lingua giuridica è il tema anche degli altri contributi. Non è possibile valutare il saggio *Storia della parola cognazione da Dante ai giorni nostri* perché risulta caricato al suo posto il contributo di un altro autore. L'interesse di ricerca risulta unico, tuttavia la qualità dei lavori è buona.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna nel 2023. Nello stesso anno è risultata vincitrice di un assegno di ricerca presso il medesimo Ateneo, dove, a partire dal 2024, ha svolto attività didattica nell'ambito dell'insegnamento di Lingua italiana. Il curriculum documenta la partecipazione a otto convegni scientifici e una produzione costituita da dodici pubblicazioni, tutte sottoposte alla presente valutazione. L'attività di ricerca si caratterizza per continuità e coerenza nel periodo considerato.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate (fra cui una recensione) sono incentrate quasi esclusivamente sul linguaggio giuridico. Il contributo di maggiore rilievo è rappresentato dalla monografia *Italiano giuridico ed euroletto a confronto. Storie di parole, tendenze traduttive e interferenze* (2024), nella quale strumenti di linguistica computazionale sono applicati all'analisi di un ampio corpus di testi normativi e banche dati giuridiche, posti a confronto anche con altri corpora linguistici. L'indagine prende in esame gli aspetti lessicali, morfosintattici, sintattici, testuali e semantici dell'italiano giuridico, soffermandosi in particolare sull'influenza esercitata dalla normativa europea sulla produzione legislativa italiana e ricostruendo, in prospettiva storica, le dinamiche di traduzione e adattamento dei modelli linguistici sovranazionali, dal latino al francese fino all'inglese. Anche gli articoli in rivista e i contributi in volume si collocano nello stesso ambito di ricerca, approfondendo diversi aspetti della lingua del diritto. Il contributo *Storia della parola cognazione da Dante ai giorni nostri* non è stato invece valutato, poiché il file caricato corrisponde a un lavoro di altro autore. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso di ricerca coerente, pur mostrando l'opportunità di un ampliamento degli interessi verso prospettive di ricerca più diversificate. Il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato nel 2023 presso l'Università di Bologna dove ha vinto nello stesso anno un assegno di ricerca. A partire dal 2024 ha svolto attività didattica nel corso di Lingua italiana. Dal cv risultano dodici pubblicazioni, tutte sottoposte alla valutazione, e la partecipazione a otto convegni. La produzione è continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni, tra cui una monografia del 2024 dedicata a *Italiano giuridico ed euroletto a confronto. Storie di parole, tendenze traduttive e interferenze*, che applica strumenti della linguistica computazionale all'analisi di un ingente corpus di banche dati giuridiche (messe anche in paragone con altri corpora linguistici) al fine di approfondirne le caratteristiche lessicali, morfosintattiche, sintattiche, testuali e semantiche e nello specifico di indagare l'incidenza dei testi normativi europei in lingua italiana su quelli prodotti in Italia, con excursus storici sui fenomeni di traduzione e adattamento nel linguaggio giuridico italiano delle altre lingue di maggior prestigio sovranazionale (latino, poi francese e oggi inglese). La concentrazione sulla lingua giuridica è il tema anche degli altri contributi in rivista di quelli in volumi collettanei, tra cui una è una recensione. Il saggio *Storia della parola cognazione da Dante ai giorni nostri* è invalutabile perché risulta caricato al suo posto il contributo di un altro autore. Nel complesso si tratta di un profilo promettente (buono) che attende tuttavia una maggiore apertura e varietà di indagini.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna nel 2023. Presso il medesimo Ateneo è risultata, nello stesso anno, assegnataria di un assegno di ricerca e, dal 2024, ha svolto attività didattica nell'ambito dell'insegnamento di Lingua italiana. Il curriculum documenta inoltre la partecipazione a otto convegni scientifici. La produzione scientifica comprende complessivamente dodici pubblicazioni, tutte presentate ai fini della presente procedura, e testimonia un'attività di ricerca continua e coerente nel periodo considerato. Le dodici pubblicazioni presentate sono dedicate prevalentemente allo studio della lingua giuridica. Il contributo di maggiore rilievo è costituito dalla monografia *Italiano giuridico ed euroletto a confronto. Storie di parole, tendenze traduttive e interferenze* (2024), nella quale, attraverso strumenti di linguistica computazionale applicati a un ampio corpus di testi normativi e banche dati giuridiche, vengono analizzate le caratteristiche lessicali, morfosintattiche, sintattiche, testuali e semantiche dell'italiano giuridico. Particolare attenzione è riservata all'influenza della normativa europea sulla produzione legislativa italiana, ricostruita anche nella prospettiva storica dei modelli linguistici sovranazionali, dal latino al francese fino all'inglese. Anche gli altri contributi, in rivista e in volume, si inseriscono nel medesimo ambito di ricerca,

approfondendo diversi aspetti del linguaggio giuridico. Il saggio *Storia della parola cognazione da Dante ai giorni nostri* non è stato oggetto di valutazione, poiché il file allegato corrisponde a un contributo di altro autore. Nel complesso, la produzione scientifica evidenzia un percorso di ricerca coerente e promettente, pur ancora concentrato su un ambito tematico specifico.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2552751 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2552781

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2020 il dottorato di ricerca presso l'Università di Cambridge, dove è rimasta come post-doc per un anno. In seguito, è stata Junior Postdoctoral Fellow presso l'Università di Ghent (2021-24); Lila Wallace-Reader's Digest Fellow presso Villa I Tatti (2024-25); Senior Postdoctoral Fellow all'Università di Ghent (2025). Nel 2020 ha ottenuto il Premio Vivien Law (conferito dalla Henry Sweet Society for the History of Linguistic Ideas per un saggio sulla storia del pensiero linguistico) e il Premio Giovanni Nencioni (conferito dall'Accademia della Crusca per migliore tesi di dottorato in linguistica italiana discussa all'estero). Dichiara di aver svolto corsi di Linguistica italiana e Sociolinguistica presso l'Università di Ghent e di Storia delle idee linguistiche a Cambridge, dove ha anche svolto attività di tutorato linguistico e di supervisione di tesi. Ha inoltre partecipato come relatrice a vari congressi internazionali. La sua produzione come ricavabile dal curriculum conta in totale undici pubblicazioni, incluse due recensioni. Buona la continuità.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dieci pubblicazioni: una monografia, sei saggi in riviste internazionali, due saggi in pubblicazioni collettive e una recensione. Interesse di ricerca prevalente, entro un approccio di taglio sociolinguistico (e con bibliografia prevalentemente anglosassone), è l'epistolografia rinascimentale, oggetto di diversi saggi, e della monografia del 2026, che indaga entro un corpus di lettere famigliari la ricezione del modello fiorentino trecentesco alla luce del concetto di 'prestigio'. Gli interessi più recenti sembrano orientarsi su prospettive linguistiche *gender-based*. Il giudizio è più che buono.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Cambridge nel 2020, dove ha successivamente svolto un anno di attività post-dottorale. Ha quindi proseguito il proprio percorso di ricerca come *Junior Postdoctoral Fellow* presso l'Università di Ghent (2021-2024), *Lila Wallace-Reader's Digest Fellow* presso Villa I Tatti (2024-2025) e, nel 2025, come *Senior Postdoctoral Fellow* presso la medesima Università di Ghent. Nel 2020 ha ottenuto il Premio Vivien Law, conferito dalla Henry Sweet Society for the History of Linguistic Ideas per un contributo dedicato alla storia del pensiero linguistico, e il Premio Giovanni Nencioni dell'Accademia della Crusca per la migliore tesi di dottorato in Linguistica italiana discussa all'estero. Ha svolto attività didattica presso le Università di Ghent e Cambridge, tenendo

insegnamenti di Linguistica italiana, Sociolinguistica e Storia delle idee linguistiche, affiancati da attività di tutorato linguistico e supervisione di tesi. Il curriculum documenta inoltre una regolare partecipazione, in qualità di relatrice, a convegni scientifici internazionali. La produzione scientifica comprende complessivamente undici pubblicazioni, incluse due recensioni, e testimonia un'attività di ricerca continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dieci pubblicazioni presentate comprendono una monografia, sei articoli in riviste internazionali, due contributi in volume e una recensione. La produzione scientifica della candidata si sviluppa prevalentemente nell'ambito della sociolinguistica e ha come principale oggetto di studio l'epistolografia rinascimentale. A questo filone appartengono numerosi articoli e la monografia del 2026, dedicata all'analisi di un corpus di lettere familiari attraverso cui viene ricostruita la ricezione del modello linguistico fiorentino trecentesco, interpretata alla luce della nozione sociolinguistica di prestigio. L'impostazione metodologica, sostenuta da un costante confronto con la bibliografia internazionale, è caratterizzata da un orientamento prevalentemente anglosassone. Più recentemente, gli interessi della candidata si sono estesi ai temi della linguistica di genere, delineando un'evoluzione della ricerca verso nuove prospettive di indagine. Il giudizio conclusivo è più che buono.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo il dottorato che ha ottenuto presso l'Università di Cambridge nel 2020, la candidata è stata post-doc presso la stessa Università per un anno, quindi dal '21 al '24 Junior Postdoctoral Fellow presso l'Università di Ghent, nel 2024-25 assegnataria della Lila Wallace-Reader's Digest Fellowship presso Villa I Tatti e ancora dal 2025 Senior Postdoctoral Fellow a Ghent. Nel 2020 ha ottenuto il Premio Vivien Law (conferito dalla Henry Sweet Society for the History of Linguistic Ideas per un saggio sulla storia del pensiero linguistico) e il Premio Giovanni Nencioni (conferito dall'Accademia della Crusca per migliore tesi di dottorato in linguistica italiana discussa all'estero) e varie fellowship, a Ghent, alla Villa I Tatti e di nuovo a Ghent: le prime due dedicate alla epistolografia rinascimentale la terza del 2025 e in corso alle Categorie sociali e comunità di pratica: l'analisi della variazione linguistica nel Catasto fiorentino del 1427. Dichiaro di aver svolto corsi di Linguistica italiana III: sociolinguistica e variazione presso l'Università di Ghent e di storia delle idee linguistiche a Cambridge, dove ha anche svolto attività di tutorato linguistico e di supervisione di tesi. Dal cv risultano undici pubblicazioni di cui due recensioni con buona continuità di produzione scientifica. Ha inoltre partecipato come relatrice a vari congressi internazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta alla valutazione dieci pubblicazioni di cui una monografia presso De Gruyter, sei articoli in riviste internazionali, due saggi in pubblicazioni internazionali e una recensione. La studiosa è specializzata in ambito socio-linguistico le cui metodologie ha applicato a due filoni di studio: quello della epistolografia rinascimentale e quello dei paratesti del mercato librario cinquecentesco. La monografia affronta in particolare il tema del prestigio linguistico al di fuori della produzione più specificamente letteraria, analizzando un corpus di lettere della famiglia Buonarroti, tema che torna in alcuni degli articoli dedicati all'analisi linguistica della corrispondenza di Michelangelo Buonarroti e Lucrezia Albizzi Ricasoli, e in generale agli aspetti di variazione linguistica presenti negli epistolari cinquecenteschi. Gli interessi più recenti sembrano orientarsi su prospettive linguistiche gender-based. Il giudizio è più che buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Cambridge nel 2020, e ha proseguito il proprio percorso di ricerca nel contesto internazionale. Dopo un anno di attività post-dottorale presso il medesimo Ateneo, è stata *Junior Postdoctoral Fellow* all'Università di Ghent (2021-2024), *Lila Wallace-Reader's Digest Fellow* presso Villa I Tatti (2024-2025) e, dal 2025, *Senior Postdoctoral Fellow* nuovamente presso l'Università di Ghent. Nel 2020 ha ricevuto

il Premio Vivien Law, conferito dalla Henry Sweet Society for the History of Linguistic Ideas per un saggio di storia del pensiero linguistico, e il Premio Giovanni Nencioni dell'Accademia della Crusca per la migliore tesi di dottorato in Linguistica italiana discussa all'estero. Le fellowship ottenute hanno sostenuto progetti di ricerca dedicati dapprima all'epistolografia rinascimentale e, più recentemente, allo studio della variazione linguistica nel *Catasto fiorentino del 1427*, nell'ambito del progetto *Categorie sociali e comunità di pratica*. Ha svolto attività didattica presso le Università di Ghent e Cambridge dove ha inoltre svolto attività di tutorato linguistico e supervisione di tesi. Il curriculum documenta la partecipazione, in qualità di relatrice, a numerosi convegni scientifici internazionali. La produzione scientifica comprende undici pubblicazioni, tra cui due recensioni, e si caratterizza per una buona continuità nel tempo. Le dieci pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono una monografia, sei articoli in riviste internazionali, due contributi in volume e una recensione. Il principale ambito di ricerca della candidata è l'epistolografia rinascimentale, affrontata entro una prospettiva sociolinguistica e con un costante riferimento alla bibliografia internazionale, soprattutto di area anglosassone. In questo quadro si colloca la monografia del 2026, dedicata a un corpus di lettere familiari e alla ricezione del modello fiorentino trecentesco, interpretata attraverso la categoria del prestigio linguistico. Un altro ambito di ricerca della candidata è rappresentato dallo studio dei paratesti nel mercato librario cinquecentesco. Gli interessi più recenti mostrano inoltre un'apertura verso prospettive di analisi legate alla linguistica di genere. Nel complesso, la produzione evidenzia coerenza tematica e consapevolezza metodologica specie nell'ambito di indagini di tipo sociolinguistic.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2552781 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2553554

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche (disciplina: Storia della Lingua Italiana, SSD: LIFI-01/A) presso l'Università di Parma nel 2020. Dichiara di avere svolto attività didattica presso l'Università di Parma (docente a contratto nel 2026; docente entro il progetto di Ateneo DiNet (*Italian Dictionary through the Net dal 2024 a oggi*), e di avere partecipato a convegni italiani. La candidata dichiara quindici pubblicazioni totali distribuite con continuità tra il 2016 e il presente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: una monografia, sette articoli in rivista, quattro saggi inseriti in opere collettanee. La totalità degli interventi è dedicata a Manzoni, e dieci interventi su dodici propongono la trascrizione e analisi di postille, con prevalenza di quelle ad autori della tradizione comica toscana (le due eccezioni sono una breve analisi di alcuni tratti linguistici della parodia manzoniana di Guido da Verona e una disamina di alcuni moduli della menzogna nei *Promessi sposi* – dove, di nuovo, si attinge largamente alla postillatura studiata altrove dalla stessa Ghirardi). Riconosciuta l'importanza assoluta dell'autore, e l'interesse del suo rapporto con la biblioteca, anche in relazione alla costruzione linguistica del romanzo, nonché il contributo recato agli studi dalla disponibilità di nuove trascrizioni delle note d'autore, l'arco degli interessi della candidata è circoscritto. Il giudizio è comunque buono.

Commissario Prof. Vittorio Formanti

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Parma nel 2020. Ha svolto attività didattica presso il medesimo Ateneo, dapprima nell'ambito del progetto *DiNet – Italian Dictionary through the Net* (dal 2024 a oggi) e successivamente come docente a contratto nel 2026. Dichiara la partecipazione a numerosi convegni scientifici, prevalentemente di carattere nazionale. La produzione scientifica comprende complessivamente quindici pubblicazioni, distribuite con regolarità dal 2016 a oggi, e documenta un'attività di ricerca continua nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono una monografia, sette articoli in rivista e quattro contributi in volume. Il profilo scientifico della candidata è caratterizzato dagli studi manzoniani, con particolare riferimento allo studio delle postille autografe. Ben dieci lavori sono infatti dedicati all'edizione, alla trascrizione e al commento delle annotazioni lasciate da Manzoni nei propri libri, soprattutto in opere riconducibili alla tradizione comica toscana. Limitate sono le aperture verso altri temi, che rimangono comunque legati alla figura del Manzoni: un contributo analizza alcuni aspetti linguistici della parodia manzoniana di Guido da Verona, mentre un secondo affronta il tema della menzogna nell'opera manzoniana, facendo comunque ampio ricorso ai materiali già emersi dallo studio delle postille. Il percorso di ricerca appare fortemente concentrato su un unico oggetto di studio, con una limitata diversificazione degli interessi scientifici. Il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof. Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata in Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche (disciplina: Storia della Lingua Italiana, SSD: LIFI-01/A) presso l'Università di Parma nel 2020. Ha partecipato a vari convegni, e ha svolto attività didattica presso l'Università di Parma (docente a contratto di Italiano scritto nel 2026, docente per il progetto I.D.E.A nei due anni precedenti, docente entro il progetto di Ateneo *DiNet (Italian Dictionary through the Net dal 2024 a oggi)*). Dal CV risultano quindici pubblicazioni totali, che rivelano una buona continuità di ricerca.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni sottoposte a giudizio constano di: una monografia, sette articoli in rivista, quattro saggi inseriti in volumi collettanei. La ricerca della candidata è volta allo studio dell'opera di Alessandro Manzoni; in particolare dieci delle pubblicazioni propongono la trascrizione e l'analisi di postille manzoniane, con prevalenza di quelle ad autori della tradizione comica toscana. Due soli interventi adottano una prospettiva più larga: una breve analisi di alcuni tratti linguistici della parodia manzoniana di Guido da Verona e una disamina di alcuni moduli della menzogna (che ancora si avvale dello studio dei postillati manzoniani). I contributi della candidata apportano un sicuro progresso nella conoscenza della biblioteca di Manzoni, tuttavia l'arco degli interessi appare abbastanza circoscritto. Il giudizio è buono.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito nel 2020 il dottorato di ricerca in Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche presso l'Università di Parma, con curriculum in Storia della lingua italiana (SSD LIFI-01/A). Presso il medesimo Ateneo ha svolto attività didattica sia nell'ambito del progetto di Ateneo *DiNet – Italian Dictionary through the Net* (dal 2024 a oggi), sia come docente a contratto nel 2026. Ha inoltre preso parte a vari convegni scientifici. La produzione scientifica dichiarata comprende complessivamente quindici pubblicazioni, distribuite con continuità dal 2016 a oggi, e documenta un'attività di ricerca costante nel tempo. Le dodici pubblicazioni presentate comprendono una monografia, sette articoli in rivista e quattro contributi in volume. L'attività scientifica della candidata è interamente incentrata sull'opera di Manzoni e, in particolare, sullo studio delle sue postille. A questo tema sono dedicati dieci dei dodici lavori presentati,

rivolti soprattutto alla trascrizione e all'analisi delle annotazioni e dei segni di lettura apposte a opere della tradizione comica toscana cinque-settecentesca. Solo due contributi si discostano parzialmente da questo filone: uno esamina alcuni aspetti linguistici della parodia manzoniana di Guido da Verona, mentre l'altro affronta il tema della menzogna nell'opera di Manzoni, basandosi comunque in larga misura sui materiali ricavati dallo studio delle postille. La ricerca della candidata offre un contributo significativo all'approfondimento della biblioteca manzoniana e alla conoscenza delle modalità di lettura e di elaborazione linguistica dell'autore. Nel complesso, tuttavia, gli interessi scientifici risultano concentrati su un ambito di indagine piuttosto circoscritto.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2553554 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 2553917

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof.ssa Mariarosa Bricchi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2020 il Dottorato di ricerca presso l'Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO), Paris e l'Università La Sapienza. Ha avuto incarichi di insegnamento di Linguistica generale presso l'Università di Tours (2018-19) e presso l'Università di Lille (2020-21). Ha svolto attività di ricerca nell'ambito della Linguistica contrastiva in Cina, presso l'Università Xiamen (2022-25), l'ENA e l'Università Sorbonne Nouvelle a Parigi (2021-22). Ha partecipato a convegni soprattutto internazionali, contribuendo all'organizzazione di alcuni di questi. Dichiara un totale di diciassette pubblicazioni tra il 2017 e il presente.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta dodici pubblicazioni: sei saggi in rivista e sei saggi entro opere collettanee. Tutte le pubblicazioni sono in inglese eccetto una in francese. I temi, in coerenza con la formazione di sinologa della candidata, variano dalla linguistica contrastiva all'analisi di tratti della sola lingua cinese. Non si ritiene dunque il profilo della candidata coerente con il SSD LIFI -O 1/A Linguistica italiana.

Commissario Prof. Vittorio Formentin

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2020 in cotutela tra l'Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO) di Parigi e l'Università «La Sapienza» di Roma. Ha svolto attività didattica nell'ambito della Linguistica generale presso l'Università di Tours (2018-2019) e successivamente presso l'Università di Lille (2020-2021). L'attività di ricerca si è sviluppata prevalentemente nel settore della linguistica contrastiva, con esperienze presso l'Università di Xiamen, in Cina (2022-2025), nonché presso l'ENA e la Sorbonne Nouvelle di Parigi (2021-2022). Ha inoltre preso parte a numerosi convegni scientifici, soprattutto di carattere internazionale, contribuendo in alcuni casi anche alla loro organizzazione. Dal curriculum risultano complessivamente diciassette pubblicazioni, distribuite con continuità dal 2017 a oggi, che attestano un'attività di ricerca regolare e costante nel tempo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate comprendono sei articoli in rivista e sei contributi in volume. Tutti i lavori sono redatti in lingua inglese, ad eccezione di un contributo in francese. La produzione scientifica riflette il percorso di formazione

della candidata nell'ambito della sinologia e si concentra prevalentemente su temi di linguistica contrastiva tra cinese e lingue europee, nonché sull'analisi di specifici aspetti della lingua cinese. Nel complesso, pur evidenziando coerenza e continuità nel proprio ambito di ricerca, la produzione scientifica non appare riconducibile ai temi propri del Settore Scientifico-Disciplinare LIFI-01/A – Linguistica italiana. Pertanto, il profilo della candidata non risulta coerente con il settore oggetto della procedura.

Commissario Prof.ssa Giulia Raboni

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2020 presso l'Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO). Ha svolto attività didattica nel settore della Linguistica generale presso l'Università di Tours (2018-19) e presso l'Università di Lille (2020-21) e svolto attività di ricerca nell'ambito della Linguistica contrastiva in Cina, presso l'Università Xiamen (2022-25), l'ENA e l'Université Sorbonne Nouvelle a Parigi (2021-22). Dichiara la partecipazione a convegni internazionali, alcuni dei quali ha contribuito ad organizzare. Dal CV risultano diciassette pubblicazioni.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Le dodici pubblicazioni presentate (sei saggi in rivista e sei saggi entro opere collettanee) sono dedicate a temi che, svariano dalla linguistica contrastiva dell'italiano e del cinese all'analisi di tratti della sola lingua cinese. Non si ritiene dunque il profilo della candidata coerente con il SSD LIFI -0 1/A Linguistica italiana.

Giudizio collegiale:

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2020 presso l'Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO) in cotutela con l'Università «La Sapienza» di Roma. Ha maturato esperienza didattica nell'ambito della Linguistica generale presso le Università di Tours (2018-2019) e di Lille (2020-2021). La sua attività di ricerca si è sviluppata principalmente nel campo della linguistica contrastiva, con incarichi presso l'Università di Xiamen in Cina (2022-2025), l'ENA e l'Université Sorbonne Nouvelle di Parigi (2021-2022). Ha partecipato a convegni internazionali, contribuendo in alcuni casi anche alla loro organizzazione. Dal curriculum risultano complessivamente diciassette pubblicazioni. L'attività di ricerca è continua nel tempo. Le dodici pubblicazioni sottoposte a valutazione comprendono sei articoli in rivista e sei contributi in volume. La produzione scientifica della candidata si inserisce nell'ambito della linguistica generale e della linguistica contrastiva, con particolare attenzione ai rapporti tra il cinese e le lingue europee e ad aspetti specifici della struttura linguistica del cinese. Coerentemente con questo orientamento, quasi tutti i lavori sono redatti in lingua inglese, mentre un solo contributo è pubblicato in francese. L'insieme delle pubblicazioni evidenzia un percorso di ricerca coerente con la formazione sinologica della candidata e metodologicamente unitario. Tuttavia, gli argomenti affrontati risultano estranei ai principali ambiti di ricerca propri del Settore Scientifico-Disciplinare LIFI-01/A – Linguistica italiana.

Per quanto sopra descritto la commissione non ritiene la candidata n. 2553917 comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

ALLEGATO N. 1

Attribuzione punteggi ai titoli ed al curriculum, da parte dei Commissari all'unanimità, e valutazione conoscenza della lingua inglese

Candidato: 2525211

TITOLI E CURRICULUM

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	15
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	4
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	6
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	6
attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	4
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	36
CONOSCENZA LINGUA STRANIERA	discreta

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica.	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il G.S.D. per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più S.S.D. ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	TOTALE
Publicazioni su riviste nazionali e internazionali	«Me è parso essere 1 «A mia mazor 0.5 Spigolature 1.5 Per impulso 1.5 Varianti 1.5 Tra ipotassi 1.5	«Me è parso essere 1 «A mia mazor 1 Spigolature 1 Per impulso 1 Varianti 1 Tra ipotassi 1	«Me è parso essere 0.75 «A mia mazor 0.75 Spigolature 0.75 Per impulso 0.75 Varianti 0.75 Tra ipotassi 0.75	«Me è parso essere 0.25 «A mia mazor 0.25 Spigolature 0.25 Per impulso 0.25 Varianti 0.25 Tra ipotassi 0.25	«Me è parso essere 3 «A mia mazor 2.5 Spigolature 3.5 Per impulso 3.5 Varianti 3.5 Tra ipotassi 3.5 Sintassi e stile 4

	Sintassi e stile 2 Espressionismo 2	Sintassi e stile 1 Espressionismo 1	Sintassi e stile 0.75 Espressionismo 0.75	Sintassi e stile 0.25 Espressionismo 0.25	Espressionismo 4
Monografie	«Così vien poetando 4.5 Trouver une langue 5	«Così vien poetando 2 «Trouver une langue 2	«Così vien poetando 0.5 «Trouver une langue 0.5	«Così vien poetando 0.25 «Trouver une langue 0.25	«Così vien poetando 7.25 «Trouver une langue 7.75
Interventi a convegni con pubblicazione degli atti					
Saggi inseriti in opere collettanee	Forme del commento 1.5 «Con facilità 1	Forme del commento 1 «Con facilità 1	Forme del commento 0.5 «Con facilità 0.5	Forme del commento 0.25 «Con facilità 0.25	Forme del commento 3.25 «Con facilità 2.75
Tesi di dottorato se non pubblicata					
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	3				
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	51.5				

PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO

TITOLI E CURRICULUM	36
PRODUZIONE SCIENTIFICA	51.5
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	discreta
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	87.5

ALLEGATO N. 2

Attribuzione punteggi ai titoli ed al curriculum, da parte dei Commissari all'unanimità, e valutazione conoscenza della lingua inglese

Candidato: 2533093

TITOLI E CURRICULUM

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	15
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	0
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	7
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	5
attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	1
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	28
CONOSCENZA LINGUA STRANIERA	discreta

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica.	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il G.S.D. per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente e tramite indicazione di uno o più S.S.D. ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	TOTALE
Publicazioni su riviste nazionali e	Recensione a G. Fuscolillo 0.50 Recensione a G. A. de Petrucciis 0.50	Recensione a G. Fuscolillo 1 Recensione a G. A. de Petrucciis 1	Recensione a G. Fuscolillo 0.75 Rec. a G. A. de Petrucciis 0.75 Contestualizzazione 0.75	Recensione a G. Fuscolillo 0.25 Recensione a G. A. de Petrucciis 0.25 Contestualizzazione 0.25	Recensione a G. Fuscolillo 2.5 Rec. a G. A. de Petrucciis 2.5 Contestualizzazione 3.5

internazionali	Contestualizzazione 1.5	Contestualizzazione 1	Un lacerto 0.75	Un lacerto 0.25	Un lacerto 3.75
	Un lacerto 1.75	Un lacerto 1	Una polizza in friulano 0.50	Una polizza in friulano 0.25	Una polizza in friulano 3.25
	Una polizza in friulano 1.5	Una polizza in friulano 1	Pietre, laterizi 0.75	Pietre, laterizi 0.25	Pietre, laterizi 4
	Pietre, laterizi 2	Pietre, laterizi 1	Cenni intorno alla scripta 0.50	Cenni intorno alla scripta 0.25	Cenni intorno alla scripta 3.25
	Cenni intorno alla scripta 1.5	Cenni intorno alla scripta 1	Le note per il miniatore 0.75	Le note per il miniatore 0.25	Le note per il miniatore 4
	Le note per il miniatore 2	Le note per il miniatore 1	Un centenario percorso 0.50	Un centenario percorso 0.25	Un centenario percorso 3
	Un centenario percorso 1.25	Un centenario percorso 1			
Monografie	L'Esopo napoletano 7 Un registro trecentesco 6	L'Esopo napoletano 2 Un registro trecentesco 2	L'Esopo napoletano 0.75 Un registro trecentesco 0.75	L'Esopo napoletano 0.25 Un registro trecentesco 0.25	L'Esopo napoletano 10 Un registro trecentesco 9
Interventi a convegni con pubblicazione degli atti					
Saggi inseriti in opere collettanee	Lo studio degli antichi volgari 1	Lo studio degli antichi volgari 1	Lo studio degli antichi volgari 0.50	Lo studio degli antichi volgari 0.25	Lo studio degli antichi volgari 2.75
Tesi di dottorato se non pubblicata					
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità	2				

temporale	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	53.5

PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO

TITOLI E CURRICULUM	28
PRODUZIONE SCIENTIFICA	53.5
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	discreta
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	81.5

ALLEGATO N. 3

Attribuzione punteggi ai titoli ed al curriculum, da parte dei Commissari all'unanimità, e valutazione conoscenza della lingua inglese

Candidato: 2539055

TITOLI E CURRICULUM

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	15
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	1
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	6
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	6
attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	4
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	33
CONOSCENZA LINGUA STRANIERA	buona

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il G.S.D. per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più S.S.D. ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	TOTALE
Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali	Sulla terza versione del Palladio 1	Sulla terza versione del Palladio 1	Sulla terza versione del Palladio 0.75	Sulla terza versione del Palladio 0.25	Sulla terza versione del Palladio 3
	Alle fonti del Tesor 1.75	Alle fonti del Tesor 1	Alle fonti del Tesor 0.75	Alle fonti del Tesor 0.25	Alle fonti del Tesor 3.75
	Un postillato 3	Un postillato 1	Un postillato 0.75	Un postillato 0.25	Un postillato 5
	Da Pietro Giordani a Ildefonso Nieri 1	Da Pietro Giordani a Ildefonso Nieri 1	Da Pietro Giordani a Ildefonso Nieri 0.75	Da Pietro Giordani a Ildefonso Nieri 0.25	Da Pietro Giordani a Ildefonso Nieri 3

Monografie	Palladius, «Opus agriculturae». Volgarizzamento 6.5	Palladius «Opus agriculturae». Volgarizzamento 2	Palladius «Opus agriculturae». Volgarizzamento 0.75	Palladius «Opus agriculturae». Volgarizzamento 0.25	Palladius «Opus agriculturae». Volgarizzamento 9.5
Interventi a convegni con pubblicazioni e degli atti					
Saggi inseriti in opere collettanee	La traduzione di Palladio 1 I gran cridalesmi 2 Raccontare «comment. 2 I volgarizzamenti del De consolatione 2 Il magistero di Pietro Giordani 1.5 Traduzione e autocommento 2	La traduzione di Palladio 1 I gran cridalesmi 1 Raccontare «comment 0,75 I volgarizzamenti del De consolatione 1 Il magistero di Pietro Giordani 1 Traduzione e autocommento 0,75	La traduzione di Palladio 0,75 I gran cridalesmi 0.5 Raccontare «comment 0,50 I volgarizzamenti del De consolatione 0,5 Il magistero di Pietro Giordani 0,50 Traduzione e autocommento 0,5	La traduzione di Palladio 0,25 I gran cridalesmi 0.25 Raccontare «comment 0,25 I volgarizzamenti del De consolatione 0,25 Il magistero di Pietro Giordani 0,25 Traduzione e autocommento 0,25	La traduzione di Palladio 3 I gran cridalesmi 3.75 Raccontare «comment. 3.5 I volgarizzamenti del De consolatione 3.75 Il magistero di Pietro Giordani 3.25 Traduzione e autocommento 3.5
Tesi di dottorato se non pubblicata	La tradizione dei volgarizzamenti toscani dell'«Opus agriculturae» 6	La tradizione dei volgarizzamenti toscani dell'«Opus agriculturae» 1			La tradizione dei volgarizzamenti toscani dell'«Opus agriculturae» 7
Consistenza complessiva della produzione	3				

scienti fica, intensi tà e contin uità tempo rale	
PUNTE GGIO COMP LESSIV O	55

PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO

TITOLI E CURRICULUM	33
PRODUZIONE SCIENTIFICA	55
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	buona
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	88

ALLEGATO N. 4

Attribuzione punteggi ai titoli ed al curriculum, da parte dei Commissari all'unanimità, e valutazione conoscenza della lingua inglese

Candidato: 2540124

TITOLI E CURRICULUM

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	15
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	4
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	6
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	6
attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	4
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	36
CONOSCENZA LINGUA STRANIERA	buona

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il G.S.D. per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più S.S.D. ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	TOTALE
Pubbl icazio ni su riviste nazio nali e inter nazio nali	Reliquie lombarde 3 Percorsi confraternali 2.5 Statuti della compagnia 2.25 Tre nuovi frammenti della Commedia 2	Reliquie lombarde 1 Percorsi confraternali 1 Statuti della compagnia 1 Tre nuovi frammenti della Commedia 0.5	Reliquie lombarde 0.75 Percorsi confraternali 0.75 Statuti della compagnia 0.5 Tre nuovi frammenti della Commedia 0.75	Reliquie lombarde 0.25 Percorsi confraternali 0.25 Statuti della compagnia 0.25 Tre nuovi frammenti della Commedia 0.25	Reliquie lombarde 5 Percorsi confraternali 4.5 Statuti della compagnia 4 Tre nuovi frammenti della Commedia 3.5

	Frammenti di uno sconosciuto 2	Frammenti di uno sconosciuto 1	Frammenti di uno sconosciuto 0.75	Frammenti di uno sconosciuto 0.25	Frammenti di uno sconosciuto 4
Monografie	Il manoscritto Saibante 7	Il manoscritto Saibante 2	Il manoscritto Saibante 0.75	Il manoscritto Saibante 0	Il manoscritto Saibante 9.75
Interventi a convgni con pubblicazione degli atti					
Saggi inseriti in opere collettanee	I volgari di Bonvesin 1.5 Frammenti tardo-trecenteschi 2 Ritorno alla Passione di Monza 2 Appunti sull'impiego dei digrammi 2 Milione Z 2 Frammenti dottrinali 2	I volgari di Bonvesin 1 Frammenti tardo-trecenteschi 1 Ritorno alla Passione di Monza 1 Appunti sull'impiego dei digrammi 1 Milione Z 0.5 Frammenti dottrinali 1	I volgari di Bonvesin 0.75 Frammenti tardo-trecenteschi 0.5 Ritorno alla Passione di Monza 0.75 Appunti sull'impiego dei digrammi 0.5 Milione Z 0.75 Frammenti dottrinali 0.75	I volgari di Bonvesin 0.25 Frammenti tardo-trecenteschi 0.25 Ritorno alla Passione di Monza 0.25 Appunti sull'impiego dei digrammi 0.25 Milione Z 0.25 Frammenti dottrinali 0.25	I volgari di Bonvesin 3.5 Frammenti tardo-trecenteschi 3.75 Ritorno alla Passione di Monza 4 Appunti sull'impiego dei digrammi 3.75 Milione Z 3.5 Frammenti dottrinali 4
Tesi di dottorato se non pubblicata					
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e	3				

conti nuità temp orale	
PUNT EGGI O COM PLESS IVO	56.25

PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO

TITOLI E CURRICULUM	36
PRODUZIONE SCIENTIFICA	56.25
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	buona
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	92.25

ALLEGATO N. 5

Attribuzione punteggi ai titoli ed al curriculum, da parte dei Commissari all'unanimità, e valutazione conoscenza della lingua inglese

Candidato: 2552727

TITOLI E CURRICULUM

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;	15
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, in relazione alla durata	2
attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	6
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	4
attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	4
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	32
CONOSCENZA LINGUA STRANIERA	buona

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il G.S.D. per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più S.S.D. ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	TOTALE
Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali	Novità su avallo 1.5 Il lessico italaromanzo medievale 3 Il tipo sintattico 2 «E in quisto 2 Italianismi 2.5 L'influsso 1.5 I verbali 2.5 I prestiti 2	Novità su avallo 1 Il lessico italaromanzo medievale 1 Il tipo sintattico 1 «E in quisto 1 Italianismi 1 L'influsso 1 I verbali 1 I prestiti 1	Novità su avallo 0.5 Il lessico italaromanzo medievale 0.75 Il tipo sintattico 0.75 «E in quisto 0.5 Italianismi 0.75 L'influsso 0.75 I verbali 0.75 I prestiti 0.5	Novità su avallo 0.25 Il lessico italaromanzo medievale 0.25 Il tipo sintattico 0.25 «E in quisto 0.25 Italianismi 0.25 L'influsso 0.25 I verbali 0.25 I prestiti 0.25	Novità su avallo: 3.25 Il lessico italaromanzo medievale 5 IL tipo. sintattico 4 «E in quisto 3.75 Italianismi 4.5 L'influsso 3,5 I verbali 4.5 I prestiti 3.75

Monografie	Siciliano e italiano a Malta 7	Siciliano e italiano a Malta 2	Siciliano e italiano a Malta 0.75	Siciliano e italiano a Malta 0.25	Siciliano e italiano a Malta 10
Interventi a convegni con pubblicazioni degli atti					
Saggi inseriti in opere collettanee	Struttura e novità1 Il costruito 1.5 I quantificatori 2	Struttura e novità 1 Il costruito 1 I quantificatori 1	Struttura e novità 0.5 Il costruito 0.5 I quantificatori 0.75	Struttura e novità 0.25 Il costruito 0.25 I quantificatori 0.25	Struttura e novità 2.75 Il costruito 3.25 I quantificatori 4
Tesi di dottorato se non pubblicata					
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	3				
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	55.25				

PUNTEGGIO FINALE COMPLESSIVO

TITOLI E CURRICULUM	32
PRODUZIONE SCIENTIFICA	55.25
CONOSCENZA LINGUA INGLESE	buona
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	87.25